



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Adottato con deliberazione della Giunta n. 5 del 23 gennaio 2024



SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| Premessa..... | 2 |
| 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE..... | 4 |
| 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE..... | 9 |
| 2.1 – Valore pubblico..... | 19 |
| 2.2 – Performance..... | 31 |
| 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza..... | 72 |
| 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO..... | 117 |
| 3.1 – Struttura organizzativa..... | 117 |
| 3.2 – Organizzazione del lavoro agile..... | 120 |
| 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale..... | 129 |
| 4. MONITORAGGIO..... | 145 |



Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (“PIAO”) è un documento di pianificazione con orizzonte temporale triennale istituito dall’articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Esso costituisce una sorta di «testo unico della programmazione», al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di accesso”*.

Viene pertanto introdotto il concetto di «pianificazione integrata» che supera, quindi, l’approccio frammentario dei processi di programmazione venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, la parità di genere, i fabbisogni di personale, il lavoro agile, ecc., dei quali non rappresenta una mera sommatoria.

In particolare, in coerenza con quanto stabilito dalla richiamata disposizione, il PIAO descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il processo di accorpamento in un unico documento delle programmazioni cui sono tenute le Amministrazioni (cfr. art 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021) si è sviluppato parallelamente all’iter di approvazione del provvedimento normativo che ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO stesso, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti (cfr. art. 6, comma 6, DLn. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

In particolare, quanto al primo aspetto si richiama il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* che ha disposto la soppressione degli adempimenti inerenti ai Piani previsti da diversi interventi normativi in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile), in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO.

Nella figura che segue si illustrano schematicamente i vari documenti di programmazione fino ad oggi prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni di cui il DPR n.81 ha previsto la sostituzione nell’ambito del PIAO.



PdP

Piano della performance



PTPCT

Piano triennale di prevenzione
della corruzione e della
trasparenza



PAP

Piano delle azioni
positive

PIAO



PTFP

Piano triennale dei
fabbisogni di personale



POLA

Piano organizzativo
del lavoro agile



PFT

Piano di formazione
triennale

Quanto al secondo aspetto, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” che disciplina il contenuto del documento, indicandone la struttura e le modalità redazionali, nonché definisce “*uno schema di Piano tipo contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante del [...] decreto*”.

Il presente documento è stato elaborato conformandosi allo schema di Piano tipo con riferimento alle sezioni/sottosezioni di programmazione e ai relativi contenuti previsti per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Altresì, per l’elaborazione dei contenuti si è tenuto conto delle indicazioni fornite delle “Linee guida per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione” redatte da Unioncamere per le Camere di commercio, nonché del concept di PIAO definito da Unioncamere per supportare le Camere nella redazione del documento.

Il presente documento è adottato nel rispetto del termine di scadenza fissato al 31 gennaio di ogni anno, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

La Camera di commercio è tenuta a pubblicare il PIAO sul proprio sito web istituzionale www.basilicata.camcom.it , nonché a trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma all’uopo allestita denominata “Portale PIAO” <https://piao.dfp.gov.it>.



1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione sono illustrati in maniera sintetica i dati identificativi della Camera di commercio della Basilicata.

| | |
|--|---|
| Codice fiscale Amministrazione | 02019590765 |
| Denominazione Amministrazione | Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura della Basilicata |
| Nome e Cognome del Presidente (legale rappresentante) | Avv. Michele Somma |
| Nome e Cognome del Segretario Generale | Avv. Patrick Suglia |
| Numero di dipendenti | 54 |
| Sedi | C.so XVIII Agosto, 34 – Potenza (sede legale) Via Lucana, 82 –Matera (sede secondaria) Via dell'Edilizia – Potenza (sede operativa) |
| Sito internet | www.basilicata.camcom.it |
| Indirizzo PEC | cameradicommercio@pec.basilicata.camcom.it |
| Telefono | 0971/412211(sede legale) 0835/338411 (sede secondaria) |

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ISTITUZIONALE

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”. Essa si è costituita in data 22 ottobre 2018, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto l’Avv. Michele Somma Presidente.

Gli organi camerali, disciplinati dalla legge e dal vigente Statuto della Camera di commercio della Basilicata, sono il Consiglio, il Presidente, la Giunta e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Consiglio** è l’organo di programmazione e d’indirizzo dell’Ente: attualmente è composto da 27 membri che rappresentano «*la comunità economica*», espressione della volontà e dei bisogni del sistema delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori e dei professionisti. Dura in carica 5 anni decorrenti dalla data d’insediamento.



| | | | |
|--|--|---|--|
| PRESIDENTE Michele Somma | | | |
| IL CONSIGLIO | | | |
| Francesco Paolo BATTIFARANO Agricoltura | Antonio PESSOLANI Agricoltura | Giuseppe STASI Agricoltura | |
| Rosa GENTILE Artigianato | Antonio MIELE Artigianato (Vice Presidente Vicario) | Ciro Vincenzo SPERA Artigianato | Fausto DE MARE Commercio |
| Sara GRIECO Commercio | Leonardo MONTEMURRO Commercio | Rosanna NELLA Commercio | Angelo TORTORELLI Commercio |
| Andrea Antonio CARRIERO Cooperazione | Giorgio COSTANTINO Credito Assicurazioni | Antonio Bellisario BRAIA Industria | Francesco Mario OTTATI Industria |
| Margherita Maria PERRETTI Industria | Rosa SOLIMENO Industria | Francesco RAMUNDO Industria | Maria GENTILE Servizi alle imprese |
| Rodolfo ORANGES Servizi alle imprese | Michele Somma Servizi alle imprese (Presidente) | Francesco LISURICI Turismo | Domenico LO PONTE Turismo |
| Vincenzo AULETTA Trasporti e Spedizioni | Canio D'ANDREA Associazioni consumatori e utenti | Graziella ROMANIELLO Organizzazioni sindacali dei lavoratori | Domenico PISANI Liberi professionisti |



Il **Presidente** ha la funzione di rappresentare legalmente la Camera di commercio e di guidarne la politica generale; rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

La **Giunta** è l'organo collegiale esecutivo della Camera di commercio ed esercita le proprie competenze nell'ambito degli indirizzi espressi dal Consiglio. L'attuale Giunta è composta da 5 membri eletti con deliberazione del Consiglio n. 6 del 26 novembre 2018 e con successiva deliberazione consiliare n. 8 dell'8 giugno 2020 e rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

| LA GIUNTA | | |
|---|---|--------------------------------------|
| Michele SOMMA Servizi alle imprese (Presidente) | Antonio MIELE Artigianato (Vice Presidente Vicario) | |
| Fausto DE MARE Commercio | Francesco Mario OTTATI Industria | Francesco LISURICI Turismo |

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è nominato dal Consiglio e con esso collabora nella funzione di indirizzo e di controllo. In particolare, esercita la vigilanza sulla regolarità finanziaria e contabile della gestione ed esprime rilievi e proposte per accrescere l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione. Rimane in carica 4 anni. Gli attuali componenti il Collegio dei revisori dei conti, nominati dal Consiglio con deliberazione n. 17 del 19 ottobre 2023, sono 4.

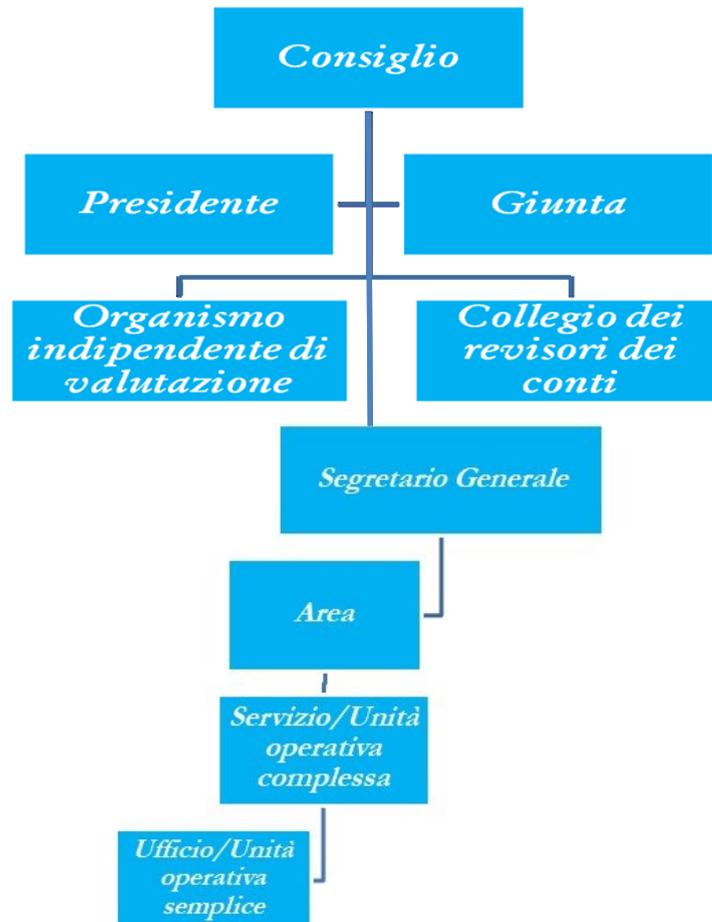
| Il Collegio dei Revisori dei conti | | |
|---|---|--|
| Tindaro CAMELIA Ministero dell'Economia e delle Finanze Presidente | Maria DI MURO Ministero dell'Economia e delle Finanze Componente | Giovanni Franco D'ERCOLE Regione Basilicata Componente |
| Natale LUCARELLA Regione Basilicata Componente supplente | | |

L'Ente camerale si avvale, inoltre, dell'**Organismo Indipendente di Valutazione della performance** (OIV) quale organo in staff all'Ente, cui sono attribuiti specifici compiti ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, della L.190/2012 e del D. Lgs.n.33/2013 in tema di pianificazione strategico-gestionale, performance, anticorruzione, trasparenza e integrità. Con provvedimento n.2 del 27 gennaio 2022, la Giunta ha deliberato di rinnovare l'incarico di OIV della Camera di commercio della Basilicata al Dr. Luigi Lavecchia, con decorrenza dal 1° febbraio 2022 e sino al 31 gennaio 2025.



La legge 580/93 e s.m.i. e lo Statuto disciplinano le attribuzioni del **Segretario Generale**, cui competono le funzioni di vertice dell'amministrazione e di coordinamento dell'attività dei dirigenti e del personale della Camera di commercio. Attuale Segretario Generale della Camera di commercio della Basilicata è l'Avv. Patrick Suglia, nominato con provvedimento della Giunta n. 43 del 30 aprile 2019 e confermato con provvedimento della Giunta n. 24 del 13 aprile 2023.

Completa lo schema generale dell'organizzazione dell'Ente camerale il suo assetto macro-organizzativo strutturato in **Aree dirigenziali**, a loro volta articolate in **Servizi/Unità operative complesse** e, a cascata, in **Uffici/Unità operative semplici**.



Attualmente, la Camera di commercio della Basilicata è articolata in n. 3 Aree dirigenziali, ciascuna delle quali è affidata ad una posizione dirigenziale e specificatamente:

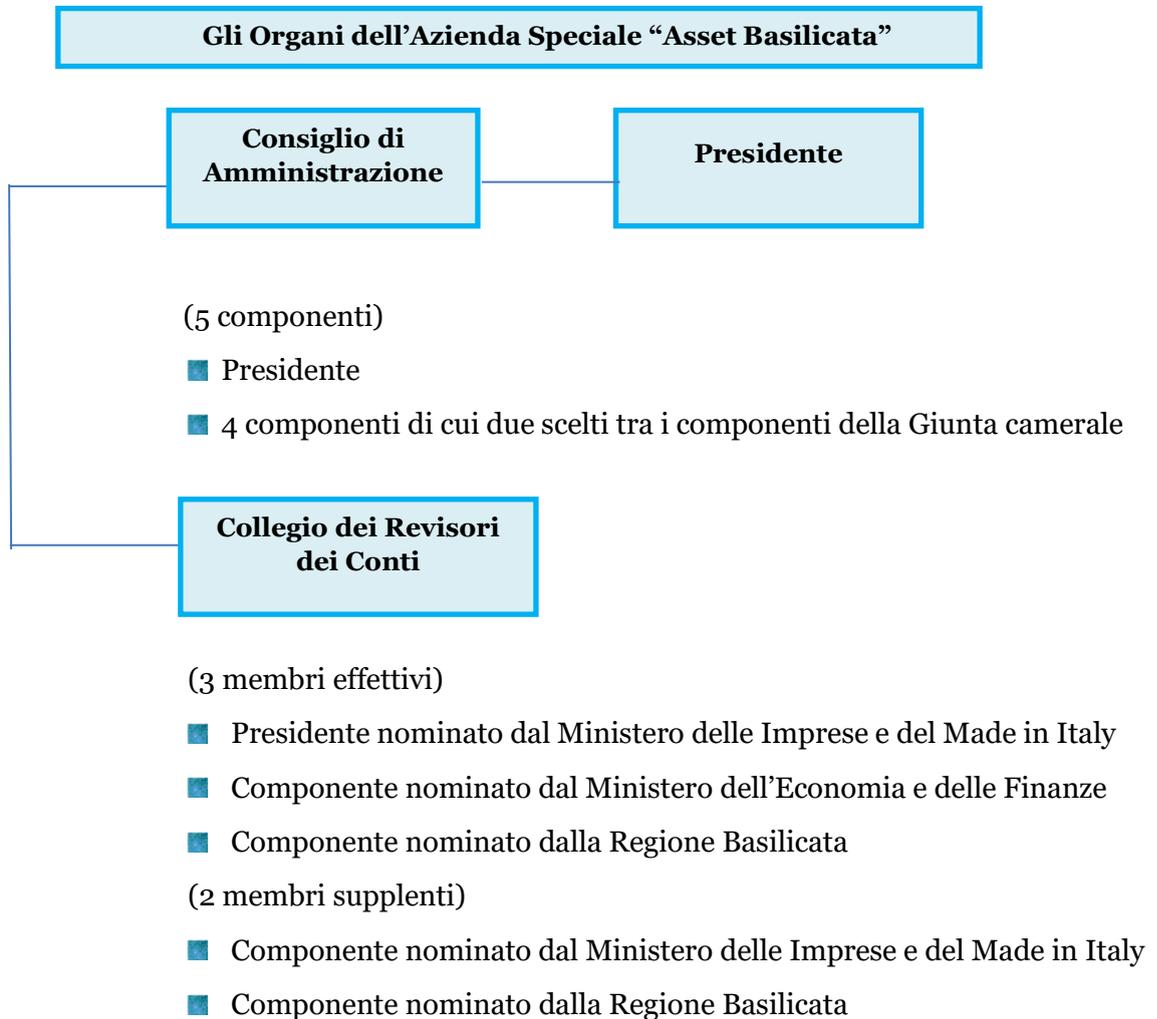
- Area n.1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” cui compete il Governo Camerale, l’Organizzazione e la gestione delle risorse;
- Area n.2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” che gestisce il Registro delle imprese e la regolazione del mercato;
- Area n.3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” che cura le attività promozionali.

La macro-organizzazione dell’Ente camerale attualmente comprende la sua stessa struttura interna, l’Azienda Speciale “**ASSET Basilicata**”, costituita in data 01/05/2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio



di Potenza e di Matera Forim e Cesp, e da Unioncamere Basilicata (in liquidazione). L'Azienda ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata e sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



Per gli aspetti di dettaglio relativi alla struttura organizzativa della Camera, si rinvia alla successiva sottosezione 3.1



2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sezione si intende definire il “Valore pubblico” inteso come «*incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo*» che il sistema camerale lucano intende apportare al proprio contesto di riferimento, le strategie implementate, nonché i risultati attesi con riferimento agli obiettivi generali e specifici programmati.

Le dimensioni attraverso le quali la Camera di commercio ha definito nel presente documento il perimetro del “Valore pubblico” sono le seguenti.

In primis la definizione di “Valore pubblico” è stata determinata in coerenza con l’assetto funzionale che la legge attribuisce alle Camere di commercio deputate alla “*funzione di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”.

Altresì, la definizione del “Valore pubblico” è scaturita dalle attività di programmazione sino a questo momento realizzate dall’Ente Camerale, che assumono nel presente documento una dimensione unitaria. A tal fine è stata operata la correlazione ed integrazione quanto più convergente tra i processi di analisi, programmazione, monitoraggio, valutazione già implementati in vari ambiti quali la performance, la trasparenza, l’anticorruzione, l’accessibilità, la semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi e la parità di genere.

Infine, è stato realizzato il più ampio coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder di riferimento. Ciò in quanto è fondamentale rilevare i bisogni effettivi dei propri utenti ed interlocutori.

In tal modo l’Amministrazione pone le basi per operare efficacemente per il raggiungimento di obiettivi di “Valore Pubblico” connotate dalle diverse dimensioni di seguito riportate:

- sostegno, promozione e qualificazione degli interventi;
- efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse;
- partecipazione;
- networking.

Tanto premesso, nella presente sezione vengono declinati:

- **la mission e perimetro delle attività della CCIAA;**
- **lo scenario socio-economico di riferimento;**
- **gli stakeholder di riferimento.**



MISSION E PERIMETRO DELLE ATTIVITA' DELLA CCIAA

La natura giuridica della Camera di commercio della Basilicata si rinviene nella legge n. 580/1993, e successive modificazioni, che all'art. 1 definisce le Camere di commercio quali *“enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*.

Pur considerando le disposizioni di razionalizzazione della governance delle Camere di commercio, nonché le modifiche organizzative, funzionali e finanziarie introdotte dal D. Lgs. n.219/2016 di riordino del sistema camerale che ha inciso profondamente sull'ordinamento giuridico del sistema camerale di cui alla legge 580/1993, le caratteristiche fondamentali della Camere di commercio restano le seguenti:

- enti pubblici autonomi;
- svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- operano nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione.

Secondo l'attuale assetto funzionale definito della legge n. 580/93 e s.m.i., come recentemente riformato, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholder interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993 e s.m.i. In particolare, con riferimento alle funzioni promozionali, sono tenute a realizzare in modo prioritario le attività riguardanti *“Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura”*, *“Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa”* e *“Qualificazione delle imprese delle filiere e delle produzioni”*.

Nel marzo 2019 con decreto del MISE, completa l'iter di riforma delle Camere di commercio, sono stati definiti i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e le attività che è tenuto a svolgere in modo prioritario, con riferimento alle funzioni promozionali.

Alla luce dell'ambito funzionale, come definito dal vigente quadro normativo di riferimento, si configura un rinnovato ruolo della Camera di commercio quale interlocutore pubblico strategico sulle tematiche più rilevanti concernenti:

- **lo sviluppo e la competitività del sistema economico di promozione delle economie territoriali;**
- **la garanzia della trasparenza, della sicurezza e della legalità dell'agire economico;**
- **lo stimolo ai processi d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese.**
- **il supporto al placement e all'orientamento al lavoro ed alle professioni;**
- **la promozione delle imprese sui mercati internazionali e alla valorizzazione del Made in Italy;**



- **l'incentivo al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale;**
- **il sostegno per la gestione dei rifiuti informata e rispettosa dell'ambiente.**



In via schematica, dunque, le competenze delle Camere di commercio possono oggi essere ricondotte ad otto ambiti d'intervento, come descritti e dettagliati nella tabella che segue.

In particolare, la Camera ha proceduto all'analisi, all'organizzazione di tali ambiti di intervento e alla successiva declinazione degli stessi nell'ambito di macro-funzioni, che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi, processi, sotto-processi e azioni secondo un preciso schema logico, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale.

La mappatura dei processi dell'Ente è stata aggiornata sulla base del documento "Mappa dei processi", approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre

In merito si evidenzia che pur avendo recepito per ragioni di omogeneità il documento di sistema elaborato da Unioncamere, è stata mantenuta l'evidenza dei processi relativi alle funzioni amministrative ed economiche e alle funzioni promozionali come contemplate nel perimetro del richiamato DM 7 marzo 2019, in attesa di un eventuale aggiornamento del decreto.

Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla Camera di commercio della Basilicata, si riporta di seguito la mappa sintetica dei processi gestiti dall'Ente, articolata in macro-funzioni,



che a loro volta si articolano, a cascata, in macro-processi.

| Macro Funzione | Macro-processo | Processo | |
|--|--|---------------|--|
| A Governo camerale | A1 Performance management, compliance e organizzazione | A1.1 | Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente |
| | | A1.2 | Compliance normativa |
| | | A1.3 | Organizzazione camerale |
| | A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato | A2.1 | Gestione e supporto organi |
| | | A2.2 | Promozione e sviluppo dei servizi camerali |
| | | A2.3 | Protocollo e gestione documentale |
| A3 Comunicazione | A3.1 | Comunicazione | |
| B Processi di supporto | B1 Risorse umane | B1.1 | Gestione del personale |
| | B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede | B2.1 | Acquisti |
| | | B2.2 | Patrimonio e servizi di sede |
| | B3 Bilancio e finanza | B3.1 | Diritto annuale |
| | | B3.2 | Contabilità e finanza |
| C Trasparenza, semplificazioni e tutela | C1 Semplificazione e trasparenza | C1.1* | Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi |
| | | C1.2* | Gestione SUAP (Gestione SUAP e Fascicolo elettronico d'impresa) |
| | C2 Tutela e regolazione | C2.1* | Tutela della proprietà industriale |
| | | C2.2 | Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato |
| | | C2.3* | Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti |
| | | C2.4* | Sanzioni amministrative |
| | | C2.5* | Metrologia legale |
| | | C2.6* | Registro nazionale dei protesti |
| | | C2.7* | Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi |
| | | C2.8* | Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci |
| C2.9 | Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo | | |
| D Sviluppo della competitività | D1 Internazionalizzazione | D1.1* | Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export |
| | | D1.2* | Servizi certificativi per l'export |
| | D2 Digitalizzazione | D2.1* | Servizi per la digitalizzazione delle imprese (gestione Punti Impresa digitale) (Gestione Punti Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese) |



| | | | |
|------------------------------------|--|--------|--|
| | | D2.2* | Servizi connessi all'agenda digitale |
| | D3 Turismo e cultura | D3.1** | Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali (Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura) |
| | D4 Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità | D4.1* | Servizi per l'accesso al mondo del lavoro (D4.1 Orientamento; D4.2 Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e formazione per il lavoro; D4.3 Supporto incontro D/O di lavoro) |
| | | D4.2 | Orientamento alla creazione d'impresa |
| | | D4.3* | Certificazione competenze |
| | D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile | D5.1 | Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile |
| | | D5.2* | Tenuta albo gestori ambientali |
| | | D5.3* | Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale |
| | D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti | D6.1** | Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa |
| | | D6.2** | Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni |
| | | D6.3 | Tutela della legalità e contrasto alla criminalità |
| | | D6.4* | Osservatori economici e rilevazioni statistiche (D6.3 Osservatori economici) |
| Maggiorazione D. annuale | E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% diritto annuale | E1.1 | Doppia transizione digitale ed ecologica |
| | | E1.2 | Formazione lavoro |
| | | E1.3 | Internazionalizzazione |
| | | E1.4 | Turismo |
| Altri servizi camerali | F1 Altri servizi ad imprese e territorio | F1.1 | Valorizzazione patrimonio camerale |
| | | F1.2 | Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato |
| Fuori perimetro | Z1 Extra | Z1.1 | Attività fuori perimetro |
| Gestione generale dell'ente | G1 Attività di governo complessivo dell'Ente (Competenza del solo Segretario Generale) | G1.1 | Attività di governo complessivo dell'ente (competenza del solo Segretario Generale) |
| Altri interventi | H1: Sostegno ad eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi | H1.1 | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati |
| Processi trasversali | I1: Processi trasversali | I1.1 | Procedimenti amministrativi in materia di accesso documentale |

Si rinvia all'allegato n.1 del presente documento, con cui viene fornita la mappa unitaria, completa e dettagliata dei processi gestiti dalla Camera di commercio della Basilicata. Secondo un preciso schema logico ed al fine di assicurare una mappatura integrata tra i processi gestiti dalla Camera, il suddetto allegato, riporta per ogni singolo processo:

- l'unità organizzativa ed il responsabile del processo;
- l'obiettivo strategico di performance di riferimento;
- l'area di rischio di riferimento.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

In via preliminare si fornisce una panoramica dello scenario socio-economico nell'ambito del quale le strategie e le azioni camerali sono destinate a svilupparsi.

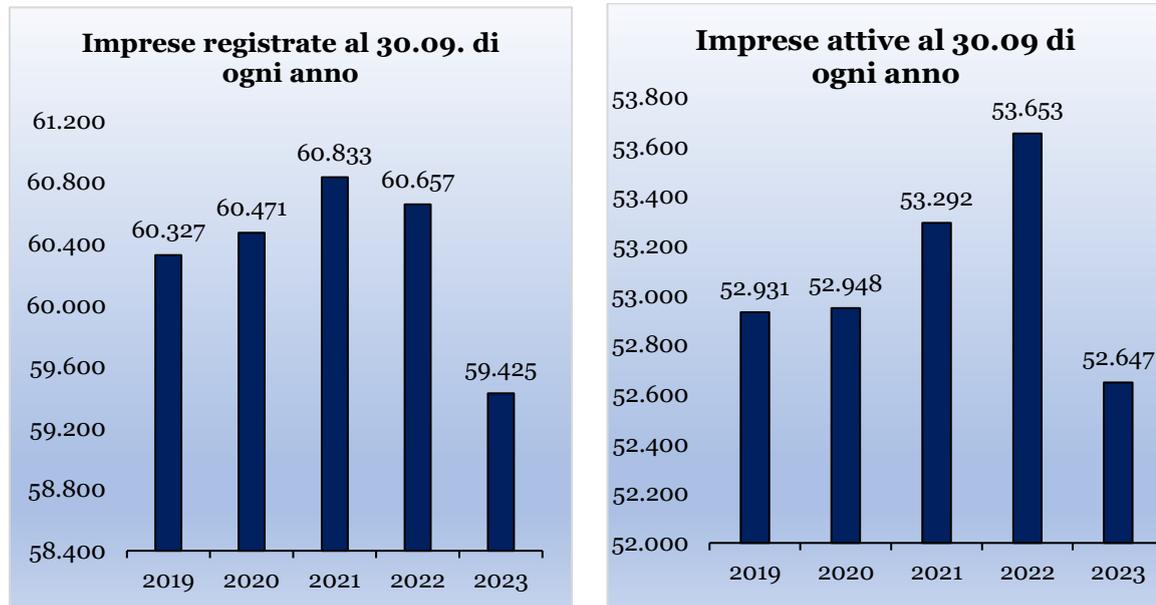
I numeri della circoscrizione territoriale della Basilicata

| | | |
|------------------------------------|-------------------|---|
| Comuni | 131 | |
| Superficie | 9.992,24 kmq | |
| Popolazione | 536.659 | (residenti a gennaio 2023) |
| Popolazione straniera | 23.419 | (residenti a gennaio 2023) |
| Export | 2,3 MLD +10,1% | (3 trim 2023) (var % vs 3 trim.2022) |
| Imprese registrate | 59.425 | (3 trim 2023) |
| Imprese attive | | |
| ↳ | | |
| ↳ di cui straniera | 52.647 | (3 trim 2023) |
| ↳ di cui giovanili | 2.455 | |
| ↳ di cui femminili | 5.350 | |
| | 15.746 | |
| Occupati | 197.914 | (3 trim. 2023) (var% vs 3 trim.2022) |
| Disoccupati | 10,671 | (3 trim. 2023) (var% vs 3 trim.2022) |
| Tasso di disoccupazione (%) | 5,3% | (3 trim. 2023) -0,4% var % vs 2022 |
| Turisti (presenze totali) | 2.218.797 | (2022) 23,60% (var% vs 2021) |



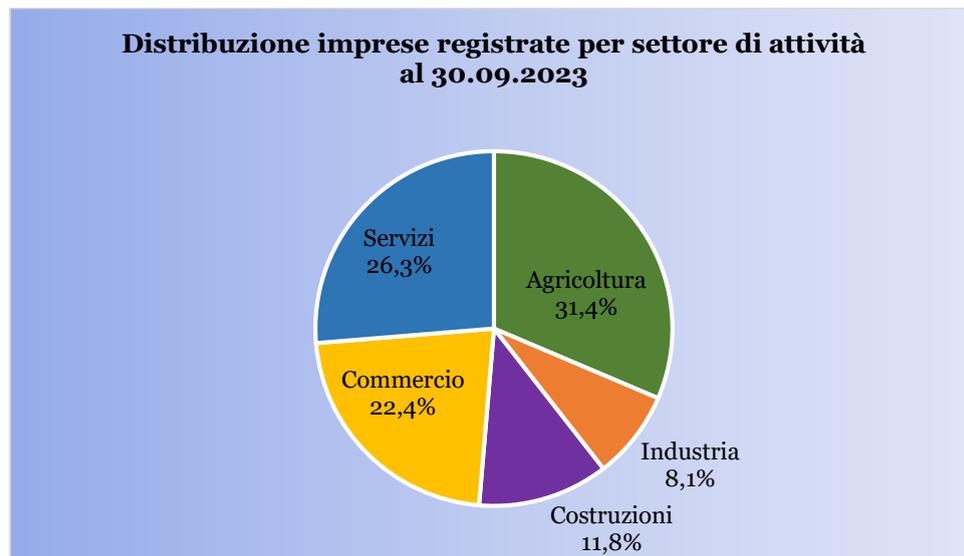
Con riferimento al tessuto produttivo regionale, al 30 settembre 2023, risultano iscritte al registro delle Imprese n. 59.425, delle quali 52.647 attive. Le imprese registrate rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente sono diminuite di 1.232 unità, mentre le imprese attive passando da 53.653 a 52.647 si sono ridotte di 1.006 unità.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

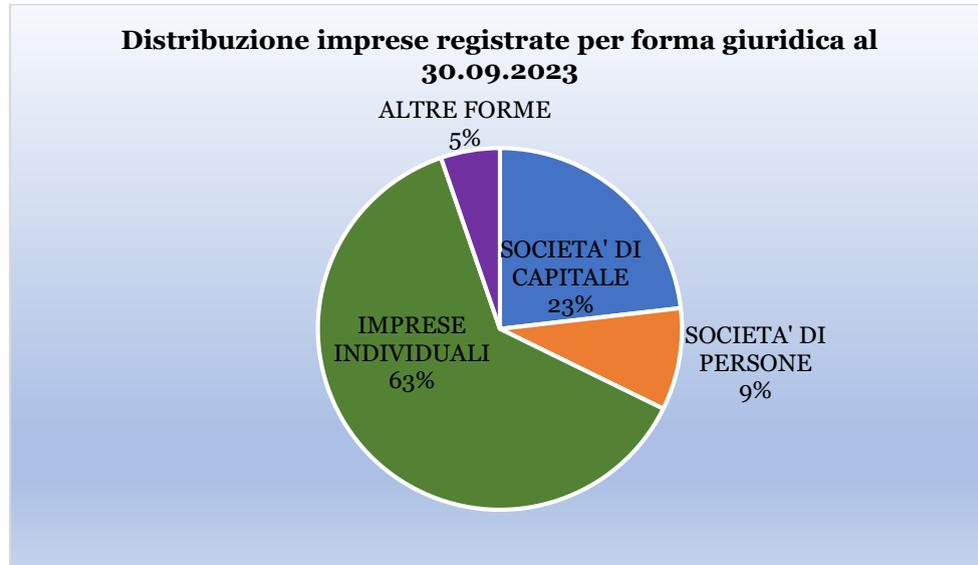
Il 31,4% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 26,3% nel settore dei servizi, il 22,4% nel settore del commercio, l'11,8% nel settore delle costruzioni e l'8,1% in quello industriale.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

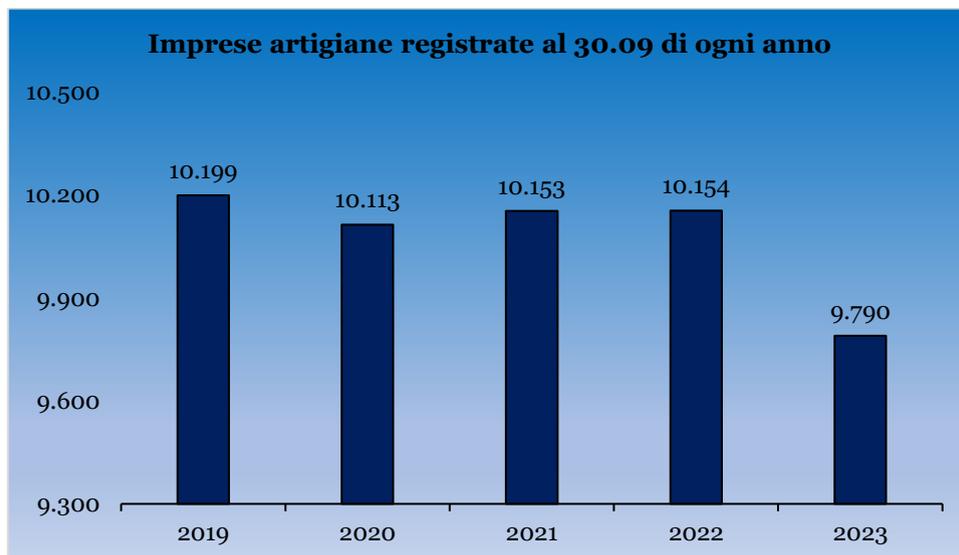
Nel dettaglio, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga la maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate

con il 63%, seguono poi le società di capitale con il 23 %, le società di persone con il 9%, quindi le altre forme con il 5%.



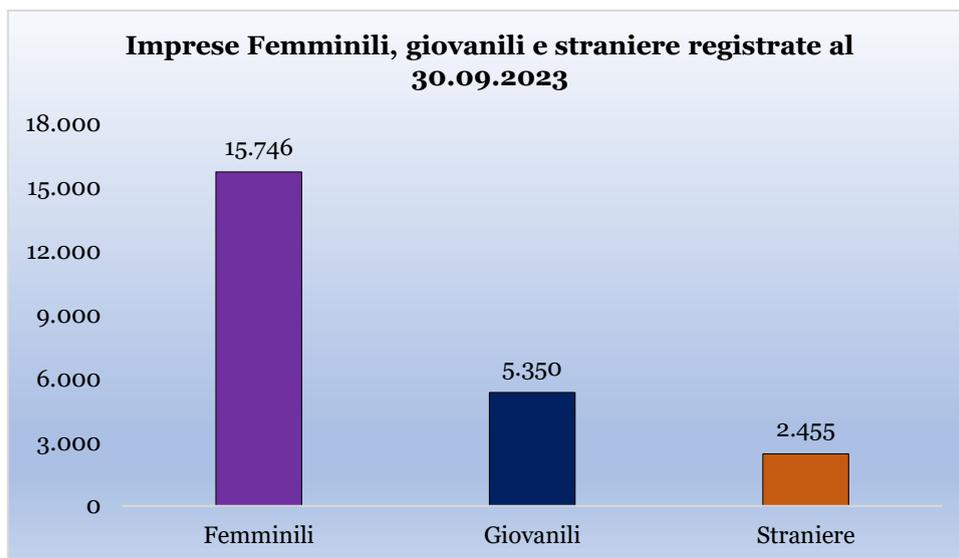
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Le imprese artigiane registrate al III trimestre 2023 sono 9.790, pari al 16,5% del totale, con una riduzione di 364 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riprendendo, quindi, il trend negativo che si protrae ormai dai primi anni del 2000 e che solo nel 2021 e 2022 sembrava dare segni di inversione.



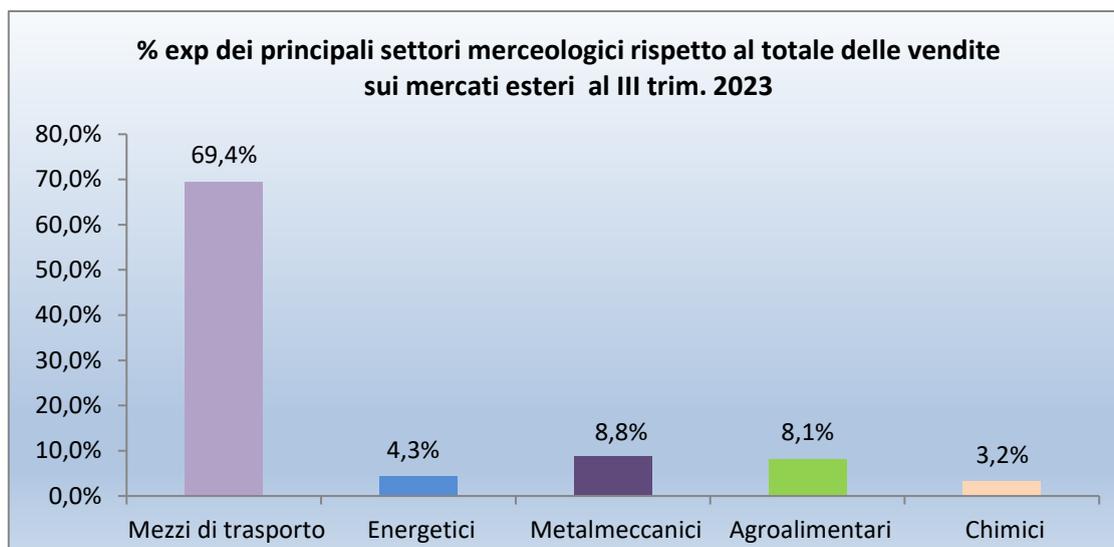
(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

In Basilicata le imprese femminili sono 15.746 pari al 26,5% del totale, le imprese giovanili che rappresentano, il 9 % sono in numero pari a 5.350, mentre un'incidenza molto modesta sul totale delle imprese, pari al 4,1%, è data dalle imprese straniere essendo in numero di 2.219.



(dati Infocamere elaborati da ASSET BASILICATA)

Nei primi nove mesi del 2023 l'export lucano ha fatto registrare un incremento del 10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Preponderante rispetto al totale delle vendite sui mercati esteri rimane ancora il valore delle esportazioni dell'industria dei mezzi di trasporto che rappresenta circa il 69,4% del totale delle esportazioni della Basilicata e che nei primi 3 trimestri del 2023 ha fatto segnare un valore delle vendite pari a circa 1,6 miliardi di euro.



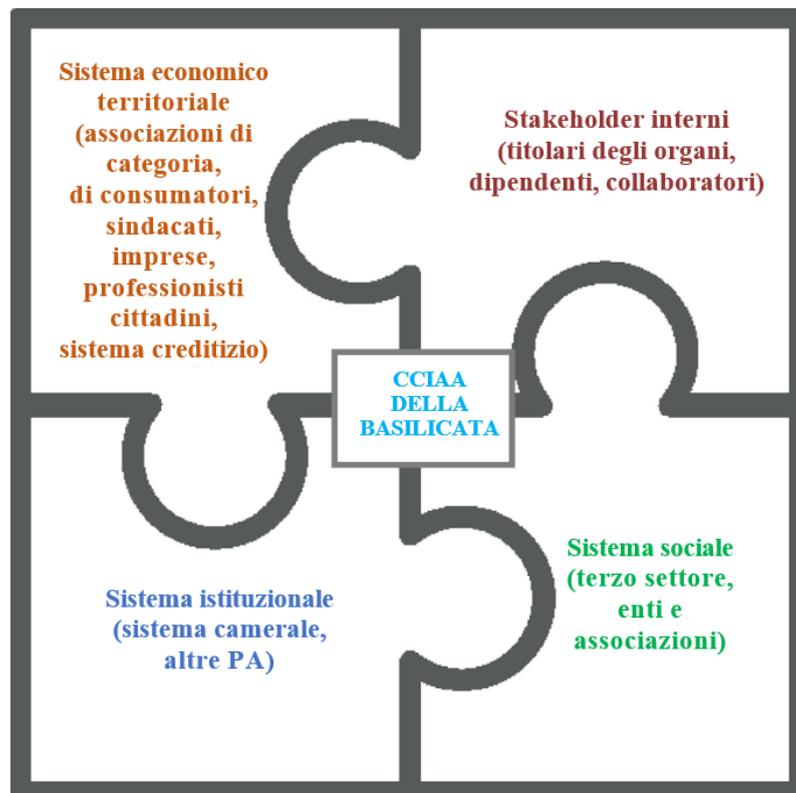
(dati Istat elaborati da ASSET BASILICATA)

Gli altri settori merceologici, pur di rilievo, hanno, invece, un peso assolutamente modesto sulle esportazioni lucane: metalmeccanici 8,8%, agroalimentare 8,1%, energetici 4,3%, chimici 3,2%. Escludendo l'industria dei mezzi di trasporto e il settore agroalimentare che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente hanno fatto registrare un incremento rispettivamente del 21,6% e del 24,6% tutti gli altri principali settori hanno segnato flessioni anche significative. Il settore metalmeccanico il cui valore delle esportazioni nei primi tre trimestri del 2023 è stato di quasi 203 milioni di euro ha segnato una flessione del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ancora più pesante è stata la riduzione in termini relativi delle vendite del settore chimico, -37%. Di più modesta entità è stato il calo delle vendite dei prodotti chimici, -5,8%.

GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO

Un'Amministrazione Pubblica qual è la Camera di commercio ha molteplici stakeholder, sia interni che esterni, ciascuno dei quali caratterizzato da opinioni ed esigenze differenti e che necessita di modalità e livelli diversi di coinvolgimento in base alla diversificazione della rispettiva influenza.

In coerenza con quanto previsto dalle normative di riferimento e specificatamente da quelle afferenti al ciclo di gestione della performance e della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata operata una mappatura degli stakeholder della Camera di commercio della Basilicata, come sintetizzata nell'immagine che segue.



In aderenza al vigente quadro normativo di riferimento, la Camera di commercio della Basilicata a partire dal 2022 ha previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale un proprio modello di valutazione partecipativa, coerente rispetto alla propria dimensione organizzativa e funzionale.

Sulla base di tale sistema, l'Ente camerale provvede a definire e/o se del caso ad aggiornare annualmente la mappatura degli stakeholder e, a seguito di tale mappatura:

- prevede le eventuali e necessarie azioni ulteriori di engagement nei confronti di categorie specifiche di stakeholder o di processi di particolare rilevanza;
- realizza le azioni di coinvolgimento necessarie a raccogliere input di valutazione sia in chiave consuntiva che di ri-progettazione delle strategie e dell'operatività dei servizi;
- inserisce tali valutazioni, laddove recepite, in sede di consuntivazione nell'ambito della Relazione sulla performance, in ordine alla valutazione di specifici aspetti e processi.



L'attuale documento di sistema da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta n. 77 del 20 dicembre 2023 prevede di intervenire attraverso il Piano integrato di attività e organizzazione (in sede di programmazione) e la Relazione annuale sulla performance (in sede di consuntivazione) al fine di definire e valutare le attività e/o servizi camerali anche attraverso la partecipazione degli stakeholder.

A tal fine, il presente Piano contempla specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia.

| <i>AMBITO STRATEGICO</i> | <i>Indirizzi e Obiettivi Strategici 2024-2026</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Struttura Responsabile</i> |
|---|---|--|---|
| AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA" | <i>O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente</i> | <i>n.2 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente</i> | <i>Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"/Servizio n. "Governance Camerale"</i> |

2.1 – Valore pubblico

IL VALORE PUBBLICO IN TERMINI DI LINEE STRATEGICHE PROGRAMMATE

I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici previsti nel presente documento sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2024, approvata dal Consiglio nella seduta del 19 ottobre 2023 con provvedimento n. 16, che costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici previsti dalla RPP 2024 hanno assestato le linee d'intervento che caratterizzano la programmazione strategica dell'Ente camerale per l'annualità di riferimento, mettendo a sistema gli interventi già definiti nel corso dei precedenti cicli di programmazione.

L'aggiornamento della programmazione 2024 è stato definito in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria ed indirizzata nell'interesse di tutti gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

Altresì, la programmazione strategica 2024 ha dovuto necessariamente tener conto dell'attuale assetto organizzativo della Camera, con specifico riferimento alla vigenza degli organi camerali attualmente in carica. Conseguentemente gli attuali organi, in regime di prorogatio dal 22 ottobre 2023, hanno assicurato, per sei mesi e nelle more dell'insediamento dei nuovi organi, l'assolvimento delle proprie funzioni di natura prettamente ordinaria. A tal fine essi hanno

inteso limitare il proprio raggio di azione, operando in tal senso attraverso l'adozione del piano di programmazione a valere sul 2024, in aggiornamento del Programma Pluriennale 2019-2023 approvato dal Consiglio con provvedimento n. 8 del 15 marzo 2019. Al contempo, viene demandato opportunamente agli organi che succederanno il compito di definire ed approvare la futura programmazione pluriennale a valere sul prossimo quinquennio.

Il documento di programmazione tiene conto degli interventi da realizzare attraverso i progetti strategici per il triennio 2023/2025, di seguito indicati, come definiti da Unioncamere nazionale, che il Consiglio ha approvato in condivisione con la Regione, giusta deliberazione n. 8 del 26 ottobre 2022:

- **Doppia transizione: digitale ed ecologica;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**

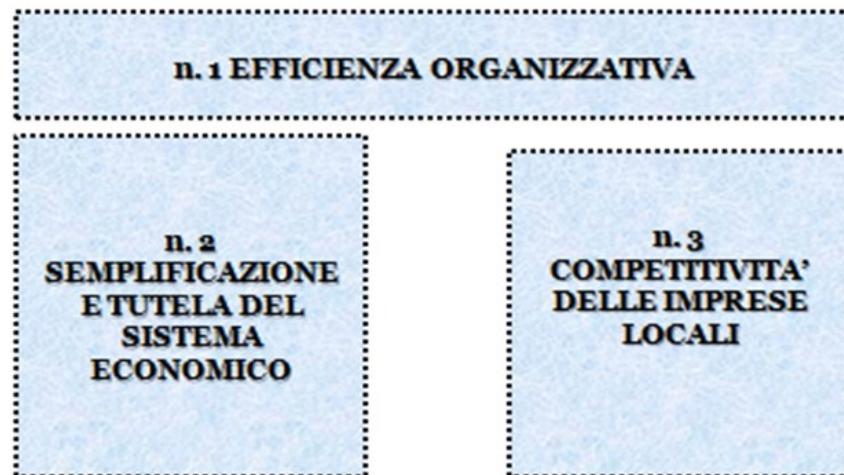
Le predette azioni di sistema sono finanziate, giusto decreto 23 febbraio 2023 con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'incremento del 20 % della misura del diritto annuale, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

- **Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”**
 - Programma: 005** “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”
- **Missione 012 “Regolazione dei mercati”**
 - Programma: 004** “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
- **Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**
 - Programma: 005** “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”
- **Missione 032 “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”**
 - Programma: 002** “Indirizzo politico”
 - Programma: 003** “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”
- **Missione 033 “Fondi da ripartire”**
 - Programma: 001** “Fondi da assegnare”
 - Programma: 002** “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l'azione camerale:

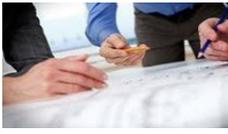
- [1 Efficienza organizzativa](#)
- [2 Semplificazione e tutela del mercato](#)
- [3 Competitività delle imprese locali](#)



Il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d'intervento e le rispettive priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici che sono state confermate a valere 2024.

| LINEE STRATEGICHE 2024 | | PRIORITA' STRATEGICA |
|--|--|--|
| n. 1 "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali" | | Condivisione dello sviluppo |
| n. 2. "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente" | | Compliance amministrativa |
| n. 3. "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa" | | Lavoro e impresa |
| n. 4 "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali" | | Incentivare investimenti e imprenditorialità |



| | | |
|---|--|--|
| n. 5 “Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese” |  | <i>Co-progettazione e co-finanziamento</i> |
| n. 6 “Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio” |  | <i>Digital transformation</i> |
| n. 7 “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali” |  | <i>Valorizzazione del “Made in Basilicata”</i> |
| n. 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura” |  | <i>Marketing territoriale</i> |
| n. 9 “Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese” |  | <i>Internazionalizzazione</i> |
| n. 10 “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerale” |  | <i>Upgrade telematico</i> |
| n. 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza” |  | <i>Public enforcement</i> |

Tanto premesso, la valutazione di impatto e di “Valore pubblico” dell’Ente Camerale viene determinata necessariamente recependo le priorità strategiche definite dalla rete camerale nazionale specificatamente orientate da un lato al miglioramento della competitività delle imprese e dei territori italiani e dall’altro alla modernizzazione dei processi e delle strutture.

Gli obiettivi strategici nazionali sono preordinati al perseguimento dei seguenti indirizzi prioritari:

- **la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI;**
- **la formazione del capitale umano**
- **l'internazionalizzazione**
- **lo sviluppo delle infrastrutture**
- **la promozione della qualità**
- **l'e-government**
- **la semplificazione amministrativa**



Tali indirizzi definiti a livello nazionale sono stati declinati dalla Camera di commercio tenendo conto del contesto e delle esigenze locali di riferimento.

In merito, si evidenzia che modelli e dati nonché indicatori definiti a livello nazionale ed anche europeo hanno costituito per la Camera fondamentali parametri di riferimento e hanno fornito un rilevante supporto nel processo di programmazione e valutazione.

Al contempo, il dimensionamento del Valore pubblico dell'Ente è necessariamente determinato dalle scelte strategiche (esplicite ed anche implicite) di chi amministra il territorio di riferimento. In tal senso è fondamentale la realizzazione di azioni di filiera e/o di coordinamento tra diversi soggetti rispettivamente responsabili della creazione di valore pubblico.

Altresì, al fine dell'implementazione di processi aventi una dimensione "partecipata" occorre che i diversi soggetti coinvolti operino congiuntamente per la realizzazione di obiettivi comuni.

Per tali motivi, a partire dal primo anno di applicazione del PIAO, la Camera ha recepito nella propria programmazione gli obiettivi comuni di Sistema definiti da Unioncamere Nazionale di concerto con le strutture camerali, composti da una batteria dei seguenti n. 4 obiettivi, quale nucleo condiviso di programmazione del sistema camerale:

- **Favorire la transizione digitale;**
- **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione;**
- **Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese;**
- **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.**

Gli obiettivi comuni sono stati pertanto incardinati dalla Camera nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici della propria programmazione ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2019-2023 definite dagli organi di governo camerale in sede di approvazione del Programma Pluriennale 2019/2023 e di Relazione Previsionale e Programmatica 2019 ed aggiornate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2024, come precedentemente richiamati.

Accanto a questi obiettivi comuni, sono stati definiti obiettivi specifici della Camera, sempre nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici di riferimento ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato, rispondenti alle peculiarità territoriali, economiche e sociali. I criteri utilizzati nella selezione di tali obiettivi e nella definizione dei relativi indicatori rispondono al dettato normativo che ne richiede la misurabilità degli stessi ed il cui raggiungimento è legato a processi ed attività da implementare da parte della Camera e/o in collaborazione con l'Azienda Speciale "ASSET Basilicata".

Il metodo utilizzato per calcolare il raggiungimento di tali obiettivi come declinato nel vigente documento di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale è il seguente:

- ai fini della verifica del grado di raggiungimento del target fissato per ciascun indicatore di obiettivo (sia strategico che operativo), si provvederà a rilevare il valore consuntivo dell'indicatore stesso per confrontarlo con il target fissato;
- sarà attribuito un punteggio a ciascun indicatore in base al grado/valore di raggiungimento del risultato conseguito.

Il raggiungimento della strategia complessiva (performance organizzativa) è determinato in



termini percentuali attraverso il rapporto tra la somma del punteggio attribuito a tutti gli indicatori ed il punteggio massimo ottenibile.

Per quanto attiene alla dimensione temporale della strategia si rappresenta che gli obiettivi strategici, sia comuni che specifici, hanno un riferimento temporale pluriennale (triennale) ed hanno quindi una dimensione di medio-lungo periodo.

Completa la dimensione organizzativa dell'Ente, la definizione di obiettivi operativi focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici. Essi hanno un riferimento temporale annuale.

Per gli aspetti di dettaglio in merito all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2023, in aggiornamento al PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'ANAC con n. Delibera 605 del 19 dicembre 2023 contiene indicazioni con specifico riferimento ai contratti.

Resta fermo, pertanto, a valere anche sul presente ciclo, quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato il 16 novembre dal Consiglio dell'ANAC, che reca proprio nel capitolo relativo alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO un paragrafo (il 3.1.1) dedicato all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo generale finalizzato a favorire la creazione di Valore Pubblico, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2023, ha individuato gli obiettivi strategici afferenti l'ambito programmatico che attiene all'anticorruzione e alla trasparenza per le annualità 2024, 2025 e 2026 ai fini della predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio in merito.

In un'ottica di massima integrazione tra i processi di pianificazione, finalizzata a favorire la creazione di Valore Pubblico, la Camera ha previsto:

- nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) 2024, approvato dal Consiglio quale allegato al Preventivo economico 2024 dell'Ente, l'Obiettivo Strategico n. 2 volto a "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente";
- nel presente documento l'inserimento di specifici obiettivi ed indicatori di performance organizzativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come dettagliatamente riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia.



| AMBITO STRATEGICO | Indirizzi e Obiettivi Strategici 2024-2026 | Obiettivi operativi 2024 | Struttura Responsabile |
|---|---|---|--|
| AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA" | O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente | O. O. n. 2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"/Servizio n. "Governare Camerale" |

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Con riferimento alle modalità e alle azioni finalizzate, nell'anno corrente, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, si evidenzia che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla relativa pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'AGID.

La Camera di commercio, su proposta della dirigente Avv. Famularo in qualità di Responsabile per la transizione digitale, ha definito per l'anno 2023, i seguenti obiettivi, come pubblicati al seguente link <https://form.agid.gov.it/view/6f50aa40-221c-4433-b58d-c61804d3d5e3> :

- Intervento: Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i

PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE

In questo paragrafo sono illustrate le iniziative e le azioni che L'Amministrazione intende intraprendere al fine di assicurare miglioramenti organizzativi, di perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

In merito, si richiamano i seguenti Obiettivi strategici come dettagliatamente riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento, cui si rinvia:

- O.S. n.2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente";
- O.S. n. 11 con valenza di obiettivo comune di Sistema finalizzato a "Favorire la transizione burocratica e la semplificazione degli obiettivi specifici relativi alla semplificazione", correlato a n.4 obiettivi operativi (O.O. n. 15, n. 16 , n. 17 e 18) da perseguire attraverso complessivamente n. 7 indicatori (n. 4 per l'O.S. e n. 6 per gli O.O.).



| AMBITO STRATEGICO | Indirizzi e Obiettivi Strategici 2024-2026 | Obiettivi operativi 2024 | Struttura Responsabile |
|--|---|---|--|
| AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA" | O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente | | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governo Camerale" |
| AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato" | O.S. n. 11 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune | O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP | Area Dirigenziale n. 2 "Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato"/Servizio n.3 "Registro Imprese" |
| | | O. O. n. 16 - Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI | |
| | | O. O. n. 17 - Migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese | |
| | | O. O. n. 18 - Migliorare la qualità e l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese | |

OBIETTIVI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Al fine di conformarsi alle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con la circolare n. 2/2022 avente ad oggetto "Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80" e condividendo l'importanza del contributo che può essere apportato da ciascuna Amministrazione pubblica agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico, la Camera ha inserito anche nel presente ciclo di programmazione lo specifico Obiettivo Operativo n. 5 relativo ad azioni di miglioramento, efficientamento e razionalizzazione, secondo le indicazioni operative nel documento adottato sempre dallo stesso Dipartimento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione".

| AMBITO STRATEGICO | Indirizzi e Obiettivi Strategici 2024-2026 | Obiettivi operativi 2024 | Struttura Responsabile |
|---|---|---|---|
| AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA" | O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente | O. O. n. 5-Realizzare interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governo Camerale" |

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.



OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO (art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, si evidenzia che l'Ente ha avviato nel 2022 un percorso di razionalizzazione delle dotazioni informatiche finalizzato principalmente all'adeguamento tecnologico di postazioni di lavoro obsolete e inadeguate dal punto di vista tecnico e del rispetto dei criteri ambientali minimi. Tale percorso ha portato alla sostituzione tra il 2022 e il 2023 di n.67 postazioni di lavoro con contestuale dismissione di tutti i pc, monitor e accessori non più adeguati all'evoluzione dei software e dei nuovi sistemi operativi o deteriorati. Nei prossimi anni il graduale processo di razionalizzazione delle attrezzature informatiche proseguirà con l'adeguamento anche delle postazioni non ancora sostituite in quanto ritenute meno urgenti. Contemporaneamente si è provveduto a dotare tutti i dipendenti dell'Ente e delle strutture che collaborano con lo stesso di webcam e cuffie al fine di favorire la partecipazione di tutti a sessioni formative e/o riunioni in piena autonomia ed a distanza.

È stato altresì ritenuto opportuno dotare la Camera ed in particolare alcune figure chiamate con più frequenza a lavorare fuori ufficio di notebook e di tutti gli accessori necessari per il collegamento degli stessi a molteplici tipologie di periferiche e alla rete Lan. L'Ente nel caso di attivazione di contratti di lavoro agile provvederà all'acquisto di ulteriori attrezzature in numero necessario a soddisfare il relativo fabbisogno.

Da gennaio 2022 è stata, inoltre, attuata la razionalizzazione del sistema di stampa mediante una drastica riduzione delle stampanti ad uso individuale a disposizione del personale ed il contestuale potenziamento della centralizzazione attraverso l'uso di multifunzioni collegate in rete, al fine di conseguire un risparmio dei costi di gestione. Preliminarmente, pertanto, è stata fatta una valutazione complessiva delle postazioni di lavoro individuando quelle nelle quali si riteneva opportuno prevedere le stampanti ad uso individuale. L'affidamento avvenuto attraverso l'adesione ad una Convenzione Consip ha previsto il noleggio full service di 19 multifunzioni e il contestualmente affidamento allo stesso fornitore del servizio di stampa gestita anche in relazione a n.20 stampanti di proprietà dell'Ente. La scelta effettuata dall'Ente di razionalizzare il sistema di stampa ha comportato la dismissione dal 2022 ad oggi di 69 stampanti e multifunzioni mediante l'indizione di varie procedure.

L'Ente ha inoltre valutato opportuno intervenire sulla rete locale per migliorarne le prestazioni in termini di velocità e affidabilità, consentendo il collegamento fra le postazioni utente ed i concentratori di rete perlomeno alla velocità di 100 Mbps e l'implementazione di servizi evoluti sulla rete LAN, in quanto l'attuale infrastruttura risulta inadatta a soddisfare tutte le esigenze dell'Ente oltre che essere a rischio di rallentamenti e guasti bloccanti. A tal fine nel 2023 la Camera ha commissionato alla società del sistema camerale InfoCamere Sepa la redazione della documentazione tecnica propedeutica all'avvio di una procedura di affidamento dell'intervento finalizzato alla risoluzione delle criticità riscontrate nell'infrastruttura fisica rete LAN presso le tre sedi della Camera di commercio, che si suppone di poter completare entro il 2024.

OBIETTIVI PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE

Nel presente paragrafo, inoltre, sono illustrate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l'anno 2024 dall'Amministrazione.

In merito si evidenzia che, al fine di assicurare il massimo coordinamento e la necessaria efficacia nella realizzazione degli interventi dell'Ente camerale volti a favorire le parità e l'equilibrio di genere, si è inteso confermare il recepimento delle direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità nell'annualità 2023, con cui furono definiti gli obiettivi e le relative azioni da attuare alla luce delle esigenze rilevate sul territorio.

Della volontà, da parte dell'Amministrazione camerale, di confermare tali obiettivi è stato informato il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente che a sua volta, con nota prot. 279 del 08/01/2024, ne ha condiviso il recepimento; essi sono stati pertanto inseriti nel presente Piano, tra gli obiettivi operativi di performance organizzativa, in base alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica che indicano, quale strumento di governance, "la definizione di obiettivi vincolanti per i vertici delle amministrazioni, legati alla parità di genere, sui quali l'intera struttura deve essere coinvolta".

| AMBITO STRATEGICO | Indirizzi e Obiettivi Strategici 2024-2026 | Obiettivi operativi 2024 | Struttura Responsabile |
|---|---|--|---|
| AMBITO STRATEGICO N 1 "EFFICIENZA ORGANIZZATIVA" | O.S. n. 2- Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità e integrità dell'Ente | O. O. n. 3-Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) O. O. n. 4-Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO). | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" /Servizio n. "Governo Camerale" |

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla successiva sottosezione 2.2 Performance.

Altresì, sempre in recepimento delle direttive emanate dalla Consigliera regionale di parità, nel corso del 2024 verrà assicurata la "sensibilizzazione, formazione e sostegno sul tema della disabilità" (ulteriore azione del primo obiettivo) e verrà assicurata l'ulteriore azione di cui al



secondo obiettivo, sempre indicata dalla Consigliera Regionale di parità, ovvero *“Inserire nel sito web istituzionale dell’Ente, laddove esistente, il link del sito dell’Ufficio della Consigliera Regionale di Parità: www.consiglieradiparita.regione.basilicata.it al fine di recepire tutta la normativa sulla parità e pari opportunità, contro ogni discriminazione di genere”* attraverso il mantenimento sul sito web istituzionale dell’Ente del collegamento, già da diversi anni inserito, al link del sito dell’Ufficio della Consigliera Regionale di Parità <https://www.basilicata.camcom.it/la-camera/comitato-unico-di-garanzia>

Su tali determinazioni il Segretario Generale, in base all’art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 148, ha sentito la Consigliera Regionale di parità tramite nota prot. 346 del 9 gennaio 2024, riscontrata positivamente dalla Consigliera con propria nota del 10/01/2024 acquisita al prot. dell’Ente n. 523 dell’11/01/2024.

Il Comitato Unico di Garanzia dell’Ente, con la richiamata nota prot. 279 del 08/01/2024, oltre a condividere il recepimento degli obiettivi indicati dalla Consigliera regionale di parità, ha inteso anche proporre le seguenti ulteriori *“iniziative volte alla promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, per la valorizzazione delle differenze e la conciliazione vita-lavoro e, in generale, per il benessere organizzativo”*:

OBIETTIVO 1.: Analisi e monitoraggio, tramite apposito questionario, delle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici e in tema di parità e pari opportunità, conciliazione vita-lavoro e mobilità sostenibile.

INDICATORI:

Elaborazione del questionario - Somministrazione del questionario a tutto il personale - Redazione report da trasmettere all’amministrazione, alla RSU, al RLS e a tutto il personale.

OBIETTIVO 2.c): Rafforzamento del ruolo del CUG attraverso la leva formativa.

INDICATORI:

Realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti alle/ai componenti del CUG - Partecipazione delle/dei componenti del CUG a iniziative formative e/o convegni in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, molestie sessuali, organizzati dalla Consigliera Regionale di Parità o da altre PP.AA.

OBIETTIVO 3.: Adozione di modalità organizzative del lavoro idonee a garantire il benessere organizzativo e l’assenza di qualsiasi discriminazione, che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, con particolare riguardo alle categorie di lavoratori dell’ente che si trovano in particolari situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare (es. persone con carichi di cura, pendolari, persone con figli under14, soggetti particolarmente esposti a situazioni di rischio per la salute, ecc.), in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall’art 14 della Legge n.124 del 2015 di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottata dal Ministro delegato il 1 giugno 2017, dalla Legge n.81/2017, nonché da tutte le altre disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

INDICATORI:

Stesura del Regolamento di cui all’art 63 comma 2 CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Locali e stipula di accordi individuali con il personale richiedente così come previsto dalla normativa vigente in materia di lavoro flessibile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro entro il 30 giugno 2024, con il coinvolgimento del CUG nel rispetto della sua funzione consultiva così come



previsto dalla Direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riguardo tali ulteriori proposte, e sulla scorta delle informazioni fornite dal Segretario Generale, si evidenzia quanto segue.

OBIETTIVO 1.: trattasi di attività propria del CUG senza dubbio utile a fini ricognitivi nonché di orientamento delle azioni dell'Ente finalizzate alla creazione di valore pubblico, quindi del tutto condivisibile.

OBIETTIVO 2.c): trattasi di attività senza dubbio utile al rafforzamento del ruolo del CUG, quindi del tutto condivisibile; in tal senso l'Amministrazione agevolerà la partecipazione delle/dei componenti alle iniziative proposte e indicate dalle/dai componenti medesimi.

OBIETTIVO 3.: si rinvia in merito alla Sezione 3.2 del presente Piano ove vengono adottati, come preannunciato alle parti sindacali in sede di sottoscrizione del contratto decentrato alla presenza anche di componenti del CUG, “i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi”, e vengono altresì incaricati il Segretario Generale di renderne informazione alle parti sindacali e i Dirigenti dell'Ente di incontrare le parti sindacali stesse in sede di confronto qualora richiesto; in tal caso, la sintesi dei lavori e delle posizioni emerse dovrà essere inoltrata alla Giunta per il relativo esame ai fini dell'adozione dell'apposito Regolamento. Risulta peraltro irrituale l'apposizione da parte del CUG di un termine specifico per la “stesura del Regolamento di cui all'art 63 comma 2 CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni Locali” di cui è competente la Giunta, e per la “stipula di accordi individuali con il personale richiedente” rilevando tra l'altro, riguardo la tempistica, potenziali situazioni esterne non riconducibili ai soggetti qualificati dal CUG quali “Responsabile” e “coinvolti”. In ogni caso, proprio al fine di evitare dilazioni procedurali che il CUG intende scongiurare, e trattandosi di attività rientrante nella sfera di competenza delle relazioni sindacali, si prevede di coinvolgere sul tema il CUG laddove non venga richiesto dalle parti sindacali il confronto previsto dall'art. 5 comma 3 lettera l) del vigente CCNL, poiché l'eventuale confronto richiesto verterebbe anche sul rilevante tema della conciliazione tra vita professionale e vita familiare esaurendone quindi la discussione.

2.2 – Performance

Nella presente sottosezione sono inserite le attività relative all'ambito programmatico che attiene alla gestione della performance di cui al capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., a valere sul triennio di riferimento 2024/2026.

In merito si evidenzia che la Camera ha programmato puntualmente e nel dettaglio la propria attività, anche al fine di rendere conto ai propri interlocutori sia esterni, che interni delle attività e degli interventi da mettere in campo.

Altresì, la programmazione in materia è stata definita in un'ottica di continuo miglioramento, con l'intento di accrescere la qualità e quantità dei servizi, la responsabilizzazione delle strutture e l'efficienza e l'efficacia dei processi gestiti.

Quanto agli ambiti della programmazione, si richiama quanto già riportato nel paragrafo 2.1 – Valore pubblico con specifico riferimento agli obiettivi comuni e agli obiettivi specifici di performance organizzativa 2024/2026.

Come illustrato la dimensione della performance organizzativa 2024/2026 viene misurata attraverso:

- **gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia e specificatamente definiti da Unioncamere Nazionale**
- **gli obiettivi di digitalizzazione**
- **gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere**

Nella presente sezione sono stati definiti, altresì, gli obiettivi operativi di performance organizzativa, focalizzati su interventi considerati prioritari nel contesto attuale dell'Amministrazione rispetto ai tre ambiti strategici degli interventi, nonché rispetto alle relative linee strategiche e ai rispettivi obiettivi strategici di riferimento.

L'elaborazione del documento tiene conto dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del decreto 23 febbraio 2023 con il quale è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025.

In merito, la Camera di commercio attraverso i necessari e conseguenti aggiornamenti della Relazione Previsionale e Programmatica 2024 e del Preventivo Economico 2024, ha destinato tali ulteriori risorse per il finanziamento di interventi ad attività di cui ai progetti strategici di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n. 8 del 28 ottobre 2022:

- “La doppia transizione: digitale ed ecologica”;
- “Formazione lavoro”;
- “Turismo”;
- “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.”

I progetti in questione sono stati inseriti coerentemente nell'ambito della programmazione strategica dell'Ente, nelle relative linee d'intervento definiti in sede di programmazione strategica 2024 e a cascata nelle schede di programmazione come aggiornate.

Il presente documento è stato sottoposto al vaglio dell'OIV, tenuto a sovraintendere al ciclo di gestione della performance, valutando la sostenibilità degli obiettivi, la congruità delle risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per ciascun obiettivo sia strategico che operativo le seguenti schede di programmazione riportano la descrizione e la finalità, la struttura responsabile, gli indicatori e l'algoritmo per la misurazione degli stessi, i target attesi nel triennio e nell'annualità di riferimento, nonché la relativa fonte di rilevazione.



| AMBITI STRATEGICI | LINEE STRATEGICHE 2024 | OBIETTIVI STRATEGICI 2024/2026 |
|--|--|--|
| AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa" | n. 1 "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali" | O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali |
| | n. 2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente" | O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.1 e 2) |
| | n. 7 "Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali" | O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali |
| AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato" | n. 2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente" | O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.3 e 4) |
| | n. 10 "Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali" | O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune |
| | n. 11 "Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza" | O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza |
| AMBITO STRATEGICO n.3 "Competitività delle imprese locali" | n. 3 "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa" | O.S. n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa |
| | n. 4 "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali" | O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali |
| | n. 5 "Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese" | O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese |
| | n. 6 "Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio" | O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale - Obiettivo comune |
| | n. 8 "Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura" | O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura |
| | n. 9 "Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese" | O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese - Obiettivo comune |



O.S. N. 1 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO, SECONDO LOGICHE DI SUSSIDIARIETÀ E DI COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI LOCALI

| Descrizione e finalità | Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo. | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--------------------|-------------------|---------|---------|--------------------|-----------------|---|---|------------|------|------|---|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Sistema relazioni istituzionali: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ed internazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011- "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 85.000,00 quota parte (oneri -conto 330039) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n.1 Numero di iniziative/protocolli d'intesa realizzati dalla Camera su temi dello sviluppo economico e della crescita del territorio | Monitorare iniziative/ protocolli d'intesa realizzati dalla Camera con soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali su temi dello sviluppo economico e della crescita dei territori | numero/ conteggio | >=7 | >=8 | >=8 | outcome | N. | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"/ Servizio n.1"Governio Camerale" | n. 3 | n.9 | n.6 | n.3 |
| n.2 Rilevazione delle esigenze degli stakeholder in attuazione della dimensione partecipativa della performance dell'Ente (*) | Predisporre attività di rilevazione dei bisogni degli stakeholder da completare entro 31.10 dell'anno di riferimento | % di realizzazione | >= 100% | >= 100% | >= 100% | efficienza | percentuale | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali"/ Servizio n.1"Governio Camerale" | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Indicatore introdotto nel ciclo 2023 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |

**O.S. N. 2 INNALZARE I LIVELLI DI COMUNICAZIONE, DI TRASPARENZA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ ED INTEGRITÀ DELL'ENTE**

| | |
|------------------------------------|---|
| Descrizione | La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità. La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace. |
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” |
| Risorse economiche allocate | Quota parte € 6.000,00 - conto 325088 “Spese per la formazione obbligatoria del personale” e Quota parte € 72.000,00 - conto 111114 (Impianti) (*) |

| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
|--|--|--|-------------------|---------|---------|--------------------|-----------------|---|--|------------|------|------|---|
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n.1 Tempestività nella pubblicazione dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale su Albo on line del sito istituzionale | n. di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale | Numero di giorni intercorrenti tra la data di adozione del provvedimento e la data di pubblicazione su Albo on line sul sito istituzionale/Totale dei provvedimenti adottati dagli Organi e dai Dirigenti dell'Ente Camerale | <=4 | <=3 | <=2 | efficienza | numero | □ database ■ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.1 “Governo Camerale” | 0,53 | 0,67 | 0,26 | 0,37 |
| n.2 Consolidamento dei pagamenti elettronici da parte degli utenti dei servizi camerale tramite il Sistema PagoPA | Implementazione di un sistema di monitoraggio del numero dei pagamenti verso l'Ente per l'accesso ai servizi camerale tramite il sistema PagoPA con report al 30.6. e 30.11. | % di realizzazione | >= 100% | >= 100% | >= 100% | efficienza | percentuale | □ database ■ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2 “Finanza e Organizzazione” | n.d. | n.d. | 100% | 100% |
| Note | (*) Risorse allocate ai fini della realizzazione degli O.O. 3, 4 e 5 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |

**O.S. N. 3 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE - OBIETTIVO COMUNE (*)**

| Descrizione e finalità | | Si tratta di un obiettivo trasversale che Unioncamere ha definito quale un valore fondamentale per la gestione degli enti camerali. Il consolidamento della salute economica rappresenta, infatti, un requisito fondamentale per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità. | | | | | | | | | | | |
|---|-------------|--|-------------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------|--|---|---------------------------------|--------|--------|--|
| Stakeholders | | Sistema economico-produttivo : ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale : ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders : ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: ■ Risorse umane | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” / 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M.27/03/2013) | | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” /004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | € /// Non vi sono conti dedicati | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (***) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Indice equilibrio strutturale | / | (Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali | >= 14,00% | >= 14,00% | >= 14,50% | Efficienza | Percentuale | □ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2“Finanza e Organizzazione” | 13,85 | 14,49 | 14,32 | 19,75 |
| n.2 Indice di struttura primario | / | Patrimonio netto / Immobilizzazioni | >= 138% | >= 139% | >= 140% | Efficienza | Percentuale | □ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Servizio n.2“Finanza e Organizzazione” | 201,71 | 218,31 | 217,33 | 233,30 |
| n.3 % di incasso del Diritto annuale | / | Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni | >= 67,1% | >= 67,2% | >= 67,3% | Efficacia | Percentuale | □ database ■ applicativo (Unioncamere/Osservatorio Bilanci) (****) □report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese” | 66,65 | 66,45 | 67,19 | n.d. |
| n. 4 Capacità di generare proventi aggiuntivi | / | Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri (CCIAA) + proventi da gestione di beni e servizi (CCIAA) / Proventi correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A. (CCIAA) (**) | >= 5,95% | >= 5,95% | >= 5,95% | Efficacia | Percentuale | □ database ■ applicativo (Osservatorio Bilanci) □report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese” | 8,15 | 7,52 | 7,15 | 6,05 |
| Note | | (*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Algoritmo modificato in sede di ciclo di programmazione 2024/2026 (***) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 (****) Fonte indicatore come aggiornato in Pareto | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 4 DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

| Descrizione e finalità | Attraverso tale obiettivo strategico s'intende favorire l'occupabilità promuovere ogni iniziativa utile e necessaria che miri a diffondere la cultura d'impresa e del lavoro, che valorizzi la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e creando, così, un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio. In tale contesto, l'indizione del Bando della Camera di commercio della Basilicata per l'assegnazione di riconoscimenti in favore delle imprese del territorio, secondo il format camerale "Fedeltà al lavoro e progresso economico", è finalizzato a valorizzare la cultura del lavoro e d'impresa delle realtà territoriali | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------------------|-------------------|---------|---------|--------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|------|------|--|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo :■ Imprese □ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale :■ Istituzioni locali e/o nazionali □ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder :□ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011- "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 7.386,00 (conto 312021), € 18.200,00 (conto 312023), € 100.000,00 (conto 312026), € 5.158,27 (conto 312027), € 17.298,40 (conto 312030) e € 92.890,76 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (*) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n.1 Gradimento dei servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni da parte degli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, etc.) offerti dalle strutture del sistema Camerale lucano | Predisporre relazione di analisi dei risultati di almeno n.20 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento (imprese, istituti scolastici, professionisti, etc.) che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale | % di realizzazione | >= 100% | >= 100% | >= 100% | efficienza | percentuale | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" /Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata" | n.d. | 100% | 100% | 0% |
| Note | (*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 5 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE D'INVESTIMENTI INNOVATIVI DA PARTE DELLE PMI LOCALI

| Descrizione e finalità | L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica di "Incentivare investimenti e imprenditorialità" intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera, e specificatamente: ✓ realizzando iniziative divulgative e/o formative sul tema destinate alle imprese del territorio; ✓ svolgendo servizi di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali della Camera e delle Aziende Speciali, finalizzati anche a favorire la partecipazione delle imprese ad avvisi e bandi locali, nazionali e/o europei. | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------------|-------------------|------|------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------|--|
| Stakeholders | Sistema economico-produttivo :■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale :■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders :■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | quota parte € 837.000,00 (oneri conto 330031) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (*) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Utenza servita con attività di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali del Sistema Camerale Regionale | Numero di utenti assistiti dagli uffici del Sistema Camerale Regionale per l'accesso a programmi promozionali, contributi ed ausili, anche non direttamente gestiti con i fondi dell'Ente (da documentare con schede/reportistica ad hoc/email) | numero/ conteggio | >=75 | >=80 | >=85 | qualità erogata | N. | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata" | 96 | 72 | 39 | 34 |
| Note | (*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 6 PROGETTAZIONE D'INTERVENTI DI SVILUPPO PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

| Descrizione e finalità | La scelta strategica operata è quella di moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività, attraverso la definizione e l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica tra la Camera e i diversi attori locali, nazionali ed esteri, siano essi soggetti pubblici che soggetti privati. Attraverso la priorità strategica della "Co-progettazione e co-finanziamento" s'intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo. | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-------------------|-------------------|------|------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------|--|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: ■ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 50.000,00 (conto 312019), € 12.200,00 (conto oneri 330024) e € 105.000,00 (conto 312004) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (*) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Attività progettuale del Sistema Camerale Regionale | Numero di progetti presentati direttamente o aventi quali partner le Strutture del Sistema Camerale Regionale | numero/ conteggio | >=7 | >=8 | >=8 | efficienza | N. | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese"/ Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale"/ Azienda Speciale "ASSET Basilicata" | n.8 | n.7 | n.6 | n.4 |
| Note | (*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |

**O.S. N. 7 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE - OBIETTIVO COMUNE (*)**

| Descrizione | Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per promuovere l'ampliamento delle attività dei PID al fine di agevolare lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie. L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di info-formazione e attività di assistenza, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle key enabling technologies (KET) come ad esempio l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity. | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|-------------------|--------|--------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|-------|---|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 2.000,00 (conto 312024) e € 491.604,71 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese | / | N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID | >=130 | >=130 | >=150 | Efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Kronos 20%) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 55 | 87 | 86 | 70 |
| n. 2 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID | / | N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID | >=10 | >=12 | >=14 | Efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Kronos 20%) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 7 | 6 | 8 | 9 |
| n. 3 Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID | / | N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID | >=80 | >=85 | >=90 | Efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | ND | 7 | 149 | 104 |
| n. 4 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 | / | N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100. imprese attive al 31/12 | >=0,34 | >=0,36 | >=0,38 | Efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale /Movimprese) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 0,17 | 0,15 | 0,252 | 0,17 |
| Note | (*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 8 TUTELA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI

| Descrizione | La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali e di valorizzazione delle eccellenze dei prodotti rappresenta una linea d'intervento di primaria importanza, essendo connaturata all'attuale mission dell'Ente in materia di "qualificazione aziendale e dei prodotti". La valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze territoriali in forma di filiera, inoltre, consente di promuovere il prodotto nelle sue diverse dimensioni, riconoscendo la dovuta importanza a tutte le fasi del processo produttivo, incrementando, così, il valore del prodotto "Made in Basilicata". | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|------|------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------|--|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – "Regolazione dei mercati" | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 79.800,00 (quota parte conto oneri 330031) e € 15.200,00(conto oneri 325083) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (*) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Svolgimento dell'attività di controllo sui prodotti agroalimentari Dop e Igp | Numero di prodotti agroalimentari Dop e Igp assoggettati a controlli da parte delle strutture della Camera di commercio della Basilicata | numero/ conteggio | >=3 | >=3 | >=3 | qualità erogata | N. | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali" / Servizio n.1 "Governo Camerale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata" | n.9 | n.3 | n. 4 | n.4 |
| Note | (*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 9 VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLA FILIERA DEL TURISMO E DELLA CULTURA

| Descrizione | La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali, di marketing territoriale e di valorizzazione delle eccellenze rappresenta un obiettivo strategico di primaria importanza che, attraverso iniziative ben strutturate, potrà conseguire importanti effetti sinergici per lo sviluppo del territorio. | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--------------------|-------------------|---------|---------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------|--|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria ■ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale ■ Scuola e Università Sistema sociale: ■ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: ■ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 12.987,60 (conto 312012), € 246.091,22 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (*) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n.1 Rilevazione dei risultati da parte degli operatori economici lucani partecipanti ad iniziative ed eventi di promozione turistica integrata organizzati dalle strutture del Sistema Camerale Regionale | Predisporre relazione di analisi dei risultati di almeno n. 20 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento, che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale | % di realizzazione | >= 100% | >= 100% | >= 100% | outcome | percentuale | □ database □ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 100% | 100% | 100% | 0% |
| Note | (*) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 10 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - OBIETTIVO COMUNE (*)

| Descrizione | | Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per supportare le PMI del territorio, per avviarne e/o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato, etc.). Tale obiettivo è da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia digitalizzando l'offerta degli stessi e, al contempo, definendone nuovi. | | | | | | | | | | | |
|---|-------------|--|-------------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------|--|--|---------------------------------|-------------|--------|---|
| Stakeholder | | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro, ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 016 – “Commercio internazionale” | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M.27/03/2013) | | Programma 005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy” | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | € 98.320,95 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione | / | N. imprese supportate per l'internazionalizzazione | >=66 | >=66 | >=66 | efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 54 | 17 | 67 | 40 |
| n. 2 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati | / | N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCLAA direttamente o attraverso iniziative di sistema | >=10 | >=10 | >=12 | efficacia | numero | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 49 | 0 | 7 | 6 |
| n.3 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione | / | N. imprese supportate per l'internazionalizzazione/ N. imprese esportatrici | >= 21,32% | >= 22,00% | >= 23,00% | efficacia | percentuale | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale – Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 17,82% (***) | 5,07% (***) | 37,22% | 28,8% |
| N 4 Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione | / | N. quesiti risolti dallo sportello internazionalizzazione entro 5 gg. lavorativi dalla presentazione | >= 34 | >= 34 | >= 34 | qualità | numero | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale) (***) □ report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 20 | 35 | 35 | 20 |
| Note | | (*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 (***) Dati aggiornati da Unioncamere | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 11 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE – OBIETTIVO COMUNE (*)

| Descrizione | | Si tratta di un obiettivo che Unioncamere ha definito per il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle Camere di commercio attraverso: • l'estensione del numero dei Comuni aderenti al SUAP; • il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informatico di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale; • un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del data base del R.I., mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese | | | | | | | | | | | |
|--|-------------|--|-------------------|-----------|----------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|--------|--------|---|
| Stakeholders | | Sistema economico-produttivo: ■ Imprese ■ Associazioni di categoria □ Consumatori □ Mondo del lavoro ■ Professionisti Ambito istituzionale: ■ Istituzioni locali e/o nazionali ■ Rete camerale □ Scuola e Università Sistema sociale: □ Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholders: □ Fornitori/Sistema finanziario Stakeholders interni: □ Risorse umane | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | € 55.000,00 (conto 312018), € 6.000,00 (conto 312022) e € 102.480,00 (conto oneri 330125) | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov | / | N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov | >=10.500 | >=11.000 | >=11.500 | Output | Numero | □ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale) □ report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese” | 9,839 | 10,049 | 17,773 | 6,368 |
| n.2 Grado di adesione al cassetto digitale | / | N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12 | >=37% | >=37,50 % | >=38% | Efficacia | Percentuale | □ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale/Movimprese) □ report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese” | 19,27 | 29,77 | 35,16 | 44,91% |
| n. 3 Grado di rilascio di strumenti digitali | / | N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token) /100 imprese attive al 31/12 | >=11 | >=11 | >=11 | Efficacia | Numero | □ database ■ applicativo (Osservatorio camerale/Movimprese) □ report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.4 “Regolazione del mercato” | 10,89 | 9,50 | 9,99 | 3,99% |
| n. 4 Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP | / | N. Comuni aderenti al SUAP camerale/N. totale Comuni aderenti al SUAP | >=100% | >=100% | >=100% | Efficacia | Percentuale | □ database ■ applicativo (Cruscotto transizione digitale /Elaborazioni Unioncamere su dati Infocamere) (***) □ report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” / Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. | 100% |
| Note | | (*) Obiettivo comune introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 (***) Fonte indicatore come aggiornato in Pareto | | | | | | | | | | | |



O.S. N. 12 PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

| Descrizione | La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire ed a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica. L'Ente Camerale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti, nonché nell'ambito dei processi che attengono alla gestione delle procedure da parte della Sezione Regionale dell'Albo gestori ambientali. | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------|-------------------|-------|-------|--------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|------|-------|---|
| Stakeholder | Sistema economico-produttivo : <input checked="" type="checkbox"/> Imprese <input checked="" type="checkbox"/> Associazioni di categoria <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Mondo del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Professionisti Ambito istituzionale: <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni locali e/o nazionali <input checked="" type="checkbox"/> Rete camerale <input type="checkbox"/> Scuola e Università Sistema sociale: <input type="checkbox"/> Organismi no profit/Sistema culturale Altri Stakeholder : <input type="checkbox"/> Fornitori/Sistema finanziario Stakeholder interni: <input type="checkbox"/> Risorse umane | | | | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | | | | |
| Programma (D.M.27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori. | | | | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 4.000,00 (conto 313003), € 500,00 (conto 313004) e € 380.000,00 (quota parte conto 311107) | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione | Algoritmo | Target indicatore | | | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | | Valore osservato al 30 giugno 2023 (**) |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | 2020 | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Ispezioni sulle officine tachigrafi analogici (*) | Numero di interventi di vigilanza in materia di metrologia legale realizzati nell'anno di riferimento | Numero/Conteggio | >= 25 | >= 25 | >= 25 | efficienza | N. | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/ Servizio n.4 “Regolazione del mercato” | n.d. | n.d. | n. 10 | n.6 |
| n.2 Realizzazione degli interventi di sorveglianza del mercato presso gli operatori del settore orafa assicurando la copertura dell'intero territorio regionale (*) | Numero di interventi di sorveglianza nel settore orafa realizzati nell'anno di riferimento | Numero/Conteggio | >= 7 | >= 7 | >= 7 | efficienza | N. | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/ Servizio n.4 “Regolazione del mercato” | n.d. | n.d. | n. 8 | n.4 |
| Note | (*) Indicatore introdotto nel ciclo di programmazione 2022/2024 (**) Dati validati in sede di monitoraggio intermedio della performance organizzativa 2023 | | | | | | | | | | | | |



| Ambiti strategici | Linee Strategiche 2024 | Obiettivi strategici 2024/2026 | Obiettivi operativi 2024 |
|---|--|---|---|
| 1. AMBITO STRATEGICO N.1 "Efficienza organizzativa" | n. 1 "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali" | O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali | O. O. n. 1 - Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale |
| | n. 2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente" | O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente | O. O. n.2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza |
| | | | O. O. n.3 - Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) |
| | | | O. O. n.4 - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) |
| | O. O. n. 5 – Realizzazione di interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico | | |
| O. O. n.6 - Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali (legge 41/2023 art.4 bis comma 2) | | | |
| n. 7 "Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali" | O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.1 e 2) | // | |
| | O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali | O. O. n. 12 - Garantire l'aggiornamento della documentazione tecnica dei piani di controllo alle D.O. e I.G. sottoposte ai controlli della Camera di commercio della Basilicata | |



| Ambiti strategici | Linee Strategiche 2024 | Obiettivi strategici 2024/2026 | Obiettivi operativi 2024 |
|--|---|---|---|
| AMBITO STRATEGICO N. 2 "Semplificazione e tutela del mercato" | n. 2. "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente" | O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune (Indicatori nn.3 e 4) | O.O. n. 7 Attività di informazione e sensibilizzazione volta ad incentivare il versamento spontaneo del diritto annuale |
| | n. 10 "Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali" | O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune | O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP |
| | | | O. O. n. 16 – Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI |
| | | | O. O. n. 17 - Migliorare l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese |
| n. 11 "Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza" | O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza | O. O. n. 18 - Migliorare la qualità dei dati del Registro delle Imprese | |
| | | O. O. n.19 – DPR n.84 del 17 febbraio 2003 Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2 | |
| | | | O. O. n.20 - Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione |



| Ambiti strategici | Linee Strategiche 2024 | Obiettivi strategici 2024/2026 | Obiettivi operativi 2024 |
|--|--|---|--|
| AMBITO STRATEGICO N.3 "Competitività delle imprese locali" | n. 3 "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa" | O.S.n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa | O. O. n. 8 - Realizzare seminari informativi/formativi sui temi della cultura del lavoro e del placement |
| | n. 4 "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali" | O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali | O. O. n. 9 - Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie |
| | n. 5 "Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese" | O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese | O. O. n. 10 - Realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati |
| | n. 6 "Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio" | O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale - Obiettivo comune | O.O. n. 11 - Supportare le imprese del territorio rispetto ai processi di digitalizzazione per favorirne la competitività |
| | n. 8 "Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura" | O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura | O. O. n.13 Realizzare seminari informativi/formativi di promozione turistica integrata |
| | n. 9 "Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese" | O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese - Obiettivo comune | O. O. n. 14 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali |



O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali

O. O. n. 1 - Sviluppare la rete del Sistema Camerale Regionale

| Descrizione e finalità | Realizzare attività/eventi che favoriscano lo sviluppo integrato del territorio regionale attraverso dinamiche partecipative, che mirino al più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale. | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011- “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 85.000,00 quota parte (oneri -conto 330039) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale partecipanti ad attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio | Misurare il numero di soggetti pubblici e/o privati in rete con le strutture del Sistema Camerale Regionale coinvolti in attività/eventi di promozione dello sviluppo integrato del territorio | numero/ conteggio | 20 | outcome | n. | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali/ Servizio n.1 “Governo Camerale”/Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 30 | 34 | 21 |
| Note | | | | | | | | | | |



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente
O. O. n.2 - Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

| Descrizione e finalità | Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2023/2025 nell'ambito del ciclo di gestione della performance è strumentale per favorire la più ampia integrazione tra i due cicli di programmazione. | | | | | | | | | |
|--|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € /// Non vi sono conti dedicati | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza 2024/2026 | Aggiornare con cadenza semestrale i dati utilizzando la reportistica predisposta per il monitoraggio delle misure previste nel PIAO 2024/2026 | % di realizzazione del monitoraggio | 100% | Efficacia | percentuale | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1 “Governare Camerale” | 100% | 100% | 100% |
| Note | | | | | | | | | | |



| O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente O. O. n. 3 - Formazione e Promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa (legge n. 81/2017 e art. 14 della legge n. 124/2015 e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) (*) | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Descrizione e finalità | La formazione e la promozione dell'inclusione e della conciliazione/condivisione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento. | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 6.000,00 - Quota parte conto 325088 “Spese per la formazione obbligatoria del personale” | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Realizzazione di percorsi formative rivolti a tutto il personale sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità. | Definizione di percorsi formative sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità ed erogazione della formazione a tutto il personale entro il 31/12/2024 | numero/ conteggio | 1 | efficacia | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizi o n.1 “Governo Camerale” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025 | | | | | | | | | |



O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente
O. O. n. 4 - Promozione della cultura di genere valorizzando la differenza di genere, sensibilizzando sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali e sensibilizzando e formando sul tema del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro (legge n°4/2021 di ratifica alla Convenzione ILO) (*)

| Descrizione e finalità | La formazione sui temi della cultura di genere, delle molestie, violenze e violenze sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento. | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 6.000,00 - Quota parte conto 325088 “Spese per la formazione obbligatoria del personale” | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali | Definizione di percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali ed erogazione della formazione a tutto il personale camerale entro il 31/12/2024 | numero/ conteggio | 1 | efficacia | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/Servizio n.1 “Governano Camerale” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025 | | | | | | | | | |



| O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'Ente | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--------------------------|---------------------------|------------------------|---|--|--|----------------|---|
| O. O. n. 5 – Realizzazione di interventi finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico (*) | | | | | | | | | | |
| Descrizione e finalità | | Alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, la Camera ha programmato in sede di Piano degli investimenti 2023/2025 appositi interventi di efficientamento energetico finalizzati ad un più razionale utilizzo delle proprie risorse. | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | Quota parte € 72.000,00 - conto 11114 (Impianti) | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022(*) | |
| n. 1 Adozione delle procedure previste dal Codice degli appalti per realizzare la trasformazione dell'attuale sistema illuminotecnico di tipo tradizionale in un sistema maggiormente efficiente basato su tecnologia di illuminazione LED presso la sede operativa di Corso XVIII Agosto | <ul style="list-style-type: none"> ■ Predisposizione e pubblicazione degli atti per indizione di affidamento della fornitura e realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico degli uffici ubicati presso la sede Legale di Corso XVIII Agosto entro il 30/07/2024; ■ Perfezionamento dell'affidamento entro il 31/09/2024; ■ Realizzazione dell'intervento di efficientamento entro il 31/12/2024 | % di realizzazione delle attività | 100% | efficienza | percentuale | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” /Servizio n.1 “Governio Camerale” | n.d. | n.d. | 100% |
| Note | | (*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025 | | | | | | | | |



| O.S. n. 2 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--------------------------|---------------------------|------------------------|---|--|--|-------------|---|
| O. O. n.6 - Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali (legge 41/2023 art.4 bis comma 2) (*) | | | | | | | | | | |
| Descrizione e finalità | Garantire attraverso l'ottimizzazione dei tempi di pagamento delle fatture passive l'innalzamento del livello di qualità delle attività e delle procedure di competenza dell'Ente e la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, nonché conformità alle vigenti disposizioni normative. | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 002 – “Indirizzo politico” e 003 – “Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € /// N.B. Non vi sono conti dedicati | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| Ritardo annuale relativo alle fatture commerciali | Tempistica per il pagamento delle fatture passive intesa come media di giorni di ritardo impiegati per il pagamento delle fatture commerciali | Sommatoria di ogni pagamento x gg. inclusi tra la data di pagamento e la data di scadenza/somma totale di tutti gli importi pagati sulla base delle risultanze della Piattaforma dei Crediti Commerciali del M.E.F. | <= 0 | Efficienza | giorni | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”/ Servizio n.2“Finanza e Organizzazione” | n.d | n.d. | / |
| Note | (*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2024/2026 | | | | | | | | | |



O.S. n. 3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente - Obiettivo Comune

O. O. n.7 - Attività di informazione e sensibilizzazione volta ad incentivare il versamento spontaneo del diritto annuale

| Descrizione e finalità | Gli uffici camerali intendono essere di supporto agli utenti nel pagamento del diritto annuale dell'annualità 2023 al fine di ridurre al minimo la possibilità di commettere errori, in aggiunta ai consueti contenuti informativi abitualmente messi a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente. | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € /// N.B. Non vi sono conti dedicati | | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2023 e invio informative personalizzate alle società con diritto annuale irregolare di prima iscrizione | - Verifica corretto versamento del diritto annuale da parte delle società iscritte nell'anno 2023 entro il 31/05/2024 - Invio, entro il 31/10/2024, di informative personalizzate alle società risultate con diritto annuale irregolare di prima iscrizione 2023 | % di realizzazione | 100% | efficienza | percentuale | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | 82,50% |
| Note | (*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025 | | | | | | | | | |



O.S. n. 4 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa

O. O. n.8 - Realizzare seminari informativi/formativi sui temi della cultura del lavoro e del placement

| Descrizione e finalità | Costituire e/o rafforzare i servizi del Sistema camerale regionale in materia di orientamento, percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocini e/ o in ogni iniziativa sui temi della cultura del lavoro e del placement, per favorire l'incontro tra scuola e impresa. | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011- "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 - "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 7.386,00 (conto 312021), € 18.200,00 (conto 312023), € 100.000,00 (conto 312026), € 5.158,27 (conto 312027), € 17.298,40 (conto 312030) e € 92.890,76 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Seminari informativi/formativi realizzati entro il 31/12/2024 sui temi della cultura del lavoro e del placement | Numero di seminari realizzati anche da remoto entro il 31/12/2024 | numero/ conteggio | 12 | efficacia | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" / Azienda Speciale "ASSET Basilicata" | 15 | 6 | 22 |
| Note | | | | | | | | | | |



O.S. n. 5 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali

O. O. n.9 - Garantire l'ottimizzazione dei tempi di pagamento dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie

| Descrizione e finalità | Garantire la tempestività dei pagamenti dei contributi/voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata in favore delle imprese beneficiarie nel rispetto dei target temporali definiti. | | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | quota parte € 837.000,00 (oneri conto 330031) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Tempestività nel pagamento alle imprese beneficiarie di contributi-voucher previsti dai bandi della Camera di commercio della Basilicata nel rispetto del target definito | Tempistica per l'emissione del mandato di pagamento di contributi-voucher previsti dai bandi camerali in favore delle imprese beneficiarie, intesa come media di giorni lavorativi impiegati | n. di giorni lavorativi impiegati per l'emissione di tutti i mandati di pagamento di contributi-voucher previsti dai bandi camerali (decorrenti dalla data di ricezione della rendicontazione completa da parte dell'impresa beneficiaria) / totale delle rendicontazioni/domande complete pervenute | 28 | efficienza | giorni | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” / Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 11,97 | 19,5 | 15,22 |
| Note | | | | | | | | | | |



| O.S. n. 6 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--------------------------|---------------------------|------------------------|---|--|--|-------------|---|
| O. O. n.10 - Realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati | | | | | | | | | | |
| Descrizione e finalità | | Garantire la realizzazione di attività promozionali in favore delle imprese del territorio in regime di convenzione e/o cofinanziamento con soggetti pubblici e/o privati nel rispetto delle procedure e dei criteri del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi". | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | | 005 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | € 50.000,00 (conto 312019), € 12.200,00 (conto oneri 330024) e € 105.000,00 (conto 312004) | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Finanziamento in regime di convenzione e/o cofinanziamento di iniziative in applicazione del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi" | Numero di iniziative finanziate in regime di convenzione e/o cofinanziamento in applicazione del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi" | numero/ conteggio | 7 | efficienza | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 "Promozione e Assistenza alle Imprese" / Servizio n. 5 "Relazioni con l'Azienda Speciale" | n.6 | n.8 | 5 |
| Note | | | | | | | | | | |



O.S. n. 7 Favorire la transizione digitale- Obiettivo comune

O.O. n.11 - Supportare le imprese del territorio rispetto ai processi di digitalizzazione per favorirne la competitività

| Descrizione e finalità | Promuovere i servizi e i progetti del Sistema Camerale Regionale volti a favorire i processi di digitalizzazione delle imprese del territorio, per favorirne la competitività. | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 2.000,00 (conto 312024) e € 491.604,71 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Imprese del territorio supportate da parte delle strutture del Sistema Camerale Regionale in processi di digitalizzazione | Numero di imprese supportate dalle strutture del Sistema Camerale Regionale in processi di digitalizzazione, da documentare con reportistica ad hoc | numero/ conteggio | 50 | qualità erogata | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 65 | 36 | 56 |
| Note | | | | | | | | | | |

**O.S. n. 8 Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali****O. O. n. 12 - Garantire l'aggiornamento della documentazione tecnica dei piani di controllo alle D.O. e I.G. sottoposte ai controlli della Camera di commercio della Basilicata**

| Descrizione e finalità | Garantire alle imprese iscritte alle D.O. e I.G. sottoposte ai controlli della Camera di commercio della Basilicata il conseguimento delle relative certificazioni in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ministeriali. | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 79.800,00 (quota parte conto oneri 330031) e € 15.200,00(conto oneri 325083) | | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Aggiornamento della documentazione relativa all'attività della struttura di controllo | <ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiornamento dei seguenti documenti: Piano di controllo della dop Fagioli bianchi di Rotonda Manuale organizzativo (trasversale); Modello Verbali ispettivi; Modello elenco iscritti; Modello verbale riesame; Regolamento Organo dei ricorsi; Modello comunicazioni dati produzione ■ Pubblicazione dei documenti aggiornati sul sito internet della Camera di Commercio in apposita sezione entro il 31/12/2024 | % di realizzazione | 100% | efficienza | Percentuale | <ul style="list-style-type: none"> □ database ■ applicativo ■ report | Area Dirigenziale n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” / Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2024/2026 | | | | | | | | | |



O.S. n. 9 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura
O. O. n.13 Realizzare seminari informativi/formativi di promozione turistica integrata (*)

| Descrizione e finalità | Organizzare iniziative informative e formative di promozione turistica integrata, allo scopo di favorire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, coinvolgendo direttamente operatori economici nazionali e/o internazionali | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 12.987,60 (conto 312012), € 246.091,22 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 (*) | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Seminari informativi/formativi realizzati sui temi della promozione turistica integrata | Numero di seminari realizzati anche da remoto entro il 31.12.2024 | numero/ conteggio | 2 | efficacia | Numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l’Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | n.3 | n.1 | 1 |
| Note | | | | | | | | | | |



| O.S. n. 10 Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese- Obiettivo comune O. O. n. 14 Rilevazione delle esigenze degli operatori economici del territorio per la preparazione ai mercati internazionali | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Descrizione e finalità | Supportare le imprese del territorio in particolare le PMI nei processi di internazionalizzazione attraverso la rilevazione delle esigenze degli operatori del territorio. | | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 016 – “Commercio internazionale” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 005 – “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 98.320,95 (quota parte conto 310005) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Analisi dei risultati di rilevazione delle esigenze degli operatori economici lucani partecipanti ad iniziative ed eventi sui temi di internazionalizzazione delle strutture del Sistema Camerale Regionale | Predisposizione di una relazione di analisi dei risultati di almeno n. 25 questionari di rilevazione somministrati agli utenti di riferimento, che usufruiscono dei servizi offerti dalle strutture del Sistema Camerale Regionale | % di realizzazione | 100% | efficacia | Percentuale | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese”/ Servizio n. 5 “Relazioni con l'Azienda Speciale”/ Azienda Speciale “ASSET Basilicata” | 100% | 100% | n.d. |
| Note | | | | | | | | | | |



| O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------------|---------------------------|------------------------|---|--|--|-------------|---|
| O. O. n. 15 - Diffusione dell'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP | | | | | | | | | | |
| Descrizione e finalità | | Promuovere e diffondere l'utilizzo del portale impresa in un giorno e dei servizi SUAP | | | | | | | | |
| Missione (D.M. 27/03/2013) | | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | | € 55.000,00 (conto 312018), € 6.000,00 (conto 312022) e € 102.480,00 (conto oneri 330125) | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Coordinamento attività dei SUAP | Numero di incontri di coordinamento organizzati dall'ufficio camerale “SUAP e Fascicolo d'impresa” a favore del personale dei SUAP comunali | numero/ conteggio | 6 | efficienza | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | 2 |
| Note | (*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2023/2025 | | | | | | | | | |



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune

O. O. n. 16- Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche RI

| Descrizione e finalità | In un'ottica di costante miglioramento dei servizi erogati, sarà verificata e resa sempre più performante la tempistica di evasione delle pratiche del R.I. | | | | | | | | | |
|--|---|---|-------------------|--------------------|-----------------|--|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 55.000,00 (conto 312018), € 6.000,00 (conto 312022) e € 102.480,00 (conto oneri 330125) | | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Tempestività di evasione delle istanze del R.I. | Numero medio di giorni trascorsi dalla protocollazione all'evasione delle pratiche del R.I., al netto dei tempi di sospensione al 31.12 | Totale giorni di lavorazione delle pratiche telematiche ricevute (da utente esterno) nell'anno (escluse Crea pratica d'ufficio interne, Bilanci, annullate/respinte incluse invece le PEC) al netto dei giorni di sospensione | 4,5 | efficienza | giorni | <input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Osservatorio monitoraggio produttiva R.I. – applicativo PRIAMO) <input type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” /Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Indicatore modificato nel ciclo di programmazione 2024/2026 | | | | | | | | | |



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune

O. O. n. 17- Migliorare l'attendibilità dei dati del Registro delle Imprese (*)

| Descrizione e finalità | Migliorare l'attendibilità dei dati del Registro delle imprese e garantire il tempestivo aggiornamento degli stessi attraverso lo svolgimento delle procedure di cancellazione d'ufficio (ex art.249occ, DPR 247/2004 e l'art. 40 del D.L.n.76/2020) | | | | | | | | | |
|---|--|--|-------------------|--------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 55.000,00 (conto 312018), € 6.000,00 (conto 312022) e € 102.480,00 (conto oneri 330125) | | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Miglioramento dell'attendibilità dei dati del Registro Imprese attraverso lo svolgimento delle procedure di cancellazione d'ufficio | Istruttoria delle imprese cancellabili risultanti da sistemi Infocamere (cruscotto Controllo qualità) | n. posizioni gestite con determinazioni del Conservatore del registro delle imprese di cancellazione e/o archiviazione | 150 | efficacia | Numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Obiettivo inserito nel ciclo di programmazione 2024/2026 | | | | | | | | | |



O.S. n. 11 Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Obiettivo Comune

O. O. n. 18- Migliorare la qualità dei dati del Registro delle Imprese

| Descrizione e finalità | Migliorare la qualità dei dati del Registro delle imprese e garantire il tempestivo aggiornamento degli stessi attraverso lo svolgimento delle procedure di iscrizione d'ufficio in caso di incongruenze rilevabili dall'archivio del Registro delle Imprese. | | | | | | | | | |
|---|---|--|-------------------|--------------------|-----------------|---|---|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 55.000,00 (conto 312018), € 6.000,00 (conto 312022) e € 102.480,00 (conto oneri 330125) | | | | | | | | | |
| Indicatore (*) | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2024 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n.1 Verifica delle posizioni con partita IVA non validate e attivazione della relativa procedura d'ufficio | Verifica delle posizioni con anomalia e attribuzione della corretta partita IVA | % posizioni verificate e aggiornate/ totale posizioni estratte da sistemi Infocamere (cruscotto qualità) al 31.12.2024 | 100 | efficacia | Percentuale | <input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Infocamere cruscotto qualità) <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. |
| n.2 Verifica delle società senza rappresentante legale in visura e attivazione della relativa procedura d'ufficio | Verifica delle posizioni con anomalia e attribuzione della rappresentanza legale | % posizioni verificate e aggiornate/ totale posizioni estratte da sistemi Infocamere (cruscotto qualità) al 31.12.2024 | 100 | efficacia | Percentuale | <input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Infocamere cruscotto qualità) <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. |
| n.3 Verifica delle società prive della carica di socio unico benché presente negli assetti proprietari e attivazione della relativa procedura d'ufficio | Verifica delle posizioni con anomalia e iscrizione d'ufficio in presenza dei presupposti | % posizioni verificate e aggiornate/ totale posizioni estratte da sistemi Infocamere (cruscotto qualità) al 31.12.2024 | 100 | efficacia | Percentuale | <input type="checkbox"/> database <input checked="" type="checkbox"/> applicativo (Infocamere cruscotto qualità) <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.3 “Registro Imprese” | n.d. | n.d. | n.d. |
| Note | (*) Indicatore inserito nel ciclo di programmazione 2024/2026 | | | | | | | | | |

**O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza****O. O. n.19 – DPR n.84 del 17 febbraio 2003: Realizzazione interventi di vigilanza degli obblighi dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante ed emissione Co2**

| Descrizione e finalità | Sarà svolta apposita attività di vigilanza a garanzia della corretta informazione ai consumatori sul consumo di carburante e l'emissione di CO2 delle autovetture nuove esposte o offerte in vendita o in leasing. | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 500,00 (conto 313004) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2023 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Realizzazione di attività ispettiva presso i punti vendita che espongono o offrono in vendita o in leasing un'autovettura nuova assicurando la copertura dell'intero territorio regionale | Numero di interventi di vigilanza realizzati presso le concessionarie ubicate sul territorio regionale, individuate a campione | numero/ conteggio | 10 | efficacia | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato” | n.d. | 10 | n.d. |
| Note | | | | | | | | | | |



O.S. n. 12 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza

O. O. n.20 – Diffusione della normativa in materia ambientale in un'ottica di semplificazione

| Descrizione e finalità | Lo scopo dell'attività info-formativa che si intende realizzare attraverso il presente obiettivo è quello di dare alle imprese iscritte all'Albo gestori ambientali gli strumenti per garantire una corretta gestione degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale. | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---|--|---------------------------------|------|------------------------------------|
| Missione (D.M. 27/03/2013) | 012 – “Regolazione dei mercati” | | | | | | | | | |
| Programma (D.M. 27/03/2013) | 004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” | | | | | | | | | |
| Risorse economiche allocate | € 380.000,00 (quota parte conto 311107) | | | | | | | | | |
| Indicatore | Descrizione indicatore | Algoritmo di calcolo indicatore | Target indicatore | Tipo di indicatore | Unità di misura | Fonte Indicatore | Struttura Responsabile | Risultato validato a consuntivo | | Valore osservato al 30 giugno 2023 |
| | | | 2023 | | | | | 2021 | 2022 | |
| n. 1 Programmazione e realizzazione di eventi formativi e/o di aggiornamento rivolti alle imprese iscritte all'Albo, in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti collegati | Numero di eventi formativi rivolti alle imprese e professionisti | numero/ conteggio | 4 | efficacia | numero | <input type="checkbox"/> database <input type="checkbox"/> applicativo <input checked="" type="checkbox"/> report | Area Dirigenziale n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”/Servizio n.4 “Regolazione del mercato” | n.d. | 2 | 2 |
| Note | | | | | | | | | | |

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI 2024

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta n. 77 del 20 dicembre 2023 a valere per il ciclo 2024, individua la performance individuale quale l'insieme dei risultati conseguiti dal dipendente camerale in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale della Camera di commercio.

Le dimensioni che compongono la performance individuale sono due:

- i risultati sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa complessiva, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti all'ambito organizzativo di competenza definiti in sede di Piano integrato di attività e organizzazione, nonché sulla base del grado di conseguimento di obiettivi individuali assegnati;
- i comportamenti e le competenze, che attengono al “come” il dipendente svolge la propria attività.

L'incidenza della componente “risultati” e per converso di quella “comportamenti e competenze” è stata differenziata tra le tipologie di personale oggetto di valutazione individuale.

Specificatamente, la prima componente, i risultati, presenta una relazione diretta rispetto alla posizione ricoperta dal dipendente nell'organigramma dell'Ente Camerale, pertanto, con riferimento agli inquadramenti professionali più elevati assume un maggiore rilievo il grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

Per converso, “comportamenti e competenze” rappresentano la componente fondamentale della performance individuale del personale inquadrato nelle categorie meno elevate, in quanto in tali casi è maggiormente significativo e determinante il rispettivo apporto in termini di comportamenti agiti e di competenze apportate, valutato sulla base degli indicatori e dei target di risultato predefiniti.

Altresì, per i dipendenti con incarichi dirigenziali, la componente “risultati” afferisce alla performance organizzativa relativa all'Ente nella sua globalità, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, nonché agli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta in sede di approvazione del presente Piano.

Conseguentemente, le seguenti schede di programmazione riportano gli obiettivi individuali 2024 assegnati al Segretario Generale e alla Dirigente dell'Area n. 2 “Registro Imprese e Regolazione del Mercato” che saranno oggetto di misurazione e valutazione nel corrente ciclo della performance. Al riguardo si sottolinea che, al Segretario Generale è assegnata l'Area n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”, nonché l'Area dirigenziale n. 3 “Promozione e assistenza alle imprese”, il cui relativo incarico è stato conferito ad interim con provvedimento della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Con specifico riferimento agli obiettivi individuali dei Dirigenti, il vigente documento di sistema ha previsto che in applicazione del comma 2 dell'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” convertito con



modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, al Dirigente responsabile dei pagamenti delle fatture commerciali viene assegnato un obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni, di peso non inferiore al 30 per cento della valutazione complessiva.

Tenuto conto delle disposizioni normative come sopra richiamate, nonché della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”* è stato assegnato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente preposto all'Area contabile, specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture di tutte le Aree, calcolato sulla base del c.d. "Indicatore di ritardo annuale" di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e alla Dirigente dell'Area n.2 specifico obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture dell'Area di propria competenza.

OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2024 DEL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE Area n. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” - DIRIGENTE ad interim AREA n. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” - Avv. Patrick SUGLIA

| Obiettivi individuali | | Peso attribuito Obj | Grado raggiungimento Obj | Punteggio |
|-----------------------|--|---------------------|--------------------------|-----------|
| | | | | |
| |  <p>Obj_1 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis comma 2 del decreto legge 13/2023 convertito in legge 41/2023)</p> <p>Indicatore di Obj_1 : Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali di tutte le aree)</p> | 71,43% | 100% (*) | 30,0 (*) |
| | <p>Obj_2 Assicurare il coordinamento, l’armonizzazione e la condivisione dei processi per l’efficiente svolgimento delle funzioni e per l’erogazione dei servizi da parte degli uffici dell’Area dirigenziale n. 3 e dell’Azienda Speciale “ASSET Basilicata” in linea con gli indirizzi della Giunta</p> <p>Indicatore di Obj_2 : Trasmissione al Presidente di n. 3 report sull’andamento dell’attività promozionale con focus sulle relazioni Camera/Azienda Speciale rispettivamente entro il 30.04.2024, il 31.10.2024 ed il 31.12.2024</p> | 28,57% | 100% | 12,0 |
| | 100% | | | |

(*) Seguendo le linee guida Unioncamere “Legge n. 41/2023: Rispetto dei tempi di pagamento - Obiettivi dirigenziali”, per valutare il “Grado di raggiungimento dell’obiettivo” e il relativo “Punteggio” sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

| Target | Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato | Punteggio conseguito |
|---------------------|--|----------------------|
| => 0 giorni | 0% | 30 |
| Ritardo 1-2 giorni | 5% | 25 |
| Ritardo 3-4 giorni | 10% | 20 |
| Ritardo 5-6 giorni | 15% | 15 |
| Ritardo 7-8 giorni | 20% | 10 |
| Ritardo 9-10 giorni | 25% | 5 |
| Ritardo >10 giorni | 30% | 0 |



OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2024 DELLA DIRIGENTE AREA 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” – CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - VICESEGREARIO GENERALE - Avv. Caterina Famularo

| Obiettivi individuali |  | Peso attribuito Obj | Grado raggiungimento Obj | Punteggio |
|-----------------------|---|---------------------|--------------------------|-----------|
| | Obj_1 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali | | | |
| | Indicatore di Obj_1 : Indicatore di ritardo annuale (relativo alle fatture commerciali dell’area di competenza) | 83,33% | 100% (**) | 30,0 (**) |
| | Obj_2 : Coordinare il personale assegnato all’area di competenza e favorire l’inserimento dei dipendenti neoassunti mediante incontri in presenza e/o a distanza nelle diverse sedi camerali per perfezionare prassi e procedure, in un’ottica di semplificazione e per favorire la digitalizzazione dei servizi | 16,66% | 100% | 6,0 |
| | | 100% | | |

(**) Per valutare il “Grado di raggiungimento dell’obiettivo” e il relativo “Punteggio” sarà utilizzato il seguente algoritmo: Sommatoria (Giorni tra data pagamento e data scadenza x importo dovuto) / somma importi dovuti secondo la seguente tabella:

| Target | Entità della penalizzazione ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato | Punteggio conseguito |
|---------------------|--|----------------------|
| => 0 giorni | 0% | 30 |
| Ritardo 1-2 giorni | 5% | 25 |
| Ritardo 3-4 giorni | 10% | 20 |
| Ritardo 5-6 giorni | 15% | 15 |
| Ritardo 7-8 giorni | 20% | 10 |
| Ritardo 9-10 giorni | 25% | 5 |
| Ritardo >10 giorni | 30% | 0 |

2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, è stato introdotto un rinnovato approccio alle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, ponendo a carico delle Amministrazioni pubbliche una serie di rigorosi adempimenti.

La legge in questione si inserisce nell'ambito della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione ed è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia, e specificatamente alla Convenzione ONU di Mérida adottata il 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116) e alla Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (ratificata con legge 28 giugno 2012, n.110).

La corruzione è un fenomeno economico, politico e sociale difficile da definire univocamente e ancor più da misurare e valutare, che nuoce gravemente all'economia e alla società nel suo complesso. Ciò in quanto essa ostacola lo sviluppo economico dei territori a causa della distorsione delle risorse pubbliche e dell'incidenza negativa sulla crescita, sulla competitività e sull'accrescimento degli investimenti, ed al contempo indebolisce la democrazia e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei meccanismi di legittimazione democratica, danneggiando la giustizia sociale e l'autorevolezza dello stato di diritto, minando alla stabilità e alla sicurezza della società, violando il principio di eguaglianza e i valori dell'etica e della giustizia.

Le novità introdotte dalla legge 190/2012, unitamente ai successivi provvedimenti normativi in materia di lotta alla corruzione, di trasparenza e di integrità nella pubblica amministrazione, hanno riempito diverse lacune preesistenti dell'ordinamento giuridico italiano, superando l'approccio alla corruzione basato sulla mera repressione penale ed introducendo articolate strategie di contrasto preventivo, basate sul rafforzamento delle regole dell'integrità e della legittimità dell'azione amministrativa.

La Legge n. 190/2012, pertanto, mira ad intervenire sull'«illegalità nella pubblica amministrazione», richiamando un concetto di corruzione in senso ampio “*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontra l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*”(cfr. Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica) anche al di fuori del perimetro delle condotte di corruzione penalmente rilevanti, nel cui ambito, peraltro, sono da ricomprendere non solo i reati strettamente definiti come “corruttivi”, ma anche altri reati riferiti ad atti che la legge definisce “condotte di natura corruttiva”.

Il legislatore con il chiaro intento di arginare i dilaganti fenomeni di malcostume e di corruzione all'interno delle pubbliche amministrazioni, ha adottato un articolato piuttosto analitico che si fonda essenzialmente sui seguenti pilastri:

- **l'adozione di misure in via preventiva e di natura amministrativa e non solo penale;**
- **la creazione di un sistema pubblico di prevenzione della corruzione;**
- **l'introduzione di specifiche sanzioni;**
- **la revisione delle regole sull'organizzazione amministrativa interna.**

Seguendo tale impostazione, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la Legge 11 agosto 2014, n.114 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per*



l'efficienza degli uffici giudiziari”, ha tra l'altro definito le nuove funzioni dell'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC) concentrando le sue attività sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto un nuovo regime di sanzioni per l'omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento.

Rileva, dunque, il ruolo svolto dall'ANAC rispetto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni soprattutto attraverso le indicazioni fornite alle stesse attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i suoi aggiornamenti, che ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della L.190/2012 costituisce *“atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione”*.

Sulla base delle indicazioni rese dall'ANAC, in particolare nell'ambito dei Piani Nazionali che si sono succeduti negli anni, il ciclo di programmazione che l'Amministrazione ha inteso implementare in materia di anticorruzione e trasparenza non attiene più soltanto alla prevenzione di fatti di reato penalmente rilevanti, o di episodi maladministration, ma punta a costruire un'organizzazione improntata all'integrità e alla qualità.

La presente sezione del documento di programmazione, pertanto, nel rispetto delle disposizioni normative e delle indicazioni contenute nel PNA e nei successivi aggiornamenti, costituisce lo strumento attraverso il quale la Camera di commercio della Basilicata sistematizza e descrive il “processo” articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare la propria strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

Il Segretario Generale, avv. Patrick Suglia, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190 – giusta determinazione del Presidente n. 3 del 22 ottobre 2018, ratificata con deliberazione della Giunta n. 5 del 4 dicembre 2018.

In merito, si rammenta che l'art. 1 comma 7 L. n.190/2012 e s.m.i. ha sancito l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al RPCT la legge in questione affida diverse funzioni, tutte elencate nell'art. 1, tra cui l'elaborazione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, individuato nella Giunta dell'Ente.

In caso di assenza temporanea dell'avv. Suglia, il sostituto RPCT viene automaticamente individuato nella persona dell'avv. Caterina Famularo, in qualità di Vice Segretario Generale dell'Ente, nominata con deliberazione della Giunta n. 129 del 20 dicembre 2019.

Il PTPCT, così come predisposto dal Segretario Generale/RPCT, è stato elaborato in stretto raccordo con i responsabili apicali dell'Ente camerale, realizzando il più ampio coordinamento tra i diversi uffici, assicurando la corretta ripartizione di competenze al fine di applicare al meglio



le disposizioni in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e di pubblicità, per la costruzione coordinata di un sistema di pianificazione e di monitoraggio delle misure.

A tal fine, il Segretario Generale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA, ha aperto il 23 dicembre 2023 <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/anticorruzione-consultazione-pubblica-acquisire-proposte-eo-osservazioni-entro-10-gennaio> la procedura di consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione del documento da parte dei portatori d'interesse interni ed esterni.

Pertanto tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, le associazioni di consumatori o utenti e i liberi professionisti operanti sul territorio, nonché tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alle attività svolte dalla Camera di commercio, oltre che gli organi e il personale dell'Ente, sono stati invitati ad inviare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proprie proposte e/o osservazioni, da valutare in sede di predisposizione del documento, utilizzando apposito modulo allegato all'avviso e trasmettendolo all'indirizzo PEC dell'Ente.

Entro il termine fissato per l'invio dei contributi - 10 gennaio 2024 – non risultano pervenute osservazioni.

Altresì, ai fini dell'elaborazione della presente sottosezione si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che in particolare ha soppresso, in quanto assorbiti nel PIAO, gli adempimenti di cui all'art. 1 commi 5 lett. a) e 60 lett. a) della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Indi, rilevano le disposizioni di cui al successivo Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022 n. 132, *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (art. 3, comma 1, lettera c), ove si prevede che la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* della sezione *“Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”* *“è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Rilevano, inoltre, le disposizioni previste dal Piano Nazionale Anticorruzione 2023, in aggiornamento al PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n.605 del 19 dicembre 2023 contiene indicazioni con specifico riferimento ai contratti, e che ha confermato a valere anche sul presente ciclo, quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato il 16 novembre dal Consiglio dell'ANAC.

Tanto premesso, la presente sottosezione viene strutturata sulla base degli obiettivi strategici, individuati dall'organo di indirizzo, formulati in una logica di integrazione, funzionale alle strategie di creazione di valore.

Con riferimento all'individuazione dell' *“organo di indirizzo”* della Camera di commercio della Basilicata cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, si è ritenuto di seguire la raccomandazione già formulata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in sede di Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nel senso di attuare una reale e consapevole partecipazione da parte degli organi di indirizzo alla costruzione del proprio sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza. In particolare, l'ANAC consigliava: *“Per gli Enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo*

politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale".

In merito si richiama il paragrafo (il 3.1.1) relativo all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nel rispetto delle cui indicazioni il Consiglio con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2023, su proposta del Presidente, ha individuato i seguenti obiettivi strategici per l'annualità 2024 per la predisposizione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" della sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO 2024-2026 da sottoporre all'adozione da parte della Giunta:

- **n.1 attuare una strategia di prevenzione del rischio che agisca con lo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, creando un contesto ad essa sfavorevole e aumentando pertanto la capacità di scoprire casi di corruzione;**
- **n.2 revisionare e migliorare la regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);**
- **n.3 promuovere costantemente la digitalizzazione dei processi dell'amministrazione, migliorando i flussi informativi e la comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;**
- **n.4 individuare, anche nell'ambito della valutazione partecipativa introdotta nel Sistema di Misurazione e Valutazione 2022, soluzioni innovative processi di miglioramento continuo per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;**
- **n. 5 incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder;**
- **n. 6 favorire ed ampliare la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione allo scopo di diffondere all'interno dell'Ente la cultura dell'integrità, dell'etica pubblica, del buon andamento, e, in generale della creazione di Valore Pubblico;**
- **n. 7 migliorare l'integrazione tra i processi di programmazione dell'Ente il ciclo della performance in una logica integrata (strategica, economico-finanziaria, performance, trasparenza, anticorruzione).**

In un'ottica di massima integrazione tra i cicli di programmazione, la Sezione 2.2 "Performance" del presente ha inserito l' Obiettivo Strategico n. 2 "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell'Ente", nonché il correlato Obiettivo Operativo n.2 "Garantire la più ampia integrazione tra il ciclo di gestione della performance e la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza".

La definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché tutti i contenuti della presente sezione sono stati sottoposti al vaglio dell'OIV, in quanto tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di valutare l'adeguatezza delle stesse.



Per quanto attiene alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel rispetto delle indicazioni rese dall'ANAC in sede di PNA 2022, , il presente documento è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" nelle sottosezioni- "Altri Contenuti" – "Prevenzione della Corruzione", nonché nella sottosezione "Disposizioni generali" – Atti generali" per permetterne a chiunque la piena conoscibilità e rendere possibili le attività di controllo da parte dell'Autorità.

A tali sottosezioni si può accedere tramite il seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592/pagina-iniziale>

Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente le fasi di elaborazione della presente sezione e dei relativi soggetti coinvolti.



| INDICAZIONE DEGLI UFFICI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA | | |
|---|---|---|
| FASI | ATTIVITÀ | SOGGETTI RESPONSABILI |
| Elaborazione/aggiornamento dei contenuti della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza | Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano | <ul style="list-style-type: none">• CONSIGLIO• GIUNTA• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• OIV |
| | Individuazione dei contenuti del Piano | <ul style="list-style-type: none">• Tutte le Strutture/uffici camerali;• Dirigenti/Responsabili di Servizio• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• GIUNTA. |
| | Redazione | <ul style="list-style-type: none">• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE |
| Adozione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza | Adozione entro il 31.12 | <ul style="list-style-type: none">• GIUNTA |
| Attuazione del PIAO - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza | Attuazione delle misure del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati | <ul style="list-style-type: none">• Tutte le Strutture/uffici camerali |
| | Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste | <ul style="list-style-type: none">• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• Dirigenti/Responsabili di Servizio• OIV |
| | Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione | <ul style="list-style-type: none">• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• OIV |
| | Monitoraggio ed audit periodico sulla pubblicazione dei dati e sull'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dal Piano in stretto collegamento con il ciclo di gestione della performance | <ul style="list-style-type: none">• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• Dirigenti/Responsabili di Servizio• OIV |
| Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale e condivisione della Relazione | <ul style="list-style-type: none">• R.P.C.T./SEGRETARIO GENERALE• Giunta• OIV• Collegio Revisori dei conti |

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ai fini dell'elaborazione del presente documento si è tenuto conto delle indicazioni emanate dall'ANAC in sede di aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato in data 19 dicembre 2023 con delibera n. 605, che si concentra solo sul settore dei contratti pubblici. Ciò a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, che necessita di specificazioni ad aggiornamenti dei presidi di anticorruzione e trasparenza da adottare da parte delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, è stata rielaborata e sostituita la tabella n. 12 del PNA 2022 contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione ed è stata delineata la disciplina applicabile per la trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione degli appalti (delibere ANAC 261/2023 e 264/2023 e s.m.i. e successivi aggiornamenti), sostituendo l'Allegato 1) del PNA 2022 che elenca dati e informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti".

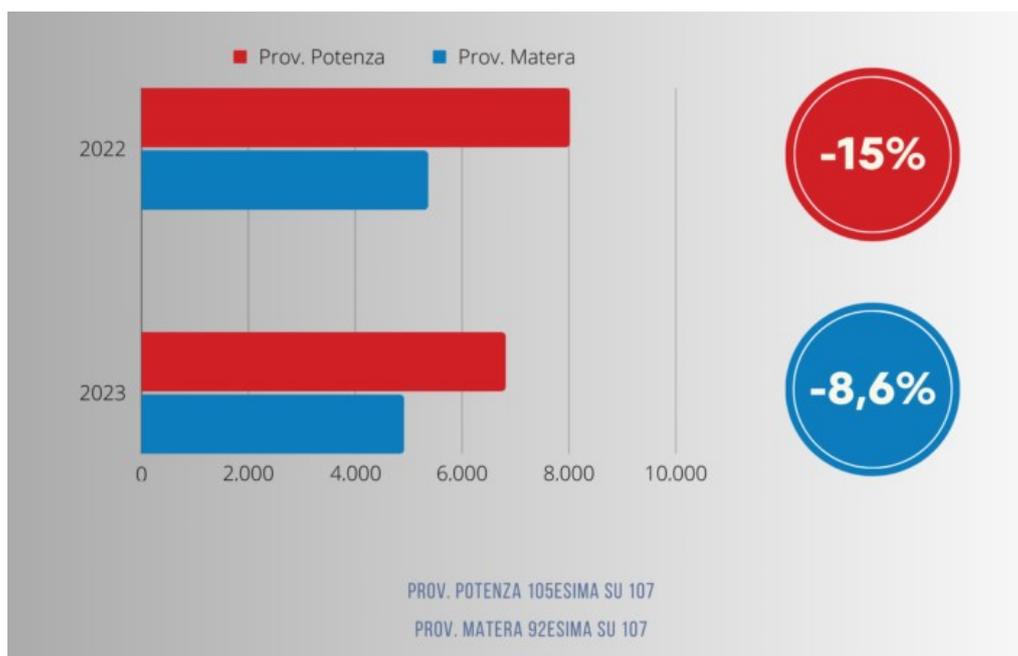
Ne consegue che con riferimento agli ulteriori aspetti relativi all'elaborazione del presente ciclo di programmazione il fondamentale documento di riferimento è costituito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, che contiene le indicazioni in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e della disciplina sul Piano Integrato di Organizzazione e Attività.

In un'ottica di sistema, l'attività di programmazione dalla Camera è stata realizzata in linea di continuità con le programmazioni precedenti, proseguendo nell'attività di implementazione nel presente documento delle indicazioni rese dall'ANAC in sede di PNA 2022 e riservandosi di completare tale processo di adeguamento nell'ambito del successivo documento di programmazione a valere sul triennio 2025/2027.

CONTESTO ESTERNO

Il contesto socio-economico generale come illustrato nella precedente sezione 2. "Valore pubblico, performance e anticorruzione" va corredato e integrato con gli specifici approfondimenti del contesto esterno di riferimento in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Al riguardo, si evidenzia che nella classifica dell'indice di criminalità 2023 pubblicata dal Sole 24 Ore, le due città capoluogo di Provincia Potenza e Matera si sono collocate rispettivamente al 105esimo e al 92esimo posto di tale classifica, che si fonda sui dati forniti dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del Viminale che tiene conto delle denunce di furti, omicidi e rapine.



Indi, si richiama la Relazione semestrale al Parlamento della Direzione Distrettuale Antimafia del secondo semestre 2022 ove con riferimento alla Basilicata denuncia che nel territorio lucano “*caratterizzato da un sistema mafioso endemico, gli esiti info-investigativi del semestre confermano il radicamento, in entrambe le province lucane, di sodalizi prevalentemente a struttura clanica e familistica in un equilibrio complessivamente stabile, tenuto conto della frammentarietà delle organizzazioni e dell’assenza di un vertice condiviso.* Ancora nella Relazione si legge che “*Il tangibile sviluppo del settore turistico, di quello estrattivo e della filiera agroalimentare (dalla coltivazione alla commercializzazione) espone il territorio in disamina a fenomeni di recrudescenza criminale, quale fonte attrattiva per gli interessi illeciti della criminalità autoctona e di quella organizzata insediata nelle regioni limitrofe.*” Ampio risalto all’attività dei Prefetti di Potenza e di Matera in tema di infiltrazioni criminali nell’economia, con l’emissione di una serie di interdittive. Vengono segnalati, inoltre, “*spunti investigativi ed attività di analisi*” che “*farebbero presupporre la possibile formazione e stratificazione anche di organizzazioni straniere prevalentemente dedite al traffico di stupefacenti, quale conseguenza dei grandi movimenti migratori percepibili finanche nella regione in disamina*”.

Quanto all’illegalità ambientale, la Basilicata si conferma al 14° posto nella classifica regionale 2022, redatta nell’ambito del Rapporto Ecomafia 2023 di Legambiente, mantenendo quindi la posizione del 2021. I reati accertati rappresentano il 3,3% % del totale nazionale, un valore elevato se considerato in rapporto alla popolazione residente.

CONTESTO INTERNO

La descrizione del contesto interno della Camera di commercio come illustrata nella successiva sezione 3.1 Struttura organizzativa cui si rinvia, viene integrata in tale sottosezione con gli specifici approfondimenti, al fine di evidenziare elementi utili ad influenzare il profilo di esposizione al rischio corruttivo dell’Amministrazione, dando conto delle risorse economiche a disposizione dell’Amministrazione e della specificazione dei processi gestiti dalla stessa.

LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo dal 2020 al 2024, l'andamento della gestione ha visto dei risultati negativi negli esercizi 2020 e 2022, mentre si è registrato un risultato positivo nel 2021.

I dati del 2023 e 2024 sono relativi al preventivo economico che, come di consueto, dovrebbe segnare un risultato migliore in sede di bilancio consuntivo, per effetto degli oneri del personale sostenuti in relazione alla previsione di costo potenziale massimo relativo alla dotazione organica prevista con il decreto ministeriale relativo all'accorpamento delle CCIAA lucane, per l'anno 2023 (per il 2024 si è considerata la spesa presumibile effettiva sulla base delle cessazioni e delle assunzioni stimate). Anche la gestione straordinaria rispetto ai dati di preventivo consente solitamente di recuperare diverse risorse in base all'andamento della riscossione dei ruoli del diritto annuale.

Per quanto attiene all'esame dei risultati dei 5 anni dall'accorpamento, si registra un disavanzo complessivo pari a 0,90 milioni di euro, che non potrà essere utilmente destinato in futuro allo sviluppo dell'economia locale, dato che il patrimonio netto dell'Ente, dalla data dell'accorpamento (22.10.2018) delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, è stato intaccato nella misura citata, pari a 0,90 milioni di euro.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerale, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 67% sul totale.

Per il 2024 e per il 2023, in sede di aggiornamento del preventivo economico, il diritto annuale è stato iscritto con maggiorazione del 20%, dato che è stato emanato e pubblicato il decreto del M.I.M.I.T. del 23.02.2023 di finanziamento dei progetti con la maggiorazione del diritto annuale, per il triennio 2023-2025.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2020 - 2024) - valori in migliaia di euro.

| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Preventivo Anno 2023 | Preventivo Anno 2024 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|----------------------------|----------------------------|
| Diritto annuale | 5.958 | 6.053 | 6.207 | 6.136 | 6.205 |
| Diritti di segreteria | 2.352 | 2.364 | 2.370 | 2.367 | 2.367 |
| Contributi e trasferimenti | 490 | 642 | 445 | 990 | 683 |
| Proventi da gestione di servizi | 70 | 137 | 55 | 74 | 72 |
| Variazioni rimanenze | 2 | -8 | 0 | 0 | 0 |
| Proventi correnti | 8.872 | 9.189 | 9.077 | 9.567 | 9.327 |
| Personale | 2.675 | 2.529 | 2.777 | 3.128 | 3.011 |
| Costi di funzionamento | | | | | |
| Quote associative | 295 | 281 | 280 | 294 | 313 |
| Organi istituzionali | 29 | 28 | 134 | 191 | 205 |
| Altri costi di funzionamento | 1.773 | 1.838 | 1.983 | 2.161 | 2.121 |
| Interventi economici | 3.021 | 2.197 | 2.041 | 2.476 | 2.110 |



| | | | | | |
|---|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Ammortamenti e accantonamenti | 2.209 | 2.315 | 2.225 | 2.201 | 1.804 |
| Oneri correnti | 10.002 | 9.188 | 9.440 | 10.451 | 9.564 |
| Risultato Gestione corrente | -1.130 | 1 | -363 | -884 | -237 |
| Risultato Gestione finanziaria | 43 | 21 | 41 | 12 | 12 |
| Risultato Gestione straordinaria | 615 | 486 | 238 | -5 | -5 |
| Rettifiche Attivo patrimoniale | ... | ... | ... | ... | ... |
| Risultato economico della gestione | -472 | 508 | -84 | -877 | -230 |

L'analisi patrimoniale evidenzia quanto riportato nella tabella che segue.

| Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2018-2022 ultimo bilancio es. approvato) - valori in migliaia di euro. | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
| Immobilizzazioni immateriali | 4 | 3 | 2 | 13 | 15 |
| Immobilizzazioni materiali | 5.819 | 5.653 | 5.549 | 5.338 | 4.998 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 813 | 648 | 710 | 667 | 607 |
| IMMOBILIZZAZIONI TOTALI | 6.636 | 6.304 | 6.262 | 6.018 | 5.620 |
| Crediti di funzionamento | 2.220 | 2.743 | 2.264 | 2.321 | 1.832 |
| Disponibilità liquide | 11.436 | 11.818 | 11.277 | 11.397 | 12.409 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 13.656 | 14.561 | 13.541 | 13.718 | 14.241 |
| Ratei e risconti attivi | 4 | 1 | ... | 22 | 18 |
| TOTALE ATTIVO | 20.296 | 20.866 | 19.803 | 19.758 | 19.879 |
| Passivo e Patrimonio netto (anni 2018-2022) - valori in migliaia di euro. | | | | | |
| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
| Debiti di finanziamento | ... | ... | ... | ... | ... |
| Trattamento di fine rapporto | 4.037 | 3.894 | 3.541 | 3.428 | 3.599 |
| Debiti di funzionamento | 2.078 | 3.590 | 3.557 | 3.186 | 3.223 |
| Fondi per rischi e oneri | 806 | 279 | 43 | 3 | 3 |



| | | | | | |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Ratei e risconti passivi | | | 31 | 2 | |
| TOTALE PASSIVO | 6.921 | 7.763 | 7.172 | 6.619 | 6.825 |
| Avanzo patrimoniale | 13.954 | 13.375 | 13.102 | 12.630 | 13.138 |
| Riserva di partecipazioni | | | | | |
| Risultato economico dell'esercizio | -579 | -273 | -472 | 508 | -84 |
| PATRIMONIO NETTO | 13.375 | 13.102 | 12.630 | 13.138 | 13.054 |

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- **una buona possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;**
- **una discreta sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti;**
- **una sostanziale tenuta della struttura del patrimonio iniziale, intaccato in minima parte per effetto della gestione svolta dalla nascita dell'Ente.**

GESTIONE DEL RISCHIO

La "gestione del rischio corruzione (i.e. integrità di processo)" è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- **mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica dell'Ente;**
- **valutazione del rischio per ciascun processo;**
- **trattamento del rischio;**
- **monitoraggio.**

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Come precisato nel PNA 2022 "la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi del contesto interno."

In merito si evidenzia che la Camera di commercio ha proceduto all'analisi di tutta la propria attività procedimentale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di commercio, anche al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative che richiedono l'impiego di modelli omogenei che diano atto della valutazione delle aree di rischio sia generali sia specifiche, in relazione alle tipologie procedimentali gestite.

Conseguentemente, la Camera ha mappato tutti i processi di competenza dell'Ente, previsti dall'articolo 2 della citata legge n.580/1993 e s.m.i., riservando una particolare attenzione alle funzioni amministrative ed economiche oggetto d'intervento da parte del MISE con Decreto del

7 marzo 2019, che ha operato la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale.

Si evidenzia al riguardo la complessità delle attività implementate per identificare e classificare ed aggiornare l'elenco completo dei processi dell'Amministrazione.

Al riguardo, l'allegato n. 1 "Mappatura dei processi" contiene l'elenco completo, revisionato e aggiornato, di tutti i processi della Camera di commercio della Basilicata alla luce del nuovo assetto funzionale previsto dalla vigente normativa, già oggetto di mappatura nei precedenti cicli 2021, 2022 e 2023.

L'allegato è stato ulteriormente aggiornato sulla base del documento "Mappa dei processi", approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 29 novembre 2023, è precipuamente indirizzato alle attività relative al controllo di gestione dell'Ente ed in particolare alla contabilizzazione dei processi dal punto di vista di costi, ricavi e dimensionamento.

Si è inteso pertanto costruire un'unica mappatura dei processi quale schema per classificare in maniera omogenea i processi dell'Ente, definiti peraltro a livello di sistema camerale, utilizzando la medesima mappa nell'ambito dei diversi cicli di programmazione di competenza dell'Ente.

Secondo le indicazioni rese dall'Autorità, sono stati analizzati i processi di competenza dell'Ente utilizzando i seguenti elementi di base:

- **breve descrizione del processo;**
- **attività che scandiscono e compongono il processo;**
- **responsabilità complessiva del processo;**
- **area di rischio di riferimento.**

L'allegato 1 in questione, altresì, è stato integrato attraverso l'inserimento per ciascun processo:

- degli obiettivi di performance definiti nel presente ciclo di programmazione, come riportati nella sottosezione 2.2 Performance del presente documento cui si rinvia;
- delle aree di rischio.

Con specifico riferimento, alle aree di rischio, giova richiamare che i processi amministrativi oggetto di mappatura sono stati collocati nell'ambito delle aree c.d. generali di rischio, in cui sono ricomprese le 4 aree generali di rischio obbligatorio - come da Allegato 2 del PNA 2013 - cui sono state aggiunte altre 4 aree di rischio generale ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi come da PNA 2015, richiamate in sede PNA 2019, così come di seguito dettagliate.

AREE GENERALI DI RISCHIO

Area A Acquisizione e gestione del personale

Area B Contratti pubblici

Area C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Area E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area G Incarichi e nomine

Area H Affari legali e contenzioso



Altresì, alle suddette aree generali, in sede di PNA 2015, è stata aggiunta per le Camere di commercio la seguente aree di rischio specifica.

AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area I Regolazione e tutela del mercato

In aggiunta alle suddette aree di rischio definite dall'ANAC, a seguito della mappatura dei processi sono state definite a livello di sistema camerale ulteriori aree di rischio che afferiscono alle specifiche attività svolte dall'Ente camerale, come di seguito riportate.

ULTERIORI AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Area L Gestione rapporti con società partecipate

Area M Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)

Area N Promozione e sviluppo dei servizi camerali

In via sintetica, i processi a rischio sono stati raggruppati nelle seguenti Aree:

| N. | Tipo Area | Aree di rischio | Grado di rischio |
|-----------|------------------|--|-------------------------|
| 1 | AREE GENERALI | A) Acquisizione e gestione del personale | Medio |
| 2 | AREE GENERALI | B) Contratti pubblici | Medio |
| 3 | AREE GENERALI | C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Medio |
| 4 | AREE GENERALI | D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Medio-Alto |
| 5 | | E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | Medio |
| 6 | | F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | Medio |
| 7 | AREE GENERALI | G) Incarichi e nomine | Medio |
| 8 | AREE GENERALI | H) Affari legali e contenzioso | Basso |
| 9 | AREE GENERALI | I) Regolazione e tutela del mercato | Medio |
| 10 | | L) Gestione rapporti con società partecipate | Basso |
| 11 | | M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...) | Basso |
| 12 | | N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali | Basso |

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo le indicazioni fornite in sede di PNA, la valutazione del rischio è “la macro fase del processo di gestione del rischio” che mira ad indentificare per ogni processo gestito dall’Ente ed inserito nella mappatura dei processi gli eventi rischiosi che potrebbero realizzarsi, al fine di individuare le priorità d’intervento e le possibili misure correttive/preventive da porre in essere (trattamento del rischio).

Al riguardo giova evidenziare che non siano stati rilevati né episodi rilevanti di illegalità come ad esempio casi giudiziari e né altri episodi di corruzione o di cattiva gestione.

Pertanto, gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell’analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di commercio della Basilicata, nonché dall’aggiornamento della mappatura dei processi alla luce della vigente normativa e dell’indicazioni dell’Autorità.

L’elaborazione delle schede di rischio che compongono il **Registro del rischio allegato n. 2** del presente Piano è stata completata solo con riferimento ai processi oggetto di mappatura. In merito, l’Ente si impegna a completare nel corso delle prossime annualità le schede di rischio in relazione a tutti le fasi / attività dei processi mappati. Le logiche legate all’elaborazione delle schede di rilevazione dei rischi di processo sono frutto delle indicazioni contenute nei P.N.A. e dei suoi aggiornamenti.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Le schede analizzano i processi inseriti nell’ambito di ciascuna delle Aree di rischio come sopra definite e contengono i seguenti elementi:

- per ciascuna Area, i processi e-i possibili rischi di corruzione;
- per ciascun rischio i fattori abilitanti
- per ciascun processo-e per ciascun rischio, le misure che servono a contrastare l’evento rischioso;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- la tempistica entro la quale mettere in atto le misure per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

ANALISI DEL RISCHIO

- per ciascun processo la misurazione e la fascia di giudizio, nonché motivazione della misurazione applicata secondo una valutazione di tipo qualitativo
La stima del livello di esposizione a rischio per ciascun processo definito nella fase precedente tiene conto di ogni elemento ed indicazione utile ai fini della valutazione del rischio.
In applicazione delle indicazioni del PNA, nell’ambito di ciascun processo viene valutato per ciascun possibile rischio il livello di esposizione attraverso i seguenti indicatori di stima:
 1. livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
 2. grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;



3. manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
4. opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
6. grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Un base alla ricorrenza degli stessi, viene determinato il livello di rischio come di seguito riportato:

LIVELLO DI RISCHIO Ricorrenza indicatori di stima del livello di rischio

| | |
|---------------------|------------|
| ■ Basso | 1 |
| ■ Medio | 2-3 |
| ■ Medio-alto | 4-5 |
| ■ Alto | 6 |

Conseguentemente, viene determinato il valore di rischio del processo: **basso, medio, medio-alto e alto**, sulla base del valore massimo di livello di rischio come sopra determinato, non già sulla base della media delle valutazioni determinate per ciascun possibile rischio afferente al processo.

Infine, viene formulato un giudizio sintetico e adeguatamente motivato.

PONDERAZIONE DEL RISCHIO

Ponderazione del rischio, finalizzata a stabilire sulla base delle risultanze della fase precedente le misure organizzative da mettere in campo per eliminare o, se non è possibile, almeno ridurre il rischio e le priorità del trattamento dei rischi, con riferimento ad ogni processo tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Ente, delle conoscenze e delle risorse disponibili.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è l'attività consistente nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio. Tale attività è stata effettuata secondo il seguente elenco di fattori di valutazione:

- individuazione delle misure organizzative;
- livello di maggior rischio: maggiore è il livello di rischio, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura che non è tale in assoluto, in quanto dipende in concreto dal contesto dell'Amministrazione di riferimento;
- impatto organizzativo ed economico della misura.

Tali misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono dettagliatamente definite nelle sezioni del Piano, cui si rimanda.

All'esito di tutto il processo è stato redatto il **Registro di Rischio, accluso come allegato n.2 del Piano**, che come già evidenziato presenta in forma sintetica per ogni processo amministrativo mappato afferente alle aree di rischio generali e specifico come definite dall'ANAC, gli elementi come sopra descritti.

La descrizione del monitoraggio è riportata nell'apposita Sezione 4 del presente Piano.

La Legge 190/2012 prescrive l'obbligo di aggiornare annualmente il P.T.P.C.T./sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Come è noto, uno degli elementi portanti del Piano, in base alla normativa vigente e alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nei suoi aggiornamenti è rappresentato dall'analisi dei processi per l'individuazione dei possibili rischi di maladministration e la conseguente definizione di misure di prevenzione, cioè di misure di mitigazione del rischio: tali misure si distinguono in "generali", perché contenute in prescrizioni normative, e "ulteriori", caratterizzate, invece, da una valenza organizzativa, incidenti sulla singola unità responsabile del processo interessato o, trasversalmente, sull'intera organizzazione.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano, il R.P.C.T. promuove, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, volta a:

- confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare il Piano;
- mappare tutti i processi e individuare, se ritenuto opportuno e in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, nuove tipologie di processi, relativi rischi e fattori abilitanti;
- per ogni processo, fase e attività, proporre/aggiornare misure obbligatorie e ulteriori;
- per ogni processo, fase e attività a rischio, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal Piano e di seguito descritta.

LE MISURE ORGANIZZATIVE

Secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, dal PNA 2019, le misure di prevenzione del rischio si dividono in due categorie fondamentali:

- **misure generali**: sono quelle che *“si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione o ente”*. Nell'ambito delle misure generali, si collocano le misure obbligatorie, tali in quanto la loro applicazione discende obbligatoriamente dalla legge e/o da altre fonti normative. Trattasi di misure spiccatamente organizzative e pertanto sono state oggetto di valutazione in particolare con riferimento agli esiti alle analisi del contesto di riferimento dell'Amministrazione.
- **misure specifiche**: sono quelle che *“si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio”*.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione della corruzione previste dalla Camera a valere sul ciclo 2024/2026 come definite su proposta del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di commercio della Basilicata, in conformità alle indicazioni dell'Autorità Anticorruzione.

MISURE GENERALI

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Monitoraggio regime di incompatibilità per conferimento di incarichi dirigenziali | <p>Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico dirigenziale</p> <p>Acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, preventivamente al conferimento dell'incarico.</p> <p>Acquisizione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi dirigenziali previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi capi, Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente delle dichiarazioni rese.</p> <p>Messa a disposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> | Segretario Generale, Dirigenti, Responsabile Servizio "Governio Camerale" | n. dichiarazioni acquisite e pubblicate/ n. dirigenti in servizio presso la Camera di commercio della Basilicata | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|-------------------------|---|---|--|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Rotazione straordinaria | <p>Applicazione delle norme in materia di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle linee guida di cui alla delibera ANAC n.215 del 26 marzo 2019</p> <p>Adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria con immediatezza nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'Amministrazione viene a conoscenza dell'avvio del procedimento penale a norma dell'art. 129, co. 1 del D.lgs 28 luglio 1989 con riferimento ai reati di natura corruttiva; ■ avvio del procedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva. | Segretario Generale l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. | n. di incarichi ruotati/segnalazioni pervenute | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Doveri di comportamento/ Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento | <p>Aggiornamento, ove necessario, del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato dall'Ente in applicazione delle disposizioni adottato dall'Ente "al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico"</p> <p>Applicazione del Codice generale e del Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata adottato e vigilanza da parte dei Responsabili</p> <p>Avvio del procedimento disciplinare per violazione degli obblighi previsti dal Codice</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di attività</p> <p>l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell'Ente, competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> | n. procedimenti disciplinari avviati/numero di segnalazioni pervenute dal parte del Responsabile di struttura | >=100 % | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|---|--|--|---|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Obbligo di astensione del dipendente in caso di conflitto d'interesse | <p>Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi</p> <p>Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, di cui è data pubblicità sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | Adozione di atti di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |



MISURE GENERALI

| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
|---|--|--|--|--|---------|---------|---------|-------------------------------|
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici | <p>Applicazione delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici</p> <p>Acquisizione di apposita dichiarazione da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privati in merito all'assenza di condanna, circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità e/o astensione previste dalla normativa vigente ai fini dell'assunzione del predetto incarico.</p> <p>Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Ai fini della formazione delle commissioni, acquisizione delle dichiarazioni rese dai componenti antecedentemente alla costituzione della commissione.</p> <p>Emanazione di "direttive interne" per effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese con riferimento ai precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | <p>_n. di dichiarazioni pervenute da parte dei componenti di commissioni per l'accesso e/o selezioni a pubblici impieghi, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, per la concessione di ausili finanziari in genere o vantaggi economici a soggetti pubblici e/o privatiacquisite nell'ambito dei procedimenti /totale delle nomine effettuate</p> | >= 100% | >= 100% | >= 100% | per tutta la durata del piano |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|---|---|--|--|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 | <p>Applicazione del “Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata” con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019</p> <p>Predisposizione dei modelli di dichiarazione, pubblicizzati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/modulistica-pubblicata?page=1</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | _ n. di incarichi pubblicati sul sito nella sezione Amministrazione e trasparente – sottosezione “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti” /Totale incarichi autorizzati | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---|---------|---------|---------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage) | <p>Previsione nelle procedure di acquisizione forniture, servizi e lavori, di specifica, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Previsione nei medesimi bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con cui sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.</p> <p>Acquisizione da parte del dipendente al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico di apposita dichiarazione di impegno nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a non svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione realizzata attraverso poteri autoritativi o negoziali del dipendente stesso</p> <p>Predisposizione e messa a disposizione di tutto il personale dei modelli di dichiarazione, pubblicati sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> <p>Azione di risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> | Segretario Generale e Responsabile Servizio "Governo Camera" | <p>_ n. di bandi/affidamenti in cui sia stata inserita la dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Camera di commercio della Basilicata nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto /totale dei bandi emanati/ contratti conclusi</p> <p>_ n. di dichiarazioni acquisite dal dipendente cessato dal servizio in cui sia sottoscritto l'impegno a non svolgere nei tre anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro alcuna attività lavorativa o professionale nei confronti di soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dal sottoscritto durante lo svolgimento del predetto servizio/incarico presso la Camera di commercio della Basilicata /totale delle cessazioni dal servizio</p> | >= 100% | >= 100% | >= 100% | per tutta la durata del piano |

MISURE GENERALI

| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
|---|--------------------------------------|--|---|---|--------|--------|--------|-------------------------------|
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Patti di integrità negli affidamenti | <p>Utilizzo in tutte le procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori del modello di Patto d'integrità, adottato con provvedimento di Giunta n. 99 del 21 ottobre 2019, pubblicato al seguente link:</p> <p>https://www.basilicata.camcom.it/amministrazioni-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Tale modello resta valido anche con riferimento al presente ciclo di programmazione, salvo eventuali modificazioni e/o integrazioni da apportare in seguito a nuove esigenze da affrontare in corso d'anno.</p> <p>Inserimento, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.</p> | Segretario Generale Responsabile Servizio "Governio Camerale" | n. di patti di integrità acquisiti/totale bandi di gara e nelle lettere di invito emanati | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|---|-----------------------|--|--|---|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici | Misure di formazione | <p>Formazione in materia come prevista dal piano formativo riportato alla sottosezione 3.3 “Piano dei fabbisogni del personale”.</p> <p>Azioni per la diffusione della conoscenza delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PIAO</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | <p>numero di partecipanti alla attività di formazione come prevista da PIAO/ Totale numero soggetti interessati alla attività di formazione come prevista da PIAO 2024/2026</p> | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|--|-----------------------|--|---|--|--------|------|------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Rotazione ordinaria | Rotazione ordinaria | <p>L'Ente camerale provvederà, se del caso, a disporre le rotazioni di dipendenti tenendo conto della situazione dimensionale del personale dell'Ente e dei relativi processi da gestire. Ciò al fine di evitare che soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei processi.</p> <p>In tal caso la rotazione sarà realizzata secondo i criteri di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ fungibilità dei profili professionali necessari allo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione, con riferimento ai dipendenti interessati alla rotazione; ■ graduazione del livello di professionalità a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa; ■ rispetto dei diritti individuali dei dipendenti (diritti sindacali, L.104/92, D.Lgs. 151/2001). <p>In combinazione e/o in alternativa alla misura della rotazione, l'Ente prevede le seguenti modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività nella gestione dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ utilizzo del meccanismo di "doppia sottoscrizione" delle determinazioni, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore (responsabile del procedimento) che il titolare del potere di adozione dell'atto finale (Dirigente) ■ individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti. | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti per la propria area/settore di competenza</p> | <p>_ n. soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti/totale dei dipendenti dell'Ente</p> | ≤30% | ≤30% | ≤30% | per tutta la durata del piano |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|--|---|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Whistleblowing | Misure di segnalazione e protezione | <p>Publicazione del Decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, le cui disposizioni hanno effetto a partire dal 15 luglio 2023 in Amministrazione Trasparente, sezione “Disposizioni generali”, sotto-sezione “Atti generali: riferimenti normativi su organizzazione e attività”</p> <p>Applicazione del “Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e per la tutela del segnalante (Whistleblower) della Camera di Commercio della Basilicata approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 14 del 19 ottobre 2023 e gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno accessibile attraverso il sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-della-corrruzione/segnalazione-condotte-illecite</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | n. di segnalazioni pervenute/n. di segnalazioni gestite | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|--|-----------------------|--|--|---|-----------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|---|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Trasparenza | Misure di trasparenza | <p>Publicazione dei dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente in applicazione delle disposizioni dal D.Lgs. 33/2013, e successive modificazioni.</p> <p>Determinazione dei responsabili dell'elaborazione, della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei predetti dati come definiti nell'Allegato n.3 al presente Piano contenente la griglia degli obblighi di pubblicazione.</p> <p>Rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità specificatamente previste nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dal D.Lgs. 50/2013 e successive modificazioni</p> <p>Garanzia della più ampia pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale delle informazioni afferenti ai processi gestiti dall'Ente per consentire ogni forma di controllo da parte del cittadino utente. Predisposizione dei modelli di accesso civico e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link. Organizzazione della Giornata della Trasparenza quale iniziativa di confronto con gli stakeholder interni ed esterni all'Ente ed altri osservatori qualificati, utile a migliorare la capacità di ascolto, il controllo sociale e i livelli di comunicazione.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore e di competenza</p> | <p>Organizzazione della Giornata della Trasparenza/Rispetto dei tempi e degli obblighi di pubblicazione</p> | <p>>=1/ >=10 0%</p> | <p>>=1/>= 100%</p> | <p>>=1/ >=10 0%</p> | <p>Entro il 31.10/COME DA allegato 3 del PIAO 2024/2026</p> |



| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|--|------------------------------------|--|---|---|--------|--------|--------|------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Misure di controllo | Monitoraggio dei tempi procedurali | Aggiornamento dei dati e trasmissione da parte dei Responsabili dei Servizi, per ciascun procedimento di competenza di apposito report riassuntivo della tempistica dei procedimenti gestiti con cadenza semestrale. | Segretario Generale Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza | Report da parte di tutti i responsabili dei servizi dell'Ente Camerale degli aggiornamenti relativi ai procedimenti rientranti nei servizi di rispettiva competenza nonché del rispetto della tempistica procedimentale | >=100% | >=100% | >=100% | semestrale |

| MISURE GENERALI | | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--------|--------|--------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Misure di controllo | Monitoraggio dei rapporti tra soggetti esterni e Amministrazione | <p>Acquisizione nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e nei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, di acquisita apposita dichiarazione da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato ai procedimenti autorizzatori e/o connessori di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto esterno sia una persona giuridica pubblica o privata, la predetta dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante il quale dichiarerà, per quanto di propria conoscenza, l'assenza dei predetti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti anche con riferimento ai soci, agli amministratori e/o ai dipendenti del soggetto esterno.</p> <p>Predisposizione e dei modelli di dichiarazione e pubblicazione sul sito istituzionale al seguente link: https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-dellacorrruzione/modulistica-Piano-triennale-prevenzione</p> <p>Aggiornamento, ove necessario, dei modelli e contestuale pubblicazione al medesimo link.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | n. di contratti di affidamento di contratti pubblici e nei bandi di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere di assenza da parte del soggetto esterno (persona fisica/ persona giuridica) contraente o interessato di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti/ Totale n. affidamenti e bandi emanati | >=100% | >=100% | >=100% | per tutta la durata del piano |

SPECIFICAZIONI SULLE MISURE GENERALI

■ TRASPARENZA

La trasparenza costituisce la misura cardine dell'intero impianto di prevenzione della corruzione delineato dal legislatore all'interno della Legge 190/2012, in forza del dettato dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato ed innovato definisce la trasparenza *"come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

Nel rispetto dell'Obiettivo n. 5 strategico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza *"Incrementare costantemente i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder"*, la Camera impronta le attività ed i servizi erogati ai principi normativi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

I dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicate e accessibili al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente>.

La sezione "Amministrazione trasparente" della Camera di commercio della Basilicata è strutturata secondo quanto previsto dal citato D.Lgs. 33/2013, come aggiornato. Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web. La pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale viene mantenuta e aggiornata, secondo le indicazioni fornite da ANAC, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla vigilanza e al monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza, si richiama l'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 ove si prevede che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Al fine di assicurare la costante integrazione dei dati presenti all'interno del sito web istituzionale si ritiene di promuovere Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del R.P.C.T., con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare.

A tal fine, ciascun Dirigente adotta apposite istruzioni operative, all'interno della propria Area / proprio Settore, individuando il funzionario incaricato della predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo.



In relazione all'analisi della struttura organizzativa e dei dati in precedenza menzionati, vengono individuati i Responsabili della trasmissione (RT) e Responsabili della pubblicazione (RP).

I Responsabili della trasmissione (RT) hanno l'obbligo di garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di competenza dei rispettivi uffici, verso il responsabile della pubblicazione. A tal fine, devono costantemente coordinarsi con il R.P.C.T. e con i responsabili della pubblicazione (RP) per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione. I RT inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art.4, comma 4, D.Lgs. 33/2013).

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al Dirigente responsabile della trasmissione (RT) titolare dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

La trasmissione deve essere effettuata nei formati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006 nr. 36, decreto legislativo 7 marzo 2005 nr. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003 nr. 196 aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 101/2018 di recepimento del Regolamento EU 2016/679.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti, delle rispettive Aree / settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

I Responsabili della Pubblicazione hanno l'obbligo di garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai Responsabili della trasmissione.

I referenti per la trasparenza che coadiuvano il R.P.C.T. nello svolgimento delle attività previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono i Dirigenti dell'Ente, che si possono avvalere, all'interno della propria struttura, di collaboratori, dagli stessi individuati.

Il presidio del corretto funzionamento e del controllo sulla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" è affidato all'ufficio "Supporto agli Organi e Compliance normativa".

In merito a tale processo, il R.P.C.T., dell'Ente coordina, sovrintende e verifica l'attività degli incaricati; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il R.P.C.T., sulla base dell'attività di monitoraggio e delle eventuali criticità rilevate, valuta l'opportunità di intraprendere azioni correttive.

Il R.P.C.T. svolge la sua funzione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

La tabella relativa agli adempimenti sulla trasparenza si trova in allegato al presente Piano (Elenco obblighi di pubblicazione Allegato 3). In merito si evidenzia che l'allegato in questione è stato aggiornato con le informazioni e i dati in materia di contratti pubblici, in adempimento alle indicazioni contenute nel PNA 2023 e nell'allegato n.1 della delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e successivi aggiornamenti, da ultimo recati con la delibera 601 del 19 dicembre 2023.

L'Organismo indipendente di valutazione della Camera della Basilicata attesta la veridicità e l'attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa, nonché l'aggiornamento degli stessi in attuazione delle direttive emanate dagli organi competenti in materia (delibere ANAC). Tali attestazioni sono pubblicate nella sezione di "Amministrazione Trasparente" al seguente link <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri>.

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, la Camera in coerenza con l'obiettivo strategico sopra richiamato, si impegna nel proseguire nel miglioramento della qualità complessiva del sito web istituzionale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente e costante sul proprio operato, promuove e consente l'accesso ai propri servizi, promuove nuove relazioni con i cittadini, con le imprese, con le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza viene assicurata, nel temperamento altresì "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso l'istituto dell'accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini, mediante le varie tipologie di accesso contemplate nell'attuale impianto normativo:

- **Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati e portatori di un interesse diretto, concreto e attuale, in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni);
- **Accesso civico "semplice"** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso Civico" di cui al seguente link;
- **Accesso "generalizzato"** (art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal successivo D.Lgs. n.97/2016) che determina il diritto di accedere ai dati ed ai documenti



detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione di cui al seguente link.

Com'è noto, dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in Italia il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, il cosiddetto GDPR. In data 19/09/2018 è entrato in vigore del Decreto Legislativo nr. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 196/2003, alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

L'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che la Camera, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali provvede a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

E', altresì, opportuno verificare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del Responsabile del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati, cosiddetta "minimizzazione dei dati", e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Ente i cui riferimenti sono pubblicati al seguente link , il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

■ CODICE DI COMPORTAMENTO

La Camera di commercio della Basilicata ha adottato il proprio codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 83 del 26 luglio 2019, in sede di adozione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021.

Successivamente, con deliberazione n. 83 del 26/11/2020, la Giunta ha adottato in via preliminare un aggiornamento del codice, con l'obiettivo di conformare il documento alle indicazioni rese dall'ANAC nelle linee Guida approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, e in particolare determinando con quanta più certezza possibile gli atteggiamenti e le condotte vietate all'interno della specifica realtà di riferimento, al fine di evitare il verificarsi e/o il perpetrarsi nel tempo di condotte contrarie al dovere di operare in modo da garantire l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Codice così predisposto è stato sottoposto alla procedura partecipativa prevista dalle richiamate linee guida ANAC e, all'esito dell'acquisizione del parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001, è stato approvato in via definitiva quale allegato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

La Camera, con provvedimento di Giunta n. 15 del 16 marzo 2021, ha aggiornato il Codice di comportamento dei dipendenti, quale allegato n.3 al PTPCT 2021/2023.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato introdotto all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 il comma 1-bis, secondo cui "*Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione*", nonché stabilisce che il codice di comportamento sia aggiornato entro il 31 dicembre 2022 anche al fine di dare attuazione a tale disposizione.

Pertanto, il Codice di comportamento nel testo definitivo adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2023, introduce le disposizioni integrative e/o di dettaglio rispetto a quelle contenute nel Codice generale, in considerazione della specificità dell'Ente Camerale, nel rispetto delle prescrizioni introdotte dalla normativa di riferimento e delle indicazioni fornite dall'ANAC.

I codici di comportamento fissano i doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere.

I doveri previsti nel Codice di comportamento si inquadrano nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici**, secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III, rappresentando una tavola di riferimento fondamentale che mira a

indirizzare tutti i destinatari degli obblighi di condotta ivi previsti allo svolgimento dei propri compiti e funzioni pubbliche *“al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.”*

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio, unitamente ai codici disciplinari del personale camerale, è reso pubblico sul sito web istituzionale nella sezione di Amministrazione trasparente al seguente link <https://www.basilicata.camcom.it/amministrazione-trasparente/codice-disciplinare-codice-condotta>.

Per quanto riguarda i meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento, trova applicazione l’articolo 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni in materia di segnalazione all’ufficio competente per i procedimenti disciplinari, come disciplinato ai sensi dell’art. 31 del Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio della Basilicata del pubblicato al seguente link del sito istituzionale https://www.basilicata.camcom.it/sites/default/files/contento_redazione/modulistica/files/regolamento_sullorganizzazione_degli_uffici_e_dei_servizi_cciaa_basilicata.pdf

Con riferimento all’ufficio deputato ad emanare pareri sull’applicazione del Codice di comportamento, provvede l’Ufficio per i Procedimenti disciplinari dell’Ente.

■ **ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE**

La rotazione del personale, come classificata dal PNA 2019, ha il fine di ridurre il rischio dell’insorgenza di rapporti/relazioni tra i dipendenti assegnati a un determinato ufficio e gli utenti di tale ufficio, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio di questi ultimi e, nei casi più gravi, il verificarsi di fattispecie illecite di collusione.

In via preliminare, si rappresenta che l’attuazione della presente misura impatta necessariamente con l’assetto macro e micro organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, la quale è un’Amministrazione di recente costituzione che, pertanto, ha necessità di assestare consolidare la distribuzione di compiti e di ruoli del proprio personale.

In merito, è opportuno precisare che a seguito dell’accorpamento delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera nell’unica Camera di commercio della Basilicata, nel rispetto delle esigenze di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, nel corso del 2019 è stata attuata una consistente rotazione del personale. Essa si è sostanziata nella definizione della micro - organizzazione del nuovo Ente camerale a dimensione regionale, da cui è derivata l’assegnazione di parte del personale a servizi e uffici diversi rivestiti presso le cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera.

In ogni caso, nel corso del 2023 l’Ente ha operato n. n. 1 rotazione di personale non dirigenziale.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA e dai suoi aggiornamenti, l’Ente intende utilizzare tale misura non solo con una finalità organizzativa, ma anche in termini strumentali rispetto alla formazione del personale, per accrescerne le competenze e la trasversalità per l’ottimale gestione dei vari processi lavorativi.

■ **ROTAZIONE STRAORDINARIA**

L’art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall’art. 1, co. 24, del decreto

legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”), dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali “provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi”. Tale disposizione regola l’istituto della rotazione straordinaria che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell’immagine e dell’imparzialità dell’amministrazione.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell’ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ OBBLIGO DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTO D’INTERESSE

La misura organizzativa in questione è volta a garantire l’applicazione della regola di carattere generale, valevole per ogni tipo di procedimento amministrativo, che impone l’obbligo di astensione dei pubblici dipendenti nel caso in cui sussista un conflitto di interessi, anche potenziale, che si estrinsechi in un collegamento tra il provvedimento finale e l’interesse del titolare del potere decisionale.

Anche tale misura, pertanto, si inserisce nell’ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

In merito trova applicazione l’art. 6 bis della legge n. 241/1990 rubricato “*Conflitto di interessi*” - introdotto dall’art. 1, comma 41, della L. 190/2012 - ai sensi del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici sono competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Tale norma va applicata in combinato disposto con le statuizioni di cui al d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, ove all’art. 3 si sancisce che il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e di imparzialità dell’azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e successivamente, all’art. 7, dispone che «*il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza*».

Il Codice di comportamento dell’Ente all’art. 14 rubricato “*Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture*” ha dettato una specifica disciplina con riferimento ad incarichi attinenti alle specifiche procedure

nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti. In merito, ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, le altre disposizioni del Codice e del Codice generale in materia di conflitto d'interessi, nonché le specifiche disposizioni recate in materia di contratti pubblici dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i., i dipendenti camerali con riferimento ad incarichi attinenti la specifica procedura di gara devono dichiarare se sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell' art. 51 del codice di procedura civile, ulteriori incompatibilità ed assenza di conflitti di interessi di cui alla normativa vigente avvalendosi dell'apposito modello predisposto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

■ **MONITORAGGIO REGIME DI INCOMPATIBILITÀ PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI**

La Camera di commercio adotta la presente misura organizzativa in applicazione delle disposizioni di cui ai Capi V e VI del decreto legislativo n.39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* ed in particolare l'articolo 20 rubricato *“Dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità”* ove si prevede che *“All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

L'Ente acquisisce, conserva e verifica le dichiarazioni rese dal soggetto cui l'Ente intende conferire l'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 relativamente all'insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto stesso, ed effettua le relative verifiche.

Il conferimento dell'incarico avviene solo all'esito positivo della verifica relativa alla veridicità della dichiarazione.

Nello specifico l'acquisizione della dichiarazione e la verifica in ordine alla veridicità della stessa avviene preventivamente al conferimento dell'incarico.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n.39/2013 e s.m.i. e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

■ **ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, introdotto dall'art.1 comma 42 lett. 1) dalla legge 190/2012, ove si prevede che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di*



cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti».

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione del nuovo art. 35 bis, del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, introdotto dall'art.1 comma 46 della legge 190/2012, ove si prevede che “*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari*”.

Tale disposizione deve essere coordinata con il Capo II del D.lgs. n. 39 del 2013 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, in cui si prevede una specifica disciplina riferita alle inconfiribilità di incarichi con riferimento sia agli incarichi amministrativi di vertice che agli altri incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

La Camera di commercio ha adottato la presente misura organizzativa in applicazione della vigente normativa e delle indicazioni di riferimento e specificamente:

- della Direttiva (UE) 2019/1937 emanata il 23 ottobre 2019 in materia di “Protezione delle segnalazioni di violazioni del Diritto dell'Unione Europea” rappresenta un punto di svolta nella promozione dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità nell'ambito delle istituzioni e delle organizzazioni dell'Unione Europea, in quanto mira a creare un quadro



normativo unificato e coerente per la tutela dei whistleblower, garantendo loro la sicurezza e la protezione necessarie per svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro le pratiche illegali e non etiche;

- del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione”, che nel recepire la disciplina comunitaria sopra richiamata, definisce nell'ordinamento italiano una disciplina organica dell'istituto che mira al contrasto e alla prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione negli enti pubblici e privati, nonché al rafforzamento della protezione del segnalante, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela rispetto a misure ritorsive;
- delle “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” dell'ANAC approvate delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

La Camera di commercio della Basilicata ha proceduto a porre in essere i necessari atti per garantire l'aggiornamento e il funzionamento del processo di gestione delle segnalazioni di illeciti e della tutela del segnalante.

A tal fine è stato approvato con delibera del Consiglio “Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e per la tutela del segnalante (whistleblower) della Camera di commercio della Basilicata” e la relativa informativa privacy.

Con specifico riferimento al processo di adozione dell'atto organizzativo in questione, si evidenzia che, in fase preliminare all'adozione dello stesso da parte del Consiglio camerale, lo schema di documento come approvato e fatto proprio da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato inviato alla dirigente e alle elevate qualificazioni dell'Amministrazione per le eventuali osservazioni, nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per quanto di competenza, alla Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per gli aspetti relativi al trattamento dei dati e alla tutela della riservatezza, ed inoltre sono state sentite le rappresentanze sindacali dell'Ente.

1. ambito di applicazione

Il sistema di whistleblowing, in aderenza alle Linee Guida ANAC 2023, si applica a tutti gli aspetti dell'organizzazione della Camera di commercio, coinvolgendo i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, nonché gli altri soggetti esterni interessati.

2. canali di segnalazione

La Camera di commercio prevede il seguente canale interno attraverso il quale il segnalante può trasmettere presentare la propria segnalazione:

- segnalazione in forma scritta: viene predisposta un'apposita piattaforma informatica dedicata per presentare segnalazioni in modo confidenziale;
- segnalazione orale: viene garantita la possibilità di presentare segnalazioni attraverso colloquio diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Resta ferma la possibilità del segnalante di utilizzare i seguenti ulteriori canali, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa:



- canale esterno: gestito dall'ANAC, nelle ipotesi espressamente previste, e denuncia all'autorità giudiziaria;
- diffusione pubblica.

Con specifico riferimento alla gestione delle segnalazioni attraverso il canale interno la Camera ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi ed ha aderito al progetto Whistleblowing PA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions

Le caratteristiche di tali modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Le segnalazioni anonime opportunamente circostanziate rese con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, ricevute tramite canale interno, sono trattate alla stregua di segnalazioni ordinarie;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) che si avvale dei dipendenti assegnati all'ufficio "Supporto agli Organi e Compliance normativa", soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il RPCT e dallo stesso gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo web <https://basilicatacamcom.whistleblowing.it/#/>

Per ogni segnalazione saranno adottati i seguenti passaggi:

- valutazione preliminare: sarà svolta una verifica preliminare in merito all'ammissibilità della segnalazione
- istruttoria interna: in caso di fondatezza della segnalazione, verrà avviata un'indagine interna, coinvolgendo le parti interessate in modo appropriato;
- esiti e azioni: al termine dell'istruttoria, gli esiti del procedimento saranno in ogni caso segnalati al segnalante anche in caso di non manifesta infondatezza della segnalazione, e saranno adottate le conseguenti misure, che potrebbero includere sanzioni disciplinari, revisione delle procedure o segnalazioni alle autorità competenti.

Altro aspetto fondamentale per il corretto funzionamento del sistema di segnalazione interno è la protezione del segnalante. L'identità del segnalante sarà mantenuta confidenziale e non sarà rivelata, a meno che non sia richiesto dalla legge o da un'autorità competente. A tal fine, la Camera metterà in atto le misure necessarie per proteggere i dati personali del segnalante in conformità alle normative sulla privacy. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

L'Amministrazione, inoltre, organizza sessioni di formazione rivolte ai dipendenti per



sensibilizzare sull'importanza delle segnalazioni di illeciti e sulla protezione del segnalante, nonché specifici interventi normativi per garantire l'autonomia dei soggetti interni incaricati della gestione delle segnalazioni.

L'Amministrazione promuove la trasparenza attraverso ampia informazione dell'adozione del Regolamento e dei canali di segnalazione disponibili, in particolare attraverso il sito e sulla piattaforma allestita per la trasmissione delle segnalazioni.

Il sistema di segnalazione di illeciti adottato dalla Camera di commercio è soggetto a revisione periodica per garantire la sua efficacia e conformità alle normative. Sarà data ampia diffusione alle eventuali modifiche apportate.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ FORMAZIONE

La L. n.190/2012 ha individuato la formazione quale misura organizzativa per svolgere un'azione preventiva in tema di anticorruzione e per promuovere la trasparenza e la pubblicità dell'azione pubblica.

La precipua finalità che si intende conseguire attraverso l'attività formativa è la partecipazione di ciascun dipendente all'applicazione fattiva ed attiva alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel presente Piano, contribuendo, in tal modo, alla realizzazione delle misure previste e garantendo, nel contempo, maggiore efficienza nella gestione dei processi dell'Ente.

Per l'attuazione della presente misura, l'Ente camerale realizzerà specifici interventi formativi, come previsti dal piano formativo riportata alla seguente sottosezione 3.3 Piano dei fabbisogni del personale.

■ PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

L'Ente ha inteso inserire, quale ulteriore misura, la predisposizione e l'utilizzo di Patti di integrità per l'affidamento di commesse in applicazione del dettato di cui all'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012 ove si prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

Richiamando quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'allora CIVIT - ora ANAC - con Delibera 72/2013, i patti di integrità rappresentano un sistema di clausole di salvaguardia la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante quale presupposto necessario e condizionante per la partecipazione dei concorrenti alle procedure di affidamento di contratti pubblici, in quanto *“il mancato rispetto del protocollo di legalità (...) dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*.

La predisposizione e l'utilizzo dei Patti d'integrità negli affidamenti è finalizzata all'innalzamento dei livelli di legalità ed integrità dell'Ente attraverso strumenti di carattere pattizio che valorizzino i comportamenti eticamente adeguati:

- sia all'esterno, per tutti i partecipanti alle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori;
- sia all'interno, per il personale che si occupa di contratti, affidamenti e forniture nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

■ MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

L'obbligo di monitoraggio dei tempi procedurali è divenuto più stringente e strutturato in applicazione del vigente dettato di cui della L. n. 190/2012 dal momento che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. d) il Piano triennale di prevenzione della Corruzione deve “definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti “;
- ai sensi dell'art. 1 comma 28 “Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione”.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

■ MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA SOGGETTI ESTERNI E AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n.190/2012 prevede che il Piano triennale di prevenzione della Corruzione debba “*definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione*”.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di controllo** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

■ AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI DI CUI ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001

Nel rispetto del principio del buon andamento dell'azione amministrativa, delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni fornite dall'ANAC, l'ente ha ritenuto di definire specifiche misure per il conferimento e/o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, approvando con provvedimento della Giunta n. 57 del 27 maggio 2019 il “*Regolamento per la disciplina degli incarichi dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata*”, al fine di prevenire l'insorgenza di casi di incompatibilità e/o di situazioni di conflitto anche potenziale di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il Regolamento in questione:



- è applicato al personale dipendente, a qualsiasi titolo in servizio presso la Camera, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno e a tempo parziale;
- ha ad oggetto il conferimento di incarichi istituzionali e l'assunzione di incarichi extraistituzionali;
- dettaglia il procedimento da seguire e i criteri per l'ammissibilità delle istanze da parte dei dipendenti, con particolare riferimento a quelle attinenti ai rapporti con soggetti che possano essere destinatari di provvedimenti ampliativi della propria sfera giuridica, con o senza effetto economico diretto ed immediato, adottati dall'Ente.

La Camera, in linea di continuità con la precedente programmazione, ha inserito la presente misura nell'ambito delle **misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici** secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

MISURE SPECIFICHE

La Camera di commercio della Basilicata, a seguito degli esiti relativi alle analisi organizzativa e procedimentale svolta, ha previsto le seguenti misure specifiche, che si caratterizzano proprio per il fatto di incidere su problemi peculiari individuati tramite l'analisi del rischio.

| MISURE SPECIFICHE | | | | | | | | |
|--|--|--|--|---|--------|-------|-------|-------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MISURA (COME DA PNA 2019) | MISURA DI PREVENZIONE | AZIONI | RESPONSABILI | INDICATORI | TARGET | | | TEMPI |
| | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | |
| Misure di semplificazione | Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione nei rapporti con utenti e fornitori | <p>Si prevede di realizzare la più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi come di seguito dettagliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ procedure di assunzione di personale dell'Ente, ove gestite direttamente dall'Amministrazione, in modo da consentire la tracciabilità del processo, riducendo quindi il rischio di influenze non controllabili sia interne che esterne, per prevenire fenomeni corruttivi; ■ procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi; ■ procedimenti amministrativi di competenza del Registro delle Imprese e di competenza dell'Albo gestori ambientali; ■ procedimenti relativi alla concessione di voucher /contributi a seguito dell'emanazione di appositi bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente; ■ gestione diritto annuale, contabilità e finanza dell'Ente; <p>gestione degli accertamenti e delle sanzioni.</p> | <p>Segretario Generale</p> <p>Dirigenti e Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria area/settore di competenza</p> | <p>_n. di procedure di assunzione gestite dall'Ente attraverso flussi informatici e digitali/ totale delle procedure di assunzione</p> <p>_n. di procedure acquisti tramite mercato elettronico di beni e servizi/totale procedure di acquisti;</p> <p>_n. di procedure relative alla concessione di voucher /contributi avverso flussi informatici e digitali/ totale numero bandi/avvisi pubblici emanati dall'Ente</p> | >=60% | >=60% | >=60% | per tutta la durata del piano |

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 – Struttura organizzativa

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata è stata istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” e, in applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, il nuovo Ente si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del Consiglio.

Il Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 dell’11 gennaio 2019, delinea la struttura dell’Ente, il cui assetto macro-organizzativo risulta basato su Aree dirigenziali, a loro volta articolate in Servizi/Unità operative complesse e, a cascata, in Uffici/Unità operative semplici.

La vigente macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata prevede tre Aree dirigenziali istituite in via definitiva dalla Giunta con deliberazione n. 14 dell’11 gennaio 2019:

- ✓ Area n. 1 “Affari generali, Amministrativi ed Istituzionali” comprendente Affari Generali, supporto alla Presidenza e alla Segreteria Generale, Compliance normativa, Contabilità, Provveditorato, Personale, Agricoltura;
- ✓ Area n. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione di Mercato” comprendente Registro Imprese, Repertorio Economico Amministrativo, SUAP, Albi e Ruoli, Albo Gestori Ambientali, Diritto Annuale, Verifiche Metriche, Attività sanzionatoria, Protesti, Marchi e Brevetti, Tutela della Fede Pubblica;
- ✓ Area n. 3 “Promozione ed Assistenza alle Imprese” comprendente Promozione Economica, Assistenza alle Imprese, Digitalizzazione e Punto Impresa Digitale, Orientamento al lavoro e alle professioni, Valorizzazione del patrimonio culturale, Sviluppo e promozione del Turismo, Internazionalizzazione, Certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione.

L’assetto micro-organizzativo è stato invece definito dal Segretario Generale con ordine di servizio n. 5 del 29 maggio 2019 e successivamente modificato e integrato, in ultimo con ordine di servizio n. 44 del 2 gennaio 2024; in particolare, le Aree sono a loro volta suddivise in n. 5 Servizi e n. 16 Uffici.

La Camera di commercio della Basilicata persegue costantemente, in relazione alla propria struttura organizzativa, i seguenti obiettivi:

- conseguire un posizionamento adeguato rispetto ai nuovi bisogni provenienti dalle imprese del territorio, soprattutto in termini di domanda/attesa di maggior velocità su risposte a bisogni espressi, o anche solo annunciati, e di miglior qualità degli output rilasciati;
- assecondare i mutamenti tecnologici che impongono variazioni nel proprio flusso operativo;
- fronteggiare l’innalzamento della competizione con altri fornitori di servizi alle imprese (istituzionali e non) e accelerare i tempi di adattamento delle componenti della struttura maggiormente esposte a tale pressione;
- accompagnare il processo di cambiamento organizzativo finalizzato a riorientare le



prestazioni, rimuovendo eventuali ostacoli procedurali e culturali.

Nello specifico, per garantire un ottimale presidio dei processi, nel corso del triennio 2024-2026 potranno essere introdotti mutamenti alla struttura organizzativa sia di natura incrementale sia di tipo strutturale quali diretta conseguenza, rispettivamente, del naturale *turn over* derivante dalle cessazioni dal servizio e dalle nuove assunzioni, e da nuove e diverse esigenze emergenti nella configurazione dell'assetto macro-organizzativo e/o micro-organizzativo, con particolare riferimento all'imminente insediamento degli Organi rinnovati.

Di seguito l'attuale organigramma e i livelli di responsabilità organizzativa.

SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| AREA DIRIGENZIALE N. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” Dirigente preposto Segretario Generale Patrick Suglia | | AREA DIRIGENZIALE N. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” Dirigente preposto Vicesegretario Generale Caterina Famularo | | AREA DIRIGENZIALE N. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” Dirigente preposto ad interim Segretario Generale Patrick Suglia |
| SERVIZIO N. 1 | SERVIZIO N. 2 | SERVIZIO N. 3 | SERVIZIO N. 4 | SERVIZIO N. 5 |
| “Governo Camerale” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi | “Finanza e Organizzazione” Posizione Organizzativa Carlo Racamoto | “Registro delle Imprese” Posizione Organizzativa Vincenzo D'Elicio | “Regolazione del mercato” Posizione Organizzativa Giancarla Lospinuso | “Relazioni con l'Azienda Speciale” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi ad interim |
| UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE |
| Ufficio “Supporto agli organi e compliance normativa” Responsabile Patrizia Anzano Ufficio “Provveditorato” Responsabile Antonella De Stefano Ufficio “Risorse Umane” Responsabile Gianluigi Fortuna | Ufficio “Bilancio e Contabilità” Responsabile Antonietta Lorusso Ufficio “Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato” Responsabile Francesca Bertoldo Ufficio “URP e Servizi ausiliari” Responsabile Giuseppe Lovito | Ufficio “Registro Imprese, Albi e attività regolamentate” Responsabile Giacinta Tralli Ufficio “SUAP e Fascicolo elettronico” Responsabile Annamaria Andrisani Ufficio “Diritto Annuale” Annamaria Caterino Ufficio “Accertamenti R.I./REA” Responsabile Angela Carbone Ufficio “Protocollo e Gestione documentale” Responsabile Lucia Santorsola | Ufficio “Sanzioni e composizione delle controversie” Responsabile Rocco Spadola Ufficio “Ambiente” Responsabile Rosanna Lombardi Ufficio “Tutela della Fede Pubblica, protesti, proprietà industriale e identità digitale” Responsabile Rocco Ostuni | Ufficio “Attività da progetti di sostegno alle imprese” Responsabile Mariateresa Di Lena Ufficio “Cofinanziamenti e Protezione dei dati” Responsabile Marcella Milo |



Al fine di definire in termini ancora più analitici il contesto interno di riferimento, si riportano di seguito gli elementi più significativi relativi alle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata.

L'Ente Camerale conta al 01.01.2024 n. 54 dipendenti di cui:

- n. 2 Dirigenti;
- n. 15 nell'area Funzionari ed Elevate Qualificazioni;
- n. 24 nell'area Istruttori;
- n. 10 nell'area Operatori esperti;
- n. 3 nell'area Operatori.

Tutti i 54 dipendenti camerale sono a tempo indeterminato e di essi uno è in part time.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale camerale distinto per categorie ed assetti organizzativi.

| Dotazione di personale per categoria | | | |
|---|---------------|--------------|---------------|
| | Uomini | Donne | Totale |
| Segretario Generale | 1 | 0 | 1 |
| Dirigenti | 0 | 1 | 1 |
| Funzionari ed Elevate Qualificazioni | 5 | 10 | 15 |
| Istruttori | 6 | 18 | 24 |
| Operatori esperti | 2 | 8 | 10 |
| Operatori | 0 | 3 | 3 |
| TOTALE | 14 | 40 | 54 |

| Dotazione di personale per Area | | | |
|--|--|--|--------------------------------------|
| Area | | Personale a tempo indeterminato | Personale a tempo determinato |
| Area Dirigenziale I | Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali | 21 | 0 |
| Area Dirigenziale II | Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato | 31 | 0 |
| Area Dirigenziale III | Promozione e Assistenza alle Imprese | 2 | 0 |
| TOTALE | | 54 | 0 |



| Ampiezza media delle unità organizzative complesse | |
|--|--------------|
| | N. Personale |
| Servizio n. 1 “Governo camerale “ | 9 |
| Servizio n. 2 “Finanza e Organizzazione” | 11 |
| Servizio n. 3 “Registro delle Imprese” | 18 |
| Servizio n. 4 “Regolazione del mercato” | 12 |
| Servizio n.5 “Relazioni con l’Azienda Speciale” | 2 |
| Media di personale per Unità Organizzativa | 10,4 |

3.2 – Organizzazione del lavoro agile

In apposita sezione del Piano della performance 2021-2023 e, successivamente, in apposita sottosezione dei Piani Integrati di Attività e Organizzazione 2022-2024 e 2023-2025, la Camera di commercio della Basilicata ha tracciato il percorso per la definizione, introduzione e sviluppo di un modello strutturato della modalità di lavoro agile.

In particolare, si è partiti dalla definizione della situazione “*as is*” al gennaio 2021 allorché, sotto la vigenza delle disposizioni normative volte a far fronte alla situazione di emergenza pandemica, si continuava da parte dell’Ente ad operare un massiccio ricorso al c.d. “lavoro agile emergenziale” per giungere alla previsione di una implementazione del lavoro agile sulla base delle indicazioni prodotte da Unioncamere su un possibile percorso per l’introduzione di un modello strutturato di definizione, introduzione e sviluppo della modalità di lavoro agile nell’organizzazione camerale, alla luce delle Linee-guida del Ministero della Funzione Pubblica sulla redazione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Di talché, nel richiamato documento venivano individuate le principali macro fasi per addivenire a tale implementazione, secondo il seguente percorso:

1. la configurazione del team (e degli Uffici coinvolti) che si occupasse delle impostazioni operative sui vari assi strategici del Piano, della regia attenta dell’avanzamento realizzativo e del coordinamento degli interventi (facilitatori o risolutivi di criticità), fino ad arrivare al kick off a regime;
2. la raccolta ed elaborazione delle informazioni in merito all’interesse ed ai bisogni:
 - a. dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi, in merito a processi/attività prioritariamente o inizialmente interessati, nonché in relazione al necessario “cambio di passo” nel gestire il lavoro dei collaboratori, nel monitorarne il rendimento (meno “controllo visivo”) e nel valutarne gli esiti
 - b. dei dipendenti, in quanto ritenuto necessario effettuare un’indagine sul clima esistente presso l’Ente, tale da portare in luce le situazioni favorevoli al cambiamento, ma anche quelle sfavorevoli, in modo da effettuare una pianificazione che tenga anche conto delle aspettative di tutto il personale;
3. la mappatura dei processi e, al loro interno, delle attività che possono essere rese in forma agile: punto di partenza, in tal senso, è stata ritenuta la mappatura da allegare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;
4. la definizione del “fine” da raggiungere, e quindi del modello da introdurre, tale da guardare:

- a. unicamente ai singoli e, in tal caso:
 - alle esigenze di conciliazione lavoro/vita
 - oppure alle attitudini o propensioni maggiori con le tecnologie, ovvero al livello di alfabetizzazione e di expertise tecnologica e alla capacità di muoversi con strumenti e su canali digitali
 - oppure all'adeguatezza, almeno in una prima fase (ed in attesa delle scelte di quale livello di supporto sulle dotazioni l'Ente vorrà compiere), di pc, software e sistemi di connessione utilizzati fuori ufficio rispetto alle necessità del lavoro da remoto
 - b. unicamente all'organizzazione (processi stabilmente adattabili a tale modalità, in termini di garanzia sul presidio dei risultati e dell'efficienza) ed alle caratteristiche di fondo delle attività da svolgere: compiti di natura individuale e creativa possono far ritenere preferibile un contesto lontano dall'ufficio e dalle sue tensioni; compiti che richiedono frequenti interazioni con colleghi o altri uffici sono più agevolmente svolti tra le mura dell'ente; attività che richiedono un ricorso frequente ad applicativi, banche dati e repository, l'accesso ai quali da remoto rallenta il processo produttivo, non sono favorite dal lavoro a distanza, come non lo sono le attività per lo svolgimento delle quali è richiesta una consultazione continua di documenti cartacei. Più in generale, vanno escluse, o limitate, le attività la cui esecuzione da remoto implica comunque scostamenti "in negativo" della produzione lavorativa che risultino determinabili, rispetto alla loro cura in presenza
 - c. ad entrambe le finalità (singoli e organizzazione) e, in tale caso, occorrerà stabilire se partire prima con l'una o con l'altra;
5. la conseguente definizione degli assi strategici del progetto e delle priorità per l'organizzazione nel tradurlo operativamente, con le fasi relative (processi prioritariamente o inizialmente interessati, modalità e strumenti a supporto del lavoro agile, ecc.);
 6. la condivisione con l'organo di direzione politica e con gli stakeholders esterni: fase questa estremamente delicata e rilevante, poiché sarà necessario agevolare la percezione di concreta invarianza, quando non di miglioramento, nella erogazione di "servizi" e nella restituzione di "output" a domanda (es. vantaggi sui tempi di risposta e diminuzione degli oneri per spostamenti verso l'ente) nonché promuovere le innovazioni che (grazie al lavoro agile) si andranno a determinare nelle relazioni con le imprese;
 7. l'analisi delle possibili modalità di lavoro a distanza e dei relativi aspetti gestionali (numero ore/giorni, modalità di accesso e di fruizione);
 8. la fissazione delle fasce di distribuzione delle giornate di presenza e di lavoro a distanza ed i relativi range entro i quali le stesse saranno fruite, per le diverse tipologie di lavoro agile che verranno individuate. In altri termini, va associata ad ogni tipologia l'opzione della fascia e dell' "intervallo" ritenuti più consoni (intervallo che poi andrà concretamente definito per i singoli dipendenti interessati);
 9. la definizione di specifici kpi dedicati a chi è impegnato in tale modalità lavorativa da inserire nel sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente;
 10. la definizione dei percorsi formativi e di coaching diversificati tra:
 - a. responsabili (comunicazione, dialogo/ascolto a distanza, indirizzi ai collaboratori e modalità di verifica a distanza, ecc.)
 - b. dipendenti (competenze digitali, inclusa la cybersecurity, soft skills quali autonomia individuale/capacità di governo del piano di lavoro in presenza di contatti e relazioni ridotte con capi e colleghi, ecc.);



11. l'identificazione dei criteri di accesso dei primi partecipanti alla fase sperimentale e il monitoraggio e la valutazione di quest'ultima;
12. la definizione delle tipologie di accordi sul lavoro a distanza e dei relativi aspetti gestionali (orario, reperibilità, rientri periodici in sede);
13. la definizione della dotazione informatica necessaria;
14. il fondamentale assessment sulle tecnologie e sulle infrastrutture di connettività: andranno, infatti, create le condizioni adeguate che consentano ai dipendenti di lavorare senza impedimenti tecnici che limitino l'efficacia e la qualità delle prestazioni svolte. Non solo, quindi, una buona connettività ed un sistema IT aziendale adeguato, ma anche la messa a punto delle funzionalità e delle attrezzature (in senso ampio, inclusi quindi i device in uso personale) del posto di lavoro "casalingo" perché siano all'altezza delle necessità;
15. la definizione delle modalità per i controlli di sicurezza;
16. la definizione degli aspetti relativi alla riservatezza dei dati.

Subito dopo l'approvazione del Piano della performance 2021/2023 da parte della Giunta il 28 gennaio 2021, il Segretario Generale ha proceduto a dare attuazione alle prime tre "macro fasi" individuate dal richiamato Piano della performance 2021-2023 ("Definizione delle macro fasi per mettere a regime (to be) le misure adottate in fase emergenziale e garantire il passaggio al lavoro agile in forma ordinaria"), attraverso una serie di attività che senza dubbio conservano la loro efficacia a regime, a prescindere da quella che risulta essere la disciplina definitiva del lavoro agile "strutturato":

1. la configurazione del team: con ordine di servizio n. 22 del 01/02/2021 è stato costituito, con efficacia immediata, un gruppo di lavoro composto da Dirigenti, Responsabili dei Servizi, Responsabili degli uffici "Supporto agli Organi e Compliance normativa", "Risorse Umane" e "Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato" e Presidente del Comitato Unico di Garanzia. Tale team è stato chiamato ad occuparsi delle impostazioni operative sugli assi strategici del lavoro agile strutturato nella Camera di commercio della Basilicata, della regia dell'avanzamento realizzativo e del coordinamento degli interventi facilitatori o risolutivi di criticità;
2. la raccolta ed elaborazione delle informazioni in merito all'interesse ed ai bisogni: un sottogruppo del team precedentemente descritto, composto dai Responsabili degli uffici "Supporto agli Organi e Compliance normativa", "Risorse Umane" e "Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato" e dalla Presidente del Comitato Unico di Garanzia, ha elaborato, per la successiva definizione in plenaria, due questionari volti alla raccolta di informazioni sull'interesse e i bisogni del personale in tema di smart working ordinario che successivamente, in data 31/03/2021, sono stati trasmessi rispettivamente ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi e all'intero personale dipendente. È stato quindi richiesto di compilare e inviare il questionario, seguendo le indicazioni dei relativi moduli, entro il 15 aprile successivo, specificando altresì che le risposte sarebbero state raccolte e gestite in maniera automatizzata e, quindi, in forma assolutamente anonima. Gli esiti dei questionari, anch'essi trasmessi all'intero personale in data 26/04/2021, sono stati esaminati in plenaria dal team;
3. la mappatura dei processi: il Segretario Generale ha conseguentemente "mappato" le attività dell'Ente camerale e individuato il rispettivo grado di attitudine a essere organizzate con maggiore o minore intensità nella forma del lavoro a distanza. Propedeutica alla riorganizzazione delle attività è, infatti, la lettura dei processi, sotto-processi e azioni, alla luce della possibilità che essi siano più o meno idonei a essere svolte in lavoro agile. Nel



merito, per supportare un'analisi quanto più possibile esaustiva, si è proceduto come segue:

- a. come già stabilito nel Piano della performance 2021/2023, il punto di partenza è stato dato dall'allegato n. 1 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 "L'articolazione dei processi della Camera di commercio della Basilicata", aggiornato ed approvato dalla Giunta con delibera n. 15 del 16/03/2021;
 - b. si è scelto di posizionarsi sul livello di sotto-processo, data l'opportunità di mantenere le micro attività aggregate, in quanto i collaboratori ben difficilmente sono a presidio esclusivo di singole azioni, gestendone quotidianamente una pluralità, ascrivibili a uno o più sotto-processi se non più processi;
 - c. sulla scorta della proposta operativa trasmessa da Unioncamere (Progetto "IONOI – Il nuovo modo di lavorare del Sistema Camerale"), si è costruita una tabella matrice ruoli e funzioni, con l'obiettivo di avviare una riflessione strutturata in merito a:
 - le attività che potrebbero essere gestite interamente in remoto;
 - le attività che potrebbero essere gestite prevalentemente in remoto;
 - le attività che potrebbero essere gestite al 50% in remoto;
 - le attività che devono essere gestite prevalentemente in presenza;
 - le attività interamente in presenza;
 - le attività sul territorio;
4. sempre sulla scorta della proposta operativa trasmessa da Unioncamere, sono stati individuati i seguenti criteri volti a guidare l'identificazione delle attività ritenute remotizzabili:
- accessibilità da remoto a documenti e strumenti necessari al lavoro;
 - attività di back office o di front office;
 - necessità di un coordinamento diretto ed in presenza da parte del responsabile;
 - necessità di interazione tra uffici/servizi per lo svolgimento dell'attività;
 - modalità di interazione richiesta per l'attività: one to one, servizio a domanda collettiva, presenza sul territorio;
5. si è quindi assegnato a ciascun sotto-processo un giudizio/valore sulla base della seguente scala di rilevazione facente parte anch'essa della proposta operativa trasmessa da Unioncamere:
- attività che può essere gestita interamente in remoto (5)
 - attività che può essere gestita prevalentemente in remoto (4)
 - attività che può essere gestita al 50% in remoto (3)
 - attività che deve essere gestita prevalentemente in presenza (2)
 - attività che deve essere gestita interamente in presenza (1)
 - attività sul territorio (0)

La risultante valutazione di sintesi, che riconduce i sotto-processi dell'Ente al giudizio/valore sopra riportato, è stata trasmessa alla Giunta camerale che, con provvedimento n. 45 del 24 giugno 2021, ha deliberato:

- di recepire gli esiti delle prime tre "macro fasi" individuate dal paragrafo 5.3 del Piano della performance 2021-2023 ("Definizione delle macro fasi per mettere a regime (*to be*) le misure adottate in fase emergenziale e garantire il passaggio al lavoro agile in forma ordinaria") approvato con deliberazione n. 2 del 28/01/2021, come relazionati dal Segretario Generale con nota prot. 0013833 del 16/06/2021;



- di condividere e far propria la valutazione di sintesi relativa alla “mappatura” delle attività dell’Ente camerale con la corrispondente individuazione del grado di attitudine a essere organizzate con maggiore o minore intensità nella forma del lavoro a distanza, come rappresentata nella tabella complessiva che forma parte sostanziale ed integrante del provvedimento.

Tuttavia, il quadro normativo richiamato in sede di predisposizione e di approvazione del Piano della performance 2021/2023 è risultato parzialmente modificato dall’entrata in vigore del Decreto Legge 30 aprile 2021, n. 56 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 30 aprile 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” il cui articolo 1 apportava modificazioni ai commi 1 e 2 dell’art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (in materia di lavoro agile c.d. “emergenziale”) nonché, per quanto in questa sede rileva, al comma 1 dell’articolo 14 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 (in materia di lavoro agile c.d. “strutturato”).

La nuova formulazione del comma 1 dell’articolo 14 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, pur mantenendo la previsione relativa alla redazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, del “Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)” (successivamente ancora oggetto di innovazioni normative in conseguenza dell’entrata in vigore del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021 il cui art. 6 ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il “Piano integrato di attività e organizzazione” che, tra l’altro, definisce “la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile”) eliminava l’obbligo di prevedere in esso, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti potesse avvalersene, sostituendo a tale percentuale quella ridotta del 15 per cento; analogamente prevedeva che, in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applicasse almeno al 15 per cento (e non più al 30 per cento) dei dipendenti, ove lo richiedessero.

Ma di maggiore rilevanza è stata la previsione della “definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi”, già preannunciata dal “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale” sottoscritto il 10 marzo 2021 dal Governo e dalle Confederazioni Sindacali, che in esso concordavano che “Con riferimento alle prestazioni svolte a distanza (lavoro agile), occorre porsi nell’ottica del superamento della gestione emergenziale, mediante la definizione, nei futuri contratti collettivi nazionali, di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l’orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle Pubbliche Amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell’equilibrio fra vita professionale e vita privata. Nell’ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro del triennio 2019-21, saranno quindi disciplinati, in relazione al lavoro svolto a distanza (lavoro agile), aspetti di tutela dei diritti sindacali, delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro (quali il diritto alla disconnessione, le fasce di contattabilità, il diritto alla formazione specifica, il diritto alla protezione dei dati personali, il regime dei permessi e delle assenze ed ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale)”.

Tali innovazioni hanno determinato una necessaria sospensione del percorso di sviluppo di un modello strutturato di lavoro agile nella Camera di commercio della Basilicata e, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, si è dato atto che tale percorso non è stato interrotto, ma anche che per la sua prosecuzione necessitava acquisire gli elementi imprescindibili di disciplina dettati dalla contrattazione collettiva.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 si è poi dato atto che il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto Funzioni

Locali triennio 2019-2021 che, al Titolo VI, reca gli attesi elementi di disciplina partendo dall'assunto che il lavoro agile di cui alla legge 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Viene altresì previsto il c.d. "lavoro da remoto" che può essere prestato, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Nel corso del 2023, prima tramite la RSU e quindi, nel corso di un incontro tenuto il 22 maggio, anche attraverso le Organizzazioni territoriali, la Dirigenza camerale ha colto le aspettative della parte sindacale concordando di attendere la chiusura della contrattazione integrativa per confrontarsi, come previsto dal CCNL, sui "criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi" stabiliti dall'Amministrazione.

Pertanto, mantenendo l'impegno assunto, tali criteri generali vengono di seguito adottati dalla Giunta, in considerazione della circostanza che il tema di cui trattasi presenta forti ripercussioni sull'organizzazione lavorativa anche in riferimento ai rapporti con l'utenza.

Viene altresì incaricato il Segretario Generale di renderne informazione alle parti sindacali e i Dirigenti dell'Ente di incontrare le parti sindacali stesse in sede di confronto qualora richiesto; in tal caso, la sintesi dei lavori e delle posizioni emerse dovrà essere inoltrata alla Giunta per il relativo esame ai fini dell'adozione dell'apposito Regolamento.

La Camera di commercio della Basilicata intende sperimentare, dal 2024, le modalità di lavoro a distanza, in forma agile o in forma da remoto, per un numero limitato di dipendenti, con la finalità prevista dalla contrattazione collettiva nazionale di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Come previsto dall'art. 64 del vigente CCNL, l'amministrazione nel dare accesso al lavoro a distanza avrà cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività, facilitando l'accesso al lavoro a distanza a dipendenti che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

L'esigenza di una fase sperimentale scaturisce dalla particolare organizzazione logistica dell'Ente, strutturato su tre sedi di cui due in particolare forniscono continuamente servizi di front office all'utenza, da considerare *core business* dell'attività istituzionale in quanto immediatamente percepiti e giudicati dagli stakeholder che, nel caso delle Camere di commercio, sono imprenditori; tali imprenditori alimentano con il loro tributo il bilancio dell'Ente, che come noto non gode di trasferimenti di altro tipo e richiedono costantemente un rapporto quanto più possibile diretto con gli operatori camerale. Ciò si evince anche da una recente *customer satisfaction*, acquisita nel corso del 2023 riportante, tra le altre, le seguenti risposte alle domande aperte "Secondo Lei, quali nuovi servizi dovrebbe offrire la Camera di Commercio?" e "Secondo Lei, quali aspetti andrebbero migliorati?":

- "Supporto in sede alla compilazione delle pratiche telematiche da parte dell'imprenditore"
- "Presenza sui territori"
- "Sportelli aperti"

- “Desk di supporto per tutti gli ambiti dell’impresa”
- “Accesso ai servizi”
- “Maggiore numero di addetti agli sportelli”
- “Orari di apertura”
- “Possibilità di dialogare con gli operatori”

Inoltre, come sopra rappresentato, sebbene le unità in servizio con esclusione dei Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni siano attualmente 48, la strutturazione in tre sedi comporta che in esse lavorino rispettivamente 15, 17 e 16 dipendenti; inoltre, ben 12 dipendenti (il 25% del totale, uno su quattro) usufruiscono di istituti giuridici previsti dalla normativa che comportano la costante assenza dal servizio, totale in un caso e parziale negli altri undici casi.

Criteri generali delle modalità attuative del lavoro a distanza

- 1) Il lavoro a distanza, in forma agile o in forma da remoto, è su base volontaria e può essere svolto dal personale in servizio nell’Ente, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con la tipologia di attività svolta, ai sensi di quanto successivamente precisato nell’ambito dei “Criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro” e con le priorità successivamente precisate nell’ambito dei “Criteri di priorità per l’accesso”.
- 2) Potrà fruire del lavoro a distanza una percentuale massima del 15% dei dipendenti dell’Ente con esclusione dei Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni, arrotondata per eccesso.
- 3) Il dipendente può in ogni momento, ricorrendo i presupposti organizzativi, aderire al lavoro a distanza, siglando un Accordo individuale scritto con l’Amministrazione, rappresentata dal Dirigente dell’Area di assegnazione. Gli Accordi inizialmente stipulati con ciascun dipendente saranno di tipo sperimentale ed avranno una durata di 3 mesi, successivamente rinnovabili per 12 mesi e, successivamente, prorogabili di 12 mesi in 12 mesi in assenza di recesso da parte dell’Amministrazione.
- 4) L’assegnazione al lavoro a distanza non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato in aderenza ai vincoli normativi, regolamentari e contrattuali, sia nazionali che di comparto. Il regime giuridico relativo a ferie, malattie, permessi, aspettative ed altri istituti sia giuridici che economici qui direttamente non contemplati rimane invariato.
- 5) Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro a distanza dovrà essere previamente autorizzato dal Dirigente dell’Area di assegnazione previo parere favorevole del Responsabile del Servizio di assegnazione, tenendo conto della tipologia di attività svolta dal richiedente ai sensi di quanto successivamente precisato nell’ambito dei “Criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro” e delle priorità successivamente precisate nell’ambito dei “Criteri di priorità per l’accesso”, della regolarità, continuità ed efficienza dell’erogazione dei servizi a favore dell’utenza, nonché della disponibilità della dotazione informatica necessaria che dovrà essere di proprietà del richiedente attesi gli obblighi, da parte dell’Amministrazione, di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni informatiche ai sensi dell’art. 2, commi 594 e ss., della legge n. 244/2007.
- 6) Durante lo svolgimento della prestazione resa a distanza, sia l’Amministrazione che il dipendente possono, con un preavviso non inferiore a 15 giorni e fornendo specifica motivazione, recedere dall’Accordo prima della sua naturale scadenza. Per motivate esigenze di servizio l’Amministrazione può inoltre sospendere, per brevi periodi, lo svolgimento della prestazione in modalità a distanza.
- 7) L’introduzione della modalità di lavoro a distanza nella Camera di commercio della Basilicata



non può in alcun modo limitare né condizionare i poteri riconosciuti dall'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. inerenti alle determinazioni per l'organizzazione degli uffici e alle misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro riconosciute agli organi preposti alla gestione. Non saranno pertanto ammesse richieste, da parte del personale, di mobilità interna finalizzate, dichiaratamente o meno, all'adibizione ad attività che non necessitino della costante presenza fisica nella sede di lavoro. Gli organi preposti alla gestione saranno altresì liberi di adottare determinazioni che, per ragioni organizzative, determinino l'adibizione di personale per il quale sia stato attivato il lavoro a distanza ad attività che invece necessitino della costante presenza fisica nella sede di lavoro. In tal caso, l'Amministrazione contraente potrà recedere dall'accordo di lavoro a distanza in qualsiasi momento, con un preavviso non inferiore a 15 giorni.

- 8) Per una migliore organizzazione dell'ufficio e delle attività di competenza e per agevolare l'integrazione, al personale neoassunto (in seguito a procedure concorsuali o di mobilità) è consentito il lavoro a distanza soltanto decorso un anno dal termine del periodo di prova contrattualmente stabilito.
- 9) L'alternanza tra lavoro a distanza e lavoro in ufficio è prevista nel rispetto della prevalenza della prestazione in presenza e strutturata in modo da garantire una periodicità e una frequenza funzionali alle esigenze organizzative del Servizio di appartenenza, oltre che la compatibilità con la natura e la durata della prestazione, secondo le modalità definite in ciascun accordo individuale. In ogni caso, il lavoro a distanza può essere svolto per non più di 18 ore lavorative a settimana così strutturate:
 - una o due giornate con rientro pomeridiano;
 - una, due o tre giornate senza rientro pomeridiano.
- 10) In caso di utilizzo di istituti che determinino l'assenza per l'intera giornata (es. ferie, festività sopresse, legge 104), il numero massimo di giornate di lavoro a distanza a settimana sarà riproporzionato in modo da garantire la prevalenza della prestazione in presenza. Le giornate in lavoro a distanza dovranno essere pianificate a inizio mese in accordo con il proprio Responsabile di Servizio, al fine di accertarne la compatibilità con le esigenze di servizio. Per sopravvenute esigenze di servizio, la singola giornata in lavoro agile può essere revocata da parte del responsabile di servizio con un preavviso di 24 ore, con possibilità in tal caso per il dipendente, in accordo con il Responsabile stesso, di riprogrammarla nella settimana o nel mese di riferimento sempre nel rispetto del principio della prevalenza. In caso di problemi tecnici che impediscano o ritardino sensibilmente lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio Responsabile di Servizio e, se i problemi rendessero impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, il dipendente può essere richiamato in sede. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.
- 11) I dipendenti che lavorano in modalità a distanza rispettano i criteri e le condizioni per la sicurezza del lavoro previste in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e salubrità dei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.
- 12) I Dirigenti e i Responsabili di Servizio verificano costantemente il mantenimento in termini quali-quantitativi delle prestazioni rese dal personale ammesso al lavoro a distanza, costituendo obiettivi attesi dall'introduzione di tale tipologia di lavoro tanto il miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti che ne usufruiscono quanto il miglioramento delle performance della Camera di commercio della Basilicata.

Criteria generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro

La mappatura dei processi e l'individuazione del rispettivo grado di attitudine a essere organizzati con maggiore o minore intensità nella forma del lavoro a distanza è avvenuto nel corso del 2021, e conserva la propria validità a tutt'oggi.

Propedeutica alla riorganizzazione delle attività è stata la lettura dei processi, sotto-processi e azioni, alla luce della possibilità che essi siano più o meno idonei a essere svolte in lavoro a distanza. Nel merito, partendo dall'allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza "L'articolazione dei processi della Camera di commercio della Basilicata", e posizionandosi sul livello di sotto-processo (data l'opportunità di mantenere le micro attività aggregate, in quanto i collaboratori ben difficilmente sono a presidio esclusivo di singole azioni, gestendone quotidianamente una pluralità, ascrivibili a uno o più sotto-processi se non più processi), si è assegnato a ciascun sotto-processo un giudizio/valore sulla base della seguente scala di rilevazione facente parte anch'essa della proposta operativa trasmessa da Unioncamere:

- attività che può essere gestita interamente in remoto (5)
- attività che può essere gestita prevalentemente in remoto (4)
- attività che può essere gestita al 50% in remoto (3)
- attività che deve essere gestita prevalentemente in presenza (2)
- attività che deve essere gestita interamente in presenza (1)
- attività sul territorio (0)

La risultante valutazione di sintesi, che riconduce i sotto-processi dell'Ente al giudizio/valore sopra riportato, è stata approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 45 del 24 giugno 2021.

Criteria di priorità per l'accesso

I Dirigenti, nel valutare le domande di accesso al lavoro a distanza, fermi restando i presupposti di curare gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e di valutare le specifiche necessità tecniche delle attività, faciliteranno l'accesso al lavoro a distanza ai dipendenti che si trovino in condizioni di particolare necessità, con le seguenti priorità:

- a) lavoratrici e lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- b) lavoratrici in gravidanza, nel periodo precedente il congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- c) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- d) lavoratrici e lavoratori con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età in caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, c. 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- e) lavoratrici e lavoratori domiciliati in Comune distante più di 25 chilometri da quello della sede di lavoro (Potenza o Matera).

3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

La legge n. 124 del 07/08/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” definisce il quadro normativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, quest’ultimo già in parte anticipato con il D.L. 90/2014 (convertito con legge n. 114 del 11/08/14). L’art. 10 della citata legge delega introduce le seguenti principali novità: la riduzione delle strutture camerali sul territorio nazionale da n. 105 a 60 mediante accorpamento di due o più Camere di commercio e revisione delle circoscrizioni territoriali di riferimento con i decreti di attuazione; la rideterminazione delle competenze camerali evitando le duplicazioni con altri enti; la riduzione delle Aziende Speciali e delle Unioni regionali; la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le riduzioni già introdotte dall’art. 28 del D.L. n. 90/2014 andate a regime nel 2017 con il taglio del 50%; la riduzione del numero dei componenti del Consiglio e della Giunta ed il riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione e sulla gratuità degli incarichi.

Successivamente, in attuazione della legge delega sopracitata, sono stati emanati il D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016 ed il Decreto Ministeriale 16/02/2018 che, in attuazione del D.lgs. 219/2016 e, in particolare, del comma 3 dell’articolo 3, nonché della proposta trasmessa con nota n. 12872 dell’8 giugno 2017 da Unioncamere al Ministero, nei termini previsti dal comma 1 dell’articolo 3 e corredata dei piani di cui ai commi 2 e 3, include un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di commercio che contiene: a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell’esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all’articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive integrazioni e modificazioni; b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa; c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera di commercio cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l’eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell’ambito delle Camere di commercio.

L’articolo 3 del D.lgs. 219/2016, in particolare, disegna l’impianto regolativo della capacità assunzionale delle Camere di commercio successiva alla riforma, e si fonda sull’inibizione assoluta a procedere alla copertura di posti in organico fintanto che non si siano concluse le operazioni di ricollocamento (al proprio interno, ovvero tra di esse, o nelle altre pubbliche amministrazioni) di personale delle Camere stesse che risultasse in soprannumero all’esito delle razionalizzazioni organizzative volute dalla riforma (comma 9: “Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l’assunzione o l’impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”).

In tale contesto interviene tuttavia l’articolo 1, comma 450, della legge n. 145 del 30/12/2018, che recita: “Dopo il comma 9 dell’articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, è inserito il seguente: «9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all’assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno



precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica»”.

Tale opportunità investe due delle tre tipologie di enti camerali disegnati dalla riforma del 2016 e dal decreto attuativo del 2018, vale a dire quelli che non sono interessati da accorpamenti con altri enti camerali e quelli che li abbiano già conclusi, dando vita al nuovo ente unico. Le restanti Camere (vale a dire, quelle rispetto alle quali il processo di accorpamento è in itinere) sono, invece, escluse dall'utilizzo di tale possibilità in ragione del fatto che solo con l'integrazione tra le risorse umane provenienti da enti diversi (che l'accorpamento determinerà) si potrà disporre di un quadro stabile di partenza su posti in organico e coperture relative e saranno possibili, quindi, le valutazioni necessarie ai fini di una corretta e definitiva impostazione del percorso di reclutamento.

Ne discende che per la Camera di commercio della Basilicata che, avendo concluso il processo di accorpamento, rientra nelle tipologie di enti camerali cui è applicabile l'articolo 1, comma 450, della legge 145/2018, il regime delle assunzioni resta regolato, come per il 2020, 2021, 2022 e 2023, anche per il 2024 dalla norma speciale introdotta dalla disposizione richiamata (comma 9-bis dell'art. 3 del decreto 219/2016).

Pertanto, nell'atto di programmazione, i presupposti ai quali dover fare riferimento per indicare i fabbisogni (dotazione e scoperture) sono già dati e non vanno costruiti ex novo, e le coperture prescelte investono o la sostituzione di figure professionali non più presenti o l'acquisizione di competenze che hanno sì una radice nei profili ridottisi per cessazioni, ma che cominciano a guardare ai nuovi contenuti di competenze voluti dalla riforma.

Dotazione organica

Con l'articolo 7 comma 1 del D.M. 16/02/2018 venivano approvate le seguenti dotazioni organiche delle sopresse Camere di commercio di Potenza e di Matera:

Tab. 1

| | Dirigenti | Funzionari ed EQ | Istruttori | Operatori esperti | Operatori | Totale |
|---------|-----------|------------------|------------|-------------------|-----------|--------|
| Matera | 1 | 6 | 11 | 5 | 0 | 23 |
| Potenza | 2 | 10 | 15 | 10 | 3 | 40 |

Pertanto, l'attuale dotazione organica della Camera di commercio della Basilicata, come prevista dal Piano di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 16/02/2018, è la seguente:

Tab. 2

| | Dirigenti | Funzionari ed EQ | Istruttori | Operatori esperti | Operatori | Totale |
|----------------|-----------|------------------|------------|-------------------|-----------|--------|
| <i>Matera</i> | 1 | 6 | 11 | 5 | 0 | 23 |
| <i>Potenza</i> | 2 | 10 | 15 | 10 | 3 | 40 |
| Basilicata | 3 | 16 | 26 | 15 | 3 | 63 |

Con riferimento invece al numero degli occupati, al 31/12/2023 la situazione risulta essere la seguente:

Tab. 3

| | Dirigenti | Funzionari ed EQ | Istruttori | Operatori esperti | Operatori | Totale |
|------------------|-----------|------------------|------------|-------------------|-----------|--------|
| <i>Dotazione</i> | 3 | 16 | 26 | 15 | 3 | 63 |
| Occupati | 2 | 15 | 23,5 | 10 | 2 | 52,5 |
| Posti scoperti | 1 | 1 | 2,5 | 5 | 1 | 10,5 |

Nel corso del 2024 è stata poi assunta 1 unità dell'area Operatori a seguito della conclusione, avvenuta in data 14/12/2023 con relativa determina di assunzione, della procedura prevista dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica, profilo professionale "Addetto servizi ausiliari", tramite avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento.

Proprio con riferimento a quanto previsto dalla Giunta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, nel corso del 2023 si è anche proceduto:

- alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale "Gestore servizi di rete", tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022;
- alla copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021;
- a bandire il concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo-contabile".

Sono state pertanto avviate e, tranne il caso del concorso sopra richiamato, portate a termine tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 con la sola eccezione di quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori), profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti).

Ciò in quanto, come da determina n. 178 del 29/11/2022, a seguito del relativo avviso di selezione sono pervenute due domande di partecipazione di cui una dichiarata non ammissibile ed una dichiarata, prudenzialmente, ammissibile con riserva poiché il candidato non risulta in possesso di un requisito di partecipazione ma, in merito, risulta aver presentato ricorso al Tribunale del Lavoro di Potenza depositato in data 22/11/2022; pertanto, l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di sospendere, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, il procedimento di selezione di cui trattasi e conseguentemente, in assenza a tutt'oggi di pronuncia da parte del Tribunale del Lavoro, si rende ancora necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti dell'area Istruttori pur non potendo, nel contempo, liberare il posto dell'area Operatori esperti occupato dall'unico candidato ammesso con riserva.

Pertanto la situazione teorica da considerare, tenendo conto delle determinazioni adottate e di tutto quanto sopra descritto, ai fini dello sviluppo del piano occupazionale 2024, risulta essere la seguente:

Tab. 4

| | Dirigenti | Funzionari ed EQ | Istruttori | Operatori esperti | Operatori | Totale |
|----------------|-----------|------------------|------------|-------------------|-----------|--------|
| Dotazione | 3 | 16 | 26 | 15 | 3 | 63 |
| Occupati | 2 | 15 | 23,5 | 13 | 3 | 56,5 |
| Posti scoperti | 1 | 1 | 2,5 | 2 | 0 | 6,5 |

Spesa potenziale massima

Nei precedenti Piani triennali del fabbisogno di personale della Camera di commercio della Basilicata sono state ampiamente descritte le disposizioni normative, le Linee guida ministeriali, le note del Dipartimento della Funzione Pubblica, le circolari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e i pareri e delibere delle varie sezioni della Corte dei Conti volti a ricostruire il valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria (*"Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche"* come da "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche").

Ciò posto, e assumendo quale parametro fisso lo stipendio tabellare su posizione economica iniziale, cui aggiungere gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap (ed escludendo gli oneri relativi al trattamento accessorio), il valore di spesa potenziale della Camera di commercio della Basilicata, corrispondente all'ultima dotazione organica adottata (63 unità), corrisponde a € 2.119.447,09 come da tabella seguente, da prendere a riferimento anche per le successive proiezioni:

rileva - pur a fronte di incrementi già in parte noti delle attività e delle competenze camerali - una carenza dell'organico rispetto a quanto stabilito dallo stesso Ministero vigilante.

Per addivenire tuttavia ad un calcolo prudenziale della capacità assunzionale, intesa quale differenza tra spesa potenziale massima (€ 2.119.447,09) e spesa effettiva del personale in servizio, è necessario tener conto dell'avvenuto espletamento delle procedure a valere sui Piani occupazionali 2020, 2021, 2022 e 2023 compresa quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori), profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti), e quindi basarsi sulla precedente Tab. 4 teorica, che tiene di ciò conto, in considerazione della quale la spesa del personale in servizio al 31/12/2023 (totale 56,5 unità) corrisponde a € 1.881.321,83.

Cessazioni dal servizio

Partendo dal presupposto che *"Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite ... non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata"* (come da "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"), e rilevato che la differenza tra la spesa potenziale massima (€ 2.119.447,09) e la spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2023 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021, 2022 e 2023 (€ 1.881.321,83), corrisponde a € 238.125,26 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, occorre calcolare, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 145/2018, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 238.125,26, andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.

In primis va sottolineato che la spesa richiamata dall'art. 3, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 219/16, cioè quella "corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente" va necessariamente integrata con la spesa recuperabile dai c.d. "resti assunzionali": la possibilità del recupero dei resti corrisponde, infatti, a un principio generale desumibile dai pareri resi dalla Corte dei Conti in riferimento a previsioni dal contenuto del tutto analogo; si veda, in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 (entrambe riferite a norme che non prevedevano espressamente la possibilità di recupero) e, soprattutto, Sez. Autonomie 25/2017 che fissa il principio secondo cui *"i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti razione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini"*. Quindi le risorse non utilizzate nel 2023 (€ 17.169,97), calcolate sulle precedenti cessazioni, potranno essere utilizzate nel 2024 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2023.

Per completezza di esposizione, e pur non applicandosi tale regola alla Camera di commercio della Basilicata per l'annualità in corso, va anche ribadito che l'art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 ha stabilito, tra l'altro, che *"le cessazioni dal servizio per processi di mobilità ... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over"*.

Ciò posto, e adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio dell'anno 2023 (una unità inquadrata nell'area Operatori, una unità inquadrata nell'area Operatori esperti, due unità inquadrature nell'area Istruttori e una unità inquadrata

nell'area Funzionari ed Elevate Qualificazioni) è pari ad € 157.159,17.

Come chiaramente evincibile, la spesa per cessazioni (€ 157.159,17), seppur maggiorata delle risorse non utilizzate nel 2023 (€ 17.169,97), per un totale di € 174.329,14, risulta inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31/12/2023 aggiungendovi la spesa da attuazione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione dei Piani occupazionali 2020, 2021, 2022 e 2023 (€ 209.170,89) e, quindi, la capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata per l'anno 2024 si attesta su € 174.329,14.

Si provvede pertanto, di seguito, alla definizione del piano occupazionale 2024 specificando che, in relazione alle annualità 2025 e 2026, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale.

Piano occupazionale 2024

Si rende possibile, a questo punto, operare da parte della Giunta le più opportune valutazioni in ordine all'impiego della somma sopra calcolata pari a € 174.329,14 corrispondente alla capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata tenendo presenti, per tutto quanto prima rappresentato, i seguenti due obblighi:

- ✓ copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018;
- ✓ contenimento della spesa (anche in questo caso sulla base degli usuali, omogenei, parametri) in € 174.329,14.

In riferimento al primo punto, i posti liberi in dotazione organica sono da considerare quelli di cui alla precedente Tab. 4 che tiene conto della situazione di fatto all'esito della conclusione di tutte le procedure previste dalla Giunta camerale in sede di adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, con la descritta eccezione di quella, prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, relativa alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica di categoria C (oggi area Istruttori) profilo professionale "Assistente servizi specialistici e di rete", tramite progressione di personale interno di categoria B (oggi area Operatori esperti).

Pertanto, le scoperture attengono rispettivamente a:

- 1) 1 posto di Dirigente;
- 2) 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 2,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 2 posti nell'Area degli Operatori esperti.

A causa della sospensione, per ragioni di economia degli atti in presenza di un unico candidato ammesso con riserva, del procedimento di selezione più sopra descritto, si rende necessario tenere impegnato uno dei posti scoperti dell'area Istruttori pur non potendo, nel contempo, liberare il posto dell'area Operatori esperti occupato dall'unico candidato ammesso con riserva, quindi le ipotesi che di seguito si opereranno contempleranno:



- 1) 1 posto di Dirigente;
- 2) 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- 3) 1,5 posti nell'Area degli Istruttori;
- 4) 2 posti nell'Area degli Operatori esperti.

La spesa totale relativa alle scoperture sopra evidenziate, da 1) a 4), adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, ammonta a € 205.583,46. Bisogna tuttavia garantire la neutralità di spesa, nel limite fissato di € 174.329,14, rimettendo alla Giunta le opportune considerazioni.

Formazione del personale

La Camera di commercio della Basilicata ritiene necessario, anche per il 2024, proseguire azioni formative sia sul versante obbligatorio (sicurezza, anticorruzione, trasparenza, privacy) che su tutti i percorsi delineati nella sezione relativa al Valore pubblico ed ai connessi obiettivi di performance organizzativa e individuale, nonché al fine di continuare ad ottimizzare l'inserimento lavorativo delle unità di personale neoassunte e di rafforzare le competenze di tutto il personale.

La realizzazione delle attività di formazione continuerà ad avvenire secondo i criteri di razionalizzazione economica e gestionale già attivati e sperimentati positivamente negli anni precedenti avvalendosi, principalmente ma non esclusivamente, delle società di Sistema (SiCamera, Infocamere, Ecocerved).

La valenza della formazione è duplice: rafforzare le competenze individuali dei singoli dipendenti e rafforzare strutturalmente la Camera di commercio, nella prospettiva del miglioramento continuo della qualità dei servizi alle imprese e ai cittadini.

Le azioni attraverso cui il personale dipendente ha accesso alle attività formative sono:

- 1) aggiornamento obbligatorio (collettivo e individuale);
- 2) aggiornamento facoltativo.

L'attività formativa riguarderà e coinvolgerà il più ampio numero di dipendenti, garantendo a tutti pari opportunità di partecipazione.

L'ammissione del personale ai corsi terrà conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza, assicurando comunque l'adozione di criteri di massima trasparenza ed accessibilità per tutto il personale.

Programma Formativo 2024 inizialmente previsto:



| AMBITO | PRIVACY – GDPR - Regolamento 2016/679 e REGI | | | | | |
|--|--|---|--------------------------------|----------------|--|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| Privacy – GDPR Regolamento 2016/679 e REGI | Corso di formazione su Privacy e GDPR - Regolamento 2016/679 | Accrescere le conoscenze del personale in tema di Codice Privacy, di Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento. | Tutti i dipendenti | Da individuare | Contesto normativo di riferimento: GDPR, Codice Privacy, Provvedimenti dell'Autorità Garante, Definizioni di dato personale e di trattamento; Ruoli privacy (Titolare, Responsabile del Trattamento, Interessato, DPO). Panoramica dei principali adempimenti privacy; Nel corso verranno altresì illustrati: modello organizzativo, registro delle attività di trattamento, procedura per la gestione del data breach, autorizzazione al trattamento dei dati personali. | Entro il 31/12/2024 |
| | Corso di formazione su Registro dei trattamenti | Gestione del registro dei trattamenti dei dati personali | Tutti i dipendenti interessati | Da individuare | Contesto normativo di riferimento del Registro per il trattamento dei dati personali. | Entro il 31/12/2024 |

| AMBITO | PIANO FORMATIVO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | | | | | |
|--|--|--|--------------------|----------------|---|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| Responsabilità del pubblico dipendente | Corsi di aggiornamento sulle responsabilità del pubblico dipendente e sui reati contro la Pubblica Amministrazione | Consolidare la conoscenza dei principi di prevenzione e repressione della corruzione | Tutti i dipendenti | Da individuare | Corsi di prevenzione e repressione della corruzione | Entro il 31/12/2024 |

| AMBITO | SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | | | | | |
|-------------------------------|---|---|---|----------------|---|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| Sicurezza sul luogo di lavoro | Corsi di aggiornamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro | Formare i dipendenti preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro | Nuovi dipendenti assunti Preposti alla sicurezza / RLS | Da individuare | Corsi formazione sulla sicurezza base + specifica e aggiornamento per gli RLS e Preposti alla sicurezza | Entro il 31/12/2024 |



| AMBITO | | DISCRIMINAZIONI DI GENERE SUI POSTI DI LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ E MOLESTIE SESSUALI | | | | |
|--|--|--|--------------------|----------------|---|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| Discriminazioni di genere sui posti di lavoro, sulle Pari Opportunità e sul tema delle molestie, violenze e violenze sessuali | Corsi di formazione sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie sessuali.: | Formare i dipendenti sui temi della cultura di genere, delle molestie sessuali e del contrasto alle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro sono finalizzate a favorire l'affermazione di una cultura del rispetto e della non discriminazione di genere in aderenza al vigente quadro normativo di riferimento | Tutti i dipendenti | Da individuare | Percorsi formativi sui temi delle discriminazioni di genere sui posti di lavoro, delle Pari Opportunità e delle molestie, violenze e violenze sessuali. | Entro il 31/12/2024 |

| AMBITO | | LAVORO AGILE, DIVERSITY MANAGEMENT E DISABILITÀ | | | | |
|--|--|--|--------------------|----------------|---|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| Lavoro Agile, Diversity Management e Disabilità | Corsi di formazione sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità | Formazione e promozione dell'inclusione e della conciliazione/condizione vita privata e familiare con vita lavorativa sono finalizzate all'introduzione di adeguati presidi per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e di strumenti di governance atti a favorire la parità di genere nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento. | Tutti i dipendenti | Da individuare | Percorsi formativi sui temi del lavoro agile, del diversity management e della disabilità | Entro il 31/12/2024 |

| AMBITO | | ADESIONE A PROGETTO SYLLABUS | | | | |
|----------------------------|---|--|---|--------------------------------|--|---------------------|
| DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO | INTERVENTO FORMATIVO | OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | DESTINATARI | ENTE FORMATORE | ARGOMENTI | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| PROGETTO SYLLABUS | Corsi di formazione on line – portale Syllabus - sul tema delle competenze digitali per la P.A. | Implementazione delle competenze digitali per il personale delle PPAA. | Tutti i dipendenti che non hanno completato il percorso formativo al 31.12.2023 | Dipartimento Funzione Pubblica | Percorsi formativi sui temi dei Dati, informazioni e documenti informatici / Comunicazione e condivisione/ Sicurezza/ Servizi on line /Trasformazione digitale | Entro il 31/12/2024 |



Piano occupazionale 2024 – Determinazioni della Giunta

La Giunta, posto il rispetto dei due presupposti dati per le decisioni relative al Piano occupazionale 2024, cioè la copertura di posti liberi nella dotazione organica approvata dal MISE con D.M. 16/02/2018 e il contenimento della spesa in € 174.329,14, prende in considerazione ognuna delle tipologie di copertura (1 posto di dirigente; 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; 1,5 posti nell'Area degli Istruttori; 1 posto nell'Area degli Operatori esperti).

❑ 1 posto di dirigente

[€ 63.552,50]

Trattasi della voce di spesa maggiore, e si rammenta che la Giunta, in sede di adozione dei Piani triennali del fabbisogno di personale 2020-2022 e 2021-2023, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, si esprime con sfavore al riguardo, con argomentazioni che conservano la propria validità non essendo mutata ad oggi la situazione organizzativa bensì, anzi, avendo subito l'Ente ulteriori cessazioni dal servizio.

❑ 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

[€ 35.309,50]

Optando per la copertura di tale posto, la Giunta sarebbe chiamata anche ad esprimersi sul profilo professionale da richiedere. Ove il profilo individuato, tra quelli previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020, fosse diverso da quello di "Gestore servizi di rete", espletate le attività propedeutiche si dovrebbe bandire un nuovo concorso, ulteriore rispetto a quello già bandito sul piano occupazionale 2020.

Ove, invece, il profilo professionale individuato fosse analogo sarebbe possibile attingere alla graduatoria definitiva di tale concorso, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022.

Al riguardo, l'articolo 1 comma 149 della legge 160 del 27 dicembre 2019 ha modificato l'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attualmente recita: "*Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione*"; vieppiù la giurisprudenza amministrativa è concorde nel ritenere che lo scorrimento di una graduatoria di concorso può legittimamente avvenire laddove la graduatoria stessa sia valida al momento in cui la procedura di assunzione viene avviata dall'Amministrazione, coincidente con l'approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale (oggi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e del programma delle assunzioni per l'anno di riferimento.

Quanto alla mobilità obbligatoria, alla luce della formulazione letterale dell'art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, sembrerebbe ragionevole ritenere che la procedura di mobilità non debba essere ripetuta: la norma prevede, infatti, che "*le amministrazioni pubbliche ... prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ... l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso...*" mentre nel caso di cui trattasi, il concorso è stato già bandito e la mobilità obbligatoria è stata già espletata. C'è da dire, però, che in casi in qualche modo assimilabili, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dapprima sostenuto tesi più permissive per poi irrigidirsi: proprio sul tema della necessità o meno del previo espletamento delle procedure di mobilità in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dapprima sostenuto che non fosse necessario (parere



179/2003), per poi cambiare radicalmente orientamento nella circolare n. 4 del 18 aprile 2008 nella quale ha precisato che *“Proprio in considerazione dei principi tutelati dalla disciplina in esame, al fine di assicurare in modo costante e puntuale la verifica delle esigenze assunzionali delle pubbliche amministrazioni per valutare le possibilità di ricollocazione del personale in disponibilità, si ritiene che in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, nei limiti della vigente disciplina della validità delle graduatorie, occorra riproporre la richiesta di assegnazione di personale in disponibilità agli uffici competenti, provinciali e regionali di cui al decreto legislativo n. 469 del 1997 e Dipartimento della funzione pubblica”*.

Appare, quindi, senza dubbio prudente, prima di utilizzare eventualmente la graduatoria di cui trattasi, procedere con una nuova procedura di mobilità obbligatoria.

La mobilità volontaria pone invece meno problemi, visto che la legge n. 56 del 19/06/2019, c.d. “legge concretezza”, all’art. 3, comma 8 ha previsto che tutte le Pubbliche Amministrazioni, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, abbiano la possibilità di esperire le procedure concorsuali pubbliche fino al 31 dicembre 2024 senza effettuare previamente le procedure previste dall’art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria.

Pertanto, la copertura di un posto nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione relativo al presente piano occupazionale 2024, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell’assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l’impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all’art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall’art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un nuovo concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato del posto vacante in dotazione organica nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, per profilo professionale diverso da quello di “Gestore servizi di rete”
oppure
- scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022.

☐ 1,5 posti nell’Area degli Istruttori

[€ 32.541,80 + € 16.270,90]

A differenza di quanto esposto con riferimento all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, con riferimento all’Area degli Istruttori non vi sono graduatorie vigenti poiché quella relativa al concorso per la categoria C bandito sul piano occupazionale 2020 è stata approvata con determinazione del Segretario Generale n. 141 del 05/10/2021, oltre due anni fa. Optando quindi per la copertura di tali posti, la Giunta sarebbe chiamata ad esprimersi sui profili professionali da richiedere e, espletate le attività propedeutiche, si dovrebbero bandire uno o due concorsi.

In particolare, la copertura del posto “full time” nell’Area degli Istruttori relativo al presente piano occupazionale 2024, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del



sistema;

- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato del posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per profilo professionale da individuare.

Quanto alla copertura del posto part time al 50% vacante, essa imporrebbe in ogni caso una procedura a sé stante poiché, come ribadito dalla Corte dei Conti, non vi è identità tra i due posti, full time e part time.

Pertanto, la copertura di un posto part time al 50% nell'Area degli Istruttori relativo al presente piano occupazionale 2024, dovrebbe essere gestita nel modo seguente:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un concorso per la copertura a tempo parziale al 50% e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell'Area degli Istruttori, per profilo professionale da individuare.

□ 2 posti nell'Area degli Operatori esperti

[€ 28.954,38 + € 28.954,38]

Il piano occupazionale 2023, approvato nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come aggiornato con delibera di Giunta n. 39 del 21/07/2023, ha previsto la copertura di tre posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo-contabile" e, espletate le attività propedeutiche, con determinazione del Segretario Generale n. 175 del 15 dicembre 2023 è stato bandito il relativo concorso, in fase di svolgimento.

Optando, sul piano occupazionale 2024, per la copertura di uno o due posti in quest'Area, la Giunta sarebbe chiamata anche ad esprimersi sui profili professionali da richiedere. Ove i profili individuati, tra quelli previsti dalla determinazione del Segretario Generale n. 36 del 03/03/2020, fossero diversi da quello di "Operatore amministrativo-contabile", espletate le attività propedeutiche si dovrebbe bandire un nuovo concorso, ulteriore rispetto a quello già bandito sul piano occupazionale 2023.

Ove, invece, i profili professionali individuati fossero analoghi sarebbe possibile attingere alla

graduatoria definitiva di tale concorso, una volta approvata.

Pertanto, la copertura di uno o due posti nell'Area degli Operatori esperti relativi al presente piano occupazionale 2024, dovrebbe essere gestita nel modo seguente, tenendo conto delle considerazioni già svolte in relazione all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in tema di mobilità obbligatoria e volontaria:

- indicazione immediata ad Unioncamere dell'assunzione/delle assunzioni prevista/e con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema;
- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego, della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale opzione, in base all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19/06/2019, per la non effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 in materia di mobilità volontaria;
- indizione di un nuovo concorso per la copertura a tempo pieno e indeterminato del/dei posto/i vacante/i in dotazione organica nell'Area degli Operatori esperti, per profilo professionale diverso da quello di "Operatore amministrativo-contabile"

oppure

- scorrimento, una volta approvata, della graduatoria del «Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di tre unità di personale nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo – contabile", vigente CCNL Comparto Funzioni Locali, a tempo pieno e indeterminato» bandito sul piano occupazionale 2023 ed in fase di svolgimento.

Con particolare considerazione al numero di posti vacanti nell'Area degli Operatori esperti (2), si deve anche, necessariamente, far riferimento a quanto previsto dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 il cui articolo 3 sostituisce l'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che allo stato attuale quindi prevede: "... Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti ...".

Pertanto, ove la Giunta ritenesse di prevedere la copertura di entrambi i posti liberi nell'Area degli Operatori esperti, andrebbe preliminarmente valutato se riservare un posto al personale interno dell'area inferiore (Operatori) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022.

Giova anche ricordare che, a differenza dei posti destinati all'esterno per i quali, come visto sopra, corre l'obbligo di comunicazione preventiva previsto dall'art. 34-bis del D.lgs.165/2001, per i posti riservati agli interni vale ancora quanto a suo tempo chiarito nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3/2006 (punto 4.1.1) dove si legge: "... si ritiene che non trovi applicazione alle procedure di progressione verticale l'art. 34-bis ed il principio del previo esperimento della mobilità, in quanto le medesime costituiscono una diretta e più favorevole

conseguenza di una precisa scelta organizzativa assunta in sede di programmazione triennale dei fabbisogni”.

A tal proposito si rammenta anche quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D.lgs. 150/2009, secondo cui “l’attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle Amministrazioni”.

Operate tali considerazioni preliminari la Giunta ritiene utile e rispondente agli interessi dell’Ente, al fine di rafforzarne l’organico in tempi relativamente celeri erodendo solo parzialmente la capacità assunzionale, procedere alle assunzioni di una unità nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione utilizzando, espletate le attività propedeutiche, lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022, e di due unità nell’Area degli Operatori esperti.

In riferimento al numero di posti vacanti nell’Area degli Operatori esperti (2), la Giunta conviene nel confermare, in coerenza rispetto ai precedenti Piani occupazionali, l’attenzione allo sviluppo di carriera del personale già occupato; pertanto, per un posto ritiene di utilizzare, espletate le attività propedeutiche, lo scorrimento della graduatoria, una volta approvata, del «Concorso pubblico per esami per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di tre unità di personale nell’Area degli Operatori esperti, profilo professionale “Operatore amministrativo – contabile”, vigente CCNL Comparto Funzioni Locali, a tempo pieno e indeterminato» bandito sul piano occupazionale 2023 mentre per l’altro posto ritiene di procedere con una progressione di personale interno dell’area inferiore (Operatori).

Per quanto invece attiene ad ulteriori decisioni in materia occupazionale, attinenti in particolare all’eventuale indizione di nuovi concorsi (rispettivamente per un posto di dirigente, per un posto nell’Area degli Istruttori, per un posto part time al 50% nell’Area degli Istruttori), la Giunta ritiene del tutto opportuno e istituzionalmente corretto, in considerazione dell’imminente scadenza degli Organi, rimettere alla nuova Giunta, che sarà eletta dal Consiglio di imminente insediamento, ogni decisione in merito.

Le tre assunzioni sopra individuate consumerebbero una spesa assunzionale pari ad € 93.218,26 (35.309,50+28.954,38+28.954,38), pienamente rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2024 in € 174.329,14. Il residuo di € 81.110,88 potrà essere utilizzato nel 2025 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2024, in base a quanto previsto dai pareri della Corte dei Conti (in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 e Sez. Autonomie 25/2017).

Pertanto, la Giunta assume le seguenti determinazioni:

1. dà atto, al fine di ottemperare all’obbligo di ricognizione di cui all’art. 33 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., che alla data del 31/12/2023 la Camera di commercio della Basilicata non ha personale in soprannumero né eccedenza di personale rispetto alla dotazione approvata dal Ministero;
2. definisce, nell’ambito delle risorse disponibili, il fabbisogno di personale per l’anno 2024, prevedendo i seguenti procedimenti da avviare nell’anno corrente:
 - copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto vacante in dotazione organica nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, profilo professionale “Gestore servizi di rete”, e pertanto:
 - indicazione ad Unioncamere dell’assunzione prevista con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;



- ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 12 del 27/01/2022, senza previa effettuazione delle procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di mobilità volontaria, avvalendosi della norma di cui all'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- copertura a tempo pieno e indeterminato di due posti vacanti in dotazione organica nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo-contabile", e pertanto:
 - ✓ per un posto:
 - indicazione ad Unioncamere delle assunzioni previste con richiesta di eventuale presenza di personale camerale in soprannumero;
 - ad avvenuto riscontro da parte di Unioncamere, comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
 - scorrimento della graduatoria, una volta approvata, del «Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di tre unità di personale nell'Area degli Operatori esperti, profilo professionale "Operatore amministrativo – contabile", vigente CCNL Comparto Funzioni Locali, a tempo pieno e indeterminato» bandito sul piano occupazionale 2023;
 - ✓ per un posto, progressione di personale interno dell'area inferiore (Operatori) attraverso le procedure dettate dal Titolo IV del "Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata" approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 5 del 29 settembre 2022;
- 3. dà atto che la copertura di un posto vacante in dotazione organica nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e di due posti vacanti nell'Area degli Operatori esperti determina una spesa di € 93.218,26, rientrante nella capacità assunzionale della Camera di commercio della Basilicata calcolata per il 2024 in € 174.329,14, e che il residuo di € 81.110,88 sarà utilizzato nel 2025 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2024;
- 4. dà atto che, in relazione alle annualità 2025 e 2026, pur a fronte di ulteriori previste cessazioni di personale, non risulta possibile, al momento, pianificare assunzioni in considerazione della limitata portata temporale dell'art. 1 comma 450 della legge 145/2018 nonché della circostanza che gli spazi assunzionali restano vincolati alle disposizioni di legge relative al riassetto del Sistema Camerale;
- 5. dà mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione del Piano occupazionale 2024, con particolare riferimento ai procedimenti elencati al precedente punto 2.

4. MONITORAGGIO

MONITORAGGIO PERFORMANCE

In via preliminare si evidenzia che il monitoraggio della performance avverrà secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., e in particolare:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'Amministrazione, verificherà l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalerà la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio alla Giunta, quale organo di indirizzo politico-amministrativo della Camera, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Camera, redigerà e pubblicherà sul proprio sito istituzionale per ogni annualità, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, come approvata dalla Giunta e validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14 del citato decreto e ove sarà evidenziato, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Con riguardo alle specifiche modalità di monitoraggio della performance si rimanda a quanto la Camera ha previsto nel proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale- S.M.V.P.O.I.- approvato con deliberazione della Giunta n. 77 del 20 dicembre 2023 a valere per il ciclo 2024, previo il parere favorevole dell'OIV reso in data 6 dicembre 2023.

Tali attività saranno svolte dal Segretario Generale, in collaborazione con le diverse strutture organizzative (Dirigenti e Posizioni Organizzative), con l'apporto della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione delle performance costituita ai sensi dell'art. 14 c 4 lett. c) del D.Lgs. 150/2009 ed in stretto raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La gestione dei processi di monitoraggio che vede il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi, ciascuno per il proprio grado di responsabilità, è improntata alla massimizzazione dei livelli di:

- **Conformità (compliance)** non solo in termini formali e normativi, ma anche in termini sostanziali;
- **Attendibilità dei dati e delle informazioni**, attraverso precisi riscontri e riferimenti alle fonti dei dati e delle informazioni riportate;
- **Comprensibilità** mediante la schematizzazione dei contenuti, ove possibile, per agevolare la comprensione dei documenti, rendendoli quanto più chiari, immediati e trasparenti.

La Camera di commercio della Basilicata ha previsto nell'attuale documento di Sistema di effettuare il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei relativi obiettivi mediante la compilazione di apposite schede di rendicontazione.



In ogni caso l'Ente, nel rispetto del principio di miglioramento continuo che permea i processi e le attività di competenza, metterà in atto, già con riferimento al ciclo successivo relativo all'annualità 2023 attualmente in corso, apposite strategie per rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e il relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché per recepire le esigenze degli stakeholder e degli utenti di riferimento.

MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Il monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza riguarda lo stato di attuazione di ogni misura e complessivamente lo stato d'attuazione del Piano, finalizzato ad un miglioramento continuo della gestione del rischio *“basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.”*

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso una precisa articolazione di responsabilità, scadenze temporali, verificabilità di effettiva attuazione, sotto la supervisione dell'OIV.

Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO da parte delle unità organizzative in cui si articola la Camera.

L'attività di monitoraggio del rischio di integrità di processo presso questa Camera presenta le seguenti caratteristiche:

- oggetto del monitoraggio sono tutti i processi ritenuti a rischio e analizzati nelle schede di analisi del rischio (allegato n. 2 Registro dei rischi);
- il monitoraggio è un'attività periodica periodicità delle verifiche

Il monitoraggio delle misure non si limita alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della “effettività”.

L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
- una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
- una definizione approssimativa della misura;
- un'attuazione meramente formale della stessa.

A partire dal presente ciclo, utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale, per il monitoraggio delle misure sarà impiegato il seguente modello come di seguito riportato.

| Riepilogo misure attuate --- tipologia / Area | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|---------------------------------------|--|--|----------------------------------|-----------------------------------|---|-----------------------|--------------------------------|--|--|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------|---------------------------|--|--|---|--|
| Tipologie di misure | Area A | Area B | Area B2 | Area C | Area D | Area E | Area F | Area G | Area H | Area I | Area L | Area M | Area N | Area O | Area P | Area Q | Area R | Area S | Area T | Totale misure attuate | Totale misure programmate | Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto) | Delta Programmato vs Attuato (percentuale) | Tipologie di misure | |
| | A) Acquisizione e gestione del personale | B) Contratti pubblici | B2) Contratti pubblici in lotte (PNT) | C) Provvedimenti applicativi della disciplina dei destinatari privi di diritto economico di voto e immediato per il destinatario | D) Provvedimenti applicativi della disciplina dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | E) Area sorveglianza e controlli | F) Risoluzione delle controversie | G) Gestione delle licenze, delle opere e del patrimonio | H) Incarichi e nomine | I) Affari legali e contenzioso | L) Gestione rapporti con società partecipate | M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, partecipazione, trasparenza, gestione e valutazione delle | N) Promozione e sviluppo dei servizi camerale | O) | P) | Q) | R) | S) | T) | | | | | | |
| A. misure di controllo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | A. misure di controllo | |
| B. misure di trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | B. misure di trasparenza |
| C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento |
| D. misure di regolamentazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | D. misure di regolamentazione |
| E. misure di semplificazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | E. misure di semplificazione |
| F. misure di formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | F. misure di formazione |
| G. misure di rotazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | G. misure di rotazione |
| H. misure di disciplina del conflitto di interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | H. misure di disciplina del conflitto di interessi |
| I. altre misure organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0% | I. altre misure organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.) |
| Totale misure attuate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | | |
| Totale misure programmate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | | |
| Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | | |
| Delta Programmato vs Attuato (percentuale) | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | | |
| Idoneità media delle misure adottate nei tempi | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% Media complessiva di idoneità delle misure adottate e monitorate | |

Come dianzi espresso, il processo di gestione del rischio deve essere organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del “miglioramento progressivo e continuo”.

Al fine di ridurre al massimo lo svolgimento di controlli interni meramente formali ed al contempo per evitare appesantimenti procedurali, il monitoraggio e l’audit relativo alle misure introdotte dal presente Piano è svolto parallelamente ed in stretto collegamento alle attività di monitoraggio periodico relative al ciclo di gestione della performance 2024/2026. Conseguentemente il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure è di regola semestrale parallelamente a quanto previsto per il ciclo di gestione della performance.

Per tutte le misure riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, il controllo viene effettuato dall’OIV in occasione dell’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio finale sull’attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza, nel rispetto dell’articolo 1, comma 14 della L. n. 190/2012, sarà effettuato attraverso la relazione redatta dal Segretario Generale entro il 15 dicembre di ogni anno ovvero entro altro termine indicato dall’ANAC, contenente i risultati dell’attività svolta e i livelli di efficacia delle misure di prevenzione definite.

Tale documento è trasmesso all’OIV, al Collegio dei revisori dei conti e all’organo di indirizzo dell’Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Corruzione” al seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592>

Il sistema di prevenzione della corruzione adottato dall’Ente intende sviluppare una permanente modalità di raccordo con i sistemi di controllo interno al fine di rilevare i punti critici e le inefficienze e in tal modo riuscire a generare un miglioramento della qualità dei processi amministrativi a tutto vantaggio dei cittadini e degli utenti, nonché dell’Amministrazione stessa. In particolare, tenuto conto delle aree di rischio di cui al presente Piano e dell’attività relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, si prevede di comunicare anche al Collegio dei Revisori dei conti le risultanze del presente Piano.

Al fine di dar vita a canali permanenti di ascolto e di segnalazione degli utenti, è stata implementata sulla home page del sito istituzionale la sezione “Comunica con noi” al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/comunica-con-noi>

Tale sezione, attiva sin dal ciclo di programmazione 2019, è utilizzabile anche per la presentazione di segnalazioni, osservazioni e suggerimenti da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini.

La gestione delle segnalazioni è curata direttamente dall’U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale, la prima interfaccia con gli utenti.

Secondo le indicazioni del PNA 2019, il riesame di quanto pianificato riguarda la realizzazione di un’attività coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all’attività di valutazione della performance e/o della struttura di vigilanza dell’Ente.

In merito, sarà cura del RPCT garantire la realizzazione di tale attività con il contributo dell’OIV e/o del collegio dei revisori dell’Ente al fine di acquisire elementi fondamentali per garantire il processo del “miglioramento progressivo e continuo”.

Si prevede di riesaminare con cadenza annuale i principali passaggi di gestione del rischio definiti nel presente Piano, in modo da poter intervenire in termini ancora più efficaci nella programmazione successiva.



MONITORAGGIO OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG), entro il 30 marzo di ogni anno, predispone e trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV una Relazione che illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.